



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
giovedì, 10 giugno 2021**



Prime Pagine

10/06/2021	Corriere della Sera	7
Prima pagina del 10/06/2021		
10/06/2021	Il Fatto Quotidiano	8
Prima pagina del 10/06/2021		
10/06/2021	Il Foglio	9
Prima pagina del 10/06/2021		
10/06/2021	Il Giornale	10
Prima pagina del 10/06/2021		
10/06/2021	Il Giorno	11
Prima pagina del 10/06/2021		
10/06/2021	Il Manifesto	12
Prima pagina del 10/06/2021		
10/06/2021	Il Mattino	13
Prima pagina del 10/06/2021		
10/06/2021	Il Messaggero	14
Prima pagina del 10/06/2021		
10/06/2021	Il Resto del Carlino	15
Prima pagina del 10/06/2021		
10/06/2021	Il Sole 24 Ore	16
Prima pagina del 10/06/2021		
10/06/2021	Il Tempo	17
Prima pagina del 10/06/2021		
10/06/2021	Italia Oggi	18
Prima pagina del 10/06/2021		
10/06/2021	La Nazione	19
Prima pagina del 10/06/2021		
10/06/2021	La Repubblica	20
Prima pagina del 10/06/2021		
10/06/2021	La Stampa	21
Prima pagina del 10/06/2021		
10/06/2021	MF	22
Prima pagina del 10/06/2021		

Primo Piano

09/06/2021	Ansa	23
Assoporti: dal primo luglio rientra l' Adsp di Palermo		
09/06/2021	Corriere Marittimo	24
L'Assemblea Assoporti parte dall'unità di intenti - Pasqualino Monti rientra in Assoporti		
09/06/2021	FerPress	25
Assemblea interna Assoporti: unità d' intenti e lavoro di squadra L' AdSP Sicilia Occidentale rientra in Associazione		
09/06/2021	Informare	26
A luglio l' Autorità di Sistema Portuale del Mar di Sicilia Occidentale rientrerà in Assoporti		

09/06/2021	Informatore Navale		27
Assemblea interna Assoportri: parole d'ordine, unità d'intenti e lavoro di squadra - L'AdSP della Sicilia Occidentale rientra in Associazione			
09/06/2021	Informazioni Marittime		28
Il sistema portuale di Palermo rientra in Assoportri			
10/06/2021	Messaggero Marittimo	Redazione	29
AdSp della Sicilia occidentale torna in Assoportri			
09/06/2021	Sea Reporter	Catello Scotto Pagliara	30
Assemblea Assoportri: l' AdSP della Sicilia Occidentale rientra in Associazione			
09/06/2021	The Medi Telegraph		31
Assoportri, rientra Pasqualino Monti			

Trieste

09/06/2021	Ansa		32
Porti: Bellanova, con logistica sono chiavi per la ripresa			
09/06/2021	Transportonline		33
Porti: Bellanova, con logistica sono chiavi per la ripresa			
09/06/2021	Il Nautilus	Redazione	34
Luca Sisto a Trieste: 'Sono le navi che scelgono l' approdo migliore'			
09/06/2021	Informatore Navale		35
Luca Sisto a Trieste: 'Sono le navi che scelgono l'approdo migliore'			
09/06/2021	Sea Reporter	Redazione	36
Luca Sisto a Trieste: "Sono le navi che scelgono l' approdo migliore"			
09/06/2021	Ship Mag	Redazione	37
Sisto: "Poco conveniente la bandiera italiana per le nuove navi a GNL"			

Venezia

09/06/2021	FerPress		38
Veneto: presentato progetto per la Zona Logistica Semplificata (ZLS) Porto di Venezia - Rodigino			

Savona, Vado

09/06/2021	Ansa		39
Terminal Vado, studio su aree sosta tir per ridurre traffico			
09/06/2021	BizJournal Liguria		40
Sosta mezzi pesanti al porto di Vado, uno studio propone soluzioni nel breve e medio periodo			
09/06/2021	Il Vostro Giornale		42
Piattaforma Vado: studio della camera di commercio sulle aree disponibili per la sosta dei mezzi pesanti			
09/06/2021	Savona News		44
Piattaforma di Vado Ligure e viabilità: ecco lo studio sul tema legato alle aree disponibili per la sosta dei mezzi pesanti			
09/06/2021	Savona News		46
Marittimo si ustiona le mani nel porto di Vado: codice giallo al San Paolo			

La Spezia

09/06/2021	Ansa		47
Porto La Spezia aumenta il pescaggio fino a 14 metri			

09/06/2021	BizJournal Liguria	<i>Please Enter Your Name Here</i>	48
<hr/>			
09/06/2021	Citta della Spezia	<i>Redazione</i>	49
<hr/>			
09/06/2021	FerPress		50
<hr/>			
09/06/2021	Informare		51
<hr/>			
09/06/2021	Informazioni Marittime		52
<hr/>			
09/06/2021	Shipping Italy		53
<hr/>			
09/06/2021	Citta della Spezia		54
<hr/>			
09/06/2021	Citta della Spezia	<i>Redazione</i>	55
<hr/>			
09/06/2021	Genova24		56
<hr/>			
09/06/2021	The Medi Telegraph		57
<hr/>			

Ravenna

09/06/2021	RavennaNotizie.it	<i>Redazione</i>	58
<hr/>			

Livorno

09/06/2021	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i>	59
<hr/>			
09/06/2021	FerPress		60
<hr/>			
09/06/2021	Informare		61
<hr/>			
09/06/2021	Informazioni Marittime		62
<hr/>			
09/06/2021	Ship Mag	<i>Redazione</i>	63
<hr/>			
09/06/2021	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i>	64
<hr/>			

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

09/06/2021	ilcentro.it		65
<hr/>			
09/06/2021	Abruzzo Web		66
<hr/>			
09/06/2021	corriereadriatico.it		67
<hr/>			

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

09/06/2021	CivOnline		68
<hr/>			
09/06/2021	CivOnline		69
<hr/>			
09/06/2021	Corriere Marittimo		70
<hr/>			
09/06/2021	Il Faro Online	<i>Comunicato Stampa</i>	71
<hr/>			
09/06/2021	Informare		72
<hr/>			
09/06/2021	Informazioni Marittime		73
<hr/>			
09/06/2021	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i>	74
<hr/>			
09/06/2021	Port News	<i>di Redazione</i>	75
<hr/>			
09/06/2021	Sea Reporter	<i>Redazione</i>	76
<hr/>			
09/06/2021	Ship Mag	<i>Redazione</i>	77
<hr/>			
09/06/2021	Shipping Italy		78
<hr/>			
09/06/2021	Corriere Marittimo		79
<hr/>			
09/06/2021	Informazioni Marittime		80
<hr/>			
09/06/2021	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i>	81
<hr/>			

Bari

09/06/2021	Il Nautilus	<i>Abele Carruezzo</i>	82
<hr/>			

Taranto

09/06/2021	Giornale Mio	<i>Franco Martina</i>	84
<hr/>			
09/06/2021	Sassi Live	<i>Carlo Non Faro</i>	85
<hr/>			
09/06/2021	Il Nautilus	<i>Redazione</i>	86
<hr/>			
09/06/2021	Informatore Navale		87
<hr/>			
09/06/2021	Informazioni Marittime		88
<hr/>			

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

09/06/2021 **Messaggero Marittimo** *Giulia Sarti* 89
Automar spa: da Gioia Tauro all'America

Cagliari

09/06/2021 **The Medi Telegraph** 90
Cagliari, estate decisiva. Crescita passeggeri: +450% / FOCUS

Palermo, Termini Imerese

09/06/2021 **Economia Sicilia** 91
Palermo. "La differenziata: un porto sicuro": inaugurato il deposito in portoCopasir, Adolfo Urso eletto presidenteCovid, il Green Pass piace a due italiani su treDalla stampa ai social, un' unica soluzione per tutti i media

09/06/2021 **FerPress** 92
AdSP Sicilia Occidentale: nel porto di Palermo inaugurato deposito temporaneo per potenziare raccolta differenziata proveniente dalle navi

09/06/2021 **Informazioni Marittime** 93
Porto di Palermo potenzia differenziata dalle navi

09/06/2021 **SiciliaNews24** 94
Campagna Mare Pulito: recuperate oltre otto tonnellate di rifiuti e reti fantasma

09/06/2021 **Siracusa Live** 96
Conclusa la prima giornata del tour siciliano della Commissione Trasporti alla Camera, Paolo Ficara (M5s): "Incontro importante"

Focus

09/06/2021 **Ansa** 97
L' Ue apre una procedura contro l' Italia sul regolamento per i porti

09/06/2021 **Ship Mag** 98
L'UE apre una procedura d'infrazione contro l'Italia sul regolamento per i porti

09/06/2021 **Shipping Italy** 99
Porti italiani: il bilancio di Becce in vista dell'imminente assemblea di Assiterminal

09/06/2021 **Transportonline** 100
Arriva il nuovo accordo sul trasporto container

09/06/2021 **Messaggero Marittimo** *Redazione* 101
A rischio il trasporto marittimo a zero emissioni

09/06/2021 **Primo Magazine** *GAM EDITORI* 103
Combustibili alternativi e sostenibili sulle navi e nei porti europei

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 50-C - Tel. 06 6885281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 6397510
mail: servizioclienti@corriere.it

SCARPA
SHOP ONLINE



SPYRET
THE CLIMBER'S SPIRIT.

La prima cittadina di Crema
«lo sindaca indagata per il cardine di una porta»
di **Beppe Severgnini**
a pagina 12



Domani su 7
Il racconto di Veronesi: «Il tennis come la vita, affascinato da Federer»
di **Marco Imarisio**
nel settimanale



SCARPA
SHOP ONLINE



SPYRET
THE CLIMBER'S SPIRIT.

I morti, la sicurezza
RIFONDARE IL PAESE SULLAVORO
di **Carlo Verdelli**

Se n'è andato, Guglielmo Epifani, non immaginando che quello pronunciato alla Camera il 20 maggio sarebbe stato il suo ultimo discorso parlamentare. Un intervento breve su una questione che, da segretario della Cgil prima e del Pd poi, è sempre stata cruciale nel suo orizzonte. L'occasione era l'omaggio a Luana D'Orazio, l'apprendista operaia di Prato straziata a 22 anni da un orditoio. «La centralità della sicurezza e della salute sul posto di lavoro non è una priorità ideologica ma un'evidenza umana. Bisogna che questa evidenza trovi una via meno carsica. Il caso di Prato ha suscitato un'indignazione vera e totale ma, passato il momento del dolore, tutto torna sotterraneo e il sotto non si fanno le cose come si devono fare. Chiedo al presidente Draghi di aiutarci a vincere questa battaglia di consapevolezza, perché è uno dei sintomi della civiltà e della democrazia di un Paese». Draghi ringrazia Epifani, i deputati tutti si alzano ad applaudire. Tanto sincero cordoglio, nessuna conseguenza pratica. Secondo l'Osservatorio indipendente di Bologna, curato dallo sdegno implacabile di Carlo Soricelli, tecnico metalmeccanico in pensione, dal giorno in cui Luana non è tornata a casa per il compleanno di sua madre (3 maggio), ci sono state altre 73 morti sul lavoro, donne e uomini inghiottiti nel triangolo delle Bermuda casa-luogo d'impiego-cassa, durante uno dei due viaggi o direttamente sul posto.

continua a pagina 32

La campagna La seconda dose lontano da casa «per motivi eccezionali e con adeguato preavviso»
Vaccini in ferie, le regole
Dubbi degli esperti su AstraZeneca per gli under 50: stop agli open day

Ci si potrà vaccinare anche in vacanza, lontano dalla propria residenza, ma «solo per motivi eccezionali» e fornendo «un adeguato preavviso», durante soggiorni di almeno 14 giorni. Queste le regole dopo il via libera del commissario all'emergenza Covid Fighiolo. Su AstraZeneca i dubbi degli esperti per gli under 40: bloccati gli open day.

da pagina 2 a pagina 7

GIANNELLI



«VU' VACCINÀ?!!»

L'ESPERTO DELL'AIFA
«Limite di età per quel farmaco»
di **Margherita De Bac**
a pagina 5

I CANDIDATI A SINDACO DI ROMA E TORINO
Il centrodestra sceglie Michetti e Damilano
di **Paola Di Caro**



Il centrodestra ha scelto. Per Roma correrà a sindaco l'avvocato Enrico Michetti, del quale Giorgia Meloni è stata fin dall'inizio sostenitrice. Numero due Simonetta Matone, magistrato proposto da FI, con l'idea di Vittorio Sgarbi, assessore alla Cultura. A Torino si all'imprenditore del settore del beverage Paolo Damilano. Impasse a Milano e Bologna.

alle pagine 10 e 11

I DATI, L'ANALISI
Come è nato il nuovo clima di fiducia
di **Dario Di Vico**

Il giudizio degli analisti si sta indirizzando verso una revisione delle stime del Pil 2021 che potrebbe superare quota +5%, grazie a un buon secondo trimestre da +1% e da un terzo più veloce (+2%). Il successo della campagna vaccinale ha rimesso in moto le energie e generato un piccolo effetto-elastico. Lo si vede dagli indicatori di mobilità rilevati da Google ma anche dall'impennata del clima di fiducia delle imprese e delle famiglie rilevato a maggio dall'Istat (8-9 punti), messi in evidenza dal report diffuso ieri da Ref Ricerche.

continua a pagina 7

La visita Il presidente americano: dobbiamo mostrare compattezza



Il presidente americano Joe Biden con la moglie Jill prima di imbarcarsi sull'Air Force One che lo porterà in Europa

Biden e il patto con l'Europa: uniti di fronte a Russia e Cina
di **Luigi Ippolito** e **Giuseppe Sarcina**

Missione in Europa per il presidente americano Joe Biden in occasione del G7. L'obiettivo del viaggio? «Rafforzare l'alleanza e mandare un messaggio a Russia e Cina, il legame tra Usa ed Europa è molto stretto».

alle pagine 8 e 9 **Valentino**

Torino Era con moglie e figlio
Architetto ucciso dai ladri armati sorpresi in casa
di **Massimo Massenzio**

Ha sentito dei rumori al piano di sotto, in piena notte. Aveva già subito vari tentativi di furto l'architetto Roberto Mottura, 49 anni, di Piosasco, in provincia di Torino, allora è sceso in fretta e furia a controllare. Dal letto alla morte in pochi attimi. Uno dei due ladri gli ha sparato al ventre, la pallottola ha reciso la femorale. L'ultimo respiro tra le braccia della moglie. I banditi sono in fuga.

a pagina 20

SAMAN, LE FAMIGLIE, LE PAURE
Ragazze nella terra di mezzo
di **Goffredo Buccini**

La terra di mezzo delle ragazze musulmane è racchiusa tra due paletti di confine: ciò che è halal, puro e giusto per l'Islam, e ciò che è haram, il suo contrario.

continua a pagina 23

IL CAFFÈ
di **Massimo Gramellini**

Un tempo chi voleva farla finita in modo plateale si incamminava verso un ponte e guardava giù. A quel punto poteva capitare che qualcuno si avvicinasse per cercare di dissuaderlo e talvolta il suo tentativo aveva successo, specie nei film: ricorderete Clarence, l'angelo di seconda classe de «La vita è meravigliosa». Era come se il suicida concedesse al caso un'ultima possibilità di salvarlo. l'incontro fortuito con uno sconosciuto. Il web ha ridotto drasticamente i margini operativi del destino. Dall'intervista rilasciata al Corriere del Veneto dal padre di Matteo C. abbiamo appreso che, prima di assumere il veleno durante una lezione a distanza, suo figlio si era collegato con un sito che offre «servizi di assistenza psicologica» a chi intende suicidarsi.

Diavoli di prima classe

Non per indurlo a desistere, ma per sostenerlo nella sua scelta. L'aspirante suicida, affacciato non più al ponte ma al computer, finisce per azzerare il fattore Clarence, decidendo che il primo estraneo a passargli accanto debba per forza essere quello incaricato di dargli la spinta. Il web gli consente di ascoltare soltanto la campana che vuole sentire, senza concedergli il brivido dell'imprevisto, di un contatto fisico, di un parere diverso che metta alla prova il suo libero arbitrio. Ma se Clarence era un angelo, sia pure di seconda classe, che razza di diavoli devono essere quelli che, appollaiati dietro la tastiera di un sito illegale, occupano il loro tempo a incoraggiare degli sconosciuti a buttarsi via?

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CALDO TI BUTTA GIÙ?



SUSTENIUM PLUS

IL MASSIMO DELL'ENERGIA

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIATA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

10510
9 771120 418008





Strasburgo: passa per 1 voto l'emendamento di Sinistra, M5S e Verdi sullo stop ai brevetti. Commissione sconfitta. È il primo passo, ma Big Pharma è avvertita



Giovedì 10 giugno 2021 - Anno 13 - n° 158
 Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
 tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 16 con il libro "I segreti del Conticidio"
 Spedizione in abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
 Art. 1 comma 1 Roma Aut. 014/2009

PRIMO VIAGGIO INSIEME
Conte e Letta, blitz in Calabria per l'alleanza

 ▶ MARRA A PAG. 5

M5S, PARLA BUFFAGNI
"Giuseppe darà la linea, ministri solo per merito"
 ▶ DE CAROLIS A PAG. 5

CONFINDUSTRIA MENTE
Il reddito, i sussidi e i posti vacanti: bugie da padroni
 ▶ ROTUNDO A PAG. 4

SANATORIA DI BIANCHI
Il ministro lascia fuori i docenti per il "sostegno"
 ▶ DELLA SALA A PAG. 4

RITI D'INFANZIA
Estatì al pesto a Cervo, "borgo delle streghe"
 ▶ Silvia Truzzi

Certi pellegrinaggi sono irresistibili e rischiosi. Il perché è presto spiegato: tornare nei luoghi dell'infanzia rivela sempre più di quanto ci aspettiamo, al di là degli agguati della nostalgia. È quel che accade leggendo *Cervo*, ultimo (bellissimo) volume della collana di libri fotografici "I luoghi dei sentimenti".
 A PAG. 18



INCHIESTA DEL "FATTO" La prima puntata sul boom di Fdi Gdf su Michetti: "839 mila euro di danni alla Regione"

Il candidato del centrodestra a Roma ha un problema con la Regione ai tempi della giunta Polverini. Nostro viaggio nel partito della Meloni: trasformisti, ex Msi e dirigenti da trovare



▶ BISBIGLIA, GIARELLI E SALVINI A PAG. 6-7

PASTICCIO OPEN DAY IL CTS CONTRADDICE FIGLIUOLO E REGIONI

"Stop AZ ai giovani" E chi l'ha già avuto?



SCIENZA VS SPOT
 LOCATELLI: "ATTENTI AGLI EFFETTI AVVERSI".
 LE REGIONI IN ORDINE SPARSO. 1,4 MILIONI DI DOSI ASTRAZENACA FERME IN FRIGORIFERO

▶ MANTOVANI A PAG. 2-3

AMBASCIATORE UCCISO
 Attanasio, indagato il funzionario Onu: "Scorta non sicura"

 ▶ ALBERIZZI A PAG. 15

- LE NOSTRE FIRME**
- Davigo Perversione da prescrizione a pag. 17
 - Lerner Lavoro: le voci dei padroni a pag. 4
 - Emiliani E Mussolini sradicò i tram a pag. 16
 - Regasto Ora Roma diventi Regione a pag. 11
 - Gozzo Brusca, ovvio senza progetti a pag. 11
 - Ferri Far decadere i voltgabbana a pag. 20

IL QUINTO FILM
 Dall'81 il cinema è prigioniero di Indiana Jones

 ▶ PONTIGGIA A PAG. 19

La cattiveria
 Ritiro dall'Afghanistan, Guerinì: "Come sarebbe il Paese senza l'intervento?". Molti bambini avrebbero ancora le gambe
 WWW.FORUM.SPINOZA.IT

Le larve intese

▶ Marco Travaglio

F a discutere il processo a Torino contro l'assistente di Gianni Vattimo per circoscrizione di incapace ai danni del grande filosofo, che peraltro nega di essere mai stato circosvenuto. In ogni caso, se anche il reato ci fosse, sarebbe circoscrizione di incapace. Intanto, nell'indifferenza generale, si consuma una collettiva circoscrizione di incapaci (e anche di capaci): quella del governo più sopravvalutato della storia ai danni del popolo italiano. È una sorta di incantesimo a mezzo stampa e tv che obbliga tutti a giurare fedeltà a Draghi e pure ai suoi ministri, quasi tutti scarsi, per non parlare di altri fenomeni tipo il commissario Penna Bianca. Chiunque azzardi una sia pur timida critica viene additato come sabotatore e disfattista, nemico del popolo e della nazione. E se chi rappresenta in Parlamento un milione di elettori si permette di suggerire una legge, un emendamento, un comma, apriti cielo! Come o sa la zecca "piantare bandierine in un momento come questo?" "Tirare Draghi per la giacchetta"? Non sa che "i partiti devono fare un passo indietro" (perché, non è dato di sapere)? Non sa che "l'Europa ci guarda e non vuole divisioni in questa fase" (Conte invece si poteva lapidarlo; e figurarsi se ci guardassero pure l'Asia, l'Africa, l'America e l'Oceania)? A questo sortilegio tutto magico e niente politico si può opporre soltanto la forza dei fatti, casomai fregassero a qualcuno.

Finora, a parte copiare il 95% del Recovery Plan (con un 5% peggiorativo) e proseguire (in peggio) la campagna vaccinale del governo precedente, questo Governo dei Mediocri spacciati per Miglioristi, nell'ordine: varato il condono fiscale e la sanatoria sui precari della scuola, nascosto un condono edilizio nel Superbonus, attentato ai poteri dell'Anticorruzione, sbloccato i licenziamenti, cancellato il salario minimo, anticipato la chiusura delle scuole dopo aver promesso di allungarla, sdoganato il Ponte sullo Stretto, dirottato la transizione ecologica su nucleare, idrogeno blu e inceneritori, gonfiato i consensi alle destre. E ora pasticcio sugli Open Day per svuotare i magazzini pieni di Astrazeneca e Johnson&Johnson, mettendo in pericolo i giovani (che rischiano più da quei vaccini consigliati agli over 60 che dal Covid). Un giorno o l'altro, si avvererà la fiaba di Andersen del re vanitoso che, convinto da due impostori a indossare un abito magnifico, ma invisibile agli stolti e agli indegni, sfilava in *déshabillé* senza che nessuno obiettasse alcunché, perché tutti temono di passare per stolti o per indegni. Finché un bimbo, ignaro di tutto, rompe l'incantesimo: "Ma il re è nudo!". E scattano 92 minuti di applausi (ah no, quelli erano per Fantozzi sulla *Corazzata Potëmkin*, ma ci siamo capiti).





il Giornale



DAL 1974 CONTRO IL CORO



GIOVEDÌ 10 GIUGNO 2021

Anno XLVIII - Numero 136 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
028 7324071 | Guida inf. notte@ilgiornale.it

COPASIR, LITE LEGA-FDI Centrodestra, la svolta buona: primi candidati a Roma e Torino

De Feo e Greco alle pagine 2-3



IN CORSA Enrico Michetti e Simonetta Matone (in ticket) e Paolo Damilano

MA COSÌ SI RISCHIA IL LOGORAMENTO

di **Adalberto Signore**

Prima l'accordo sui candidati sindacali alle prossime amministrative. Un'intesa a metà, con il centrodestra che accende finalmente il semaforo verde su Roma e Torino, mentre rinvia per nebbia - alla prossima settimana - Milano e Bologna. Poi, solo qualche ora dopo, lo strappo sul Copasir. Una rottura non solo politica ma anche istituzionale. A suggerire tre mesi di tatticismi e conflitti sotto traccia che hanno cristallizzato un dualismo tra Matteo Salvini e Giorgia Meloni che rischia ogni giorno di più di logorare la coalizione.

Se ne è avuta una prima avvisaglia ieri, giorno in cui l'intesa sulle candidature nelle due grandi città davvero contendibili in autunno avrebbe potuto e dovuto rimandare l'immagine di una ritrovata unità, di una comunione d'intenti da trasmettere subito su una campagna elettorale partita già in evidente ritardo. A Roma, per dire, l'ex ministro Roberto Gualtieri è in corsa da un mese, mentre Carlo Calenda è in pista addirittura da prima di Natale. E questo al netto di Virginia Raggi, che - a prescindere dalle disastrose condizioni in cui versa la Capitale - ha il vantaggio di giocare la partita dal Campidoglio.

L'intesa per Roma e Torino è stata invece offuscata dagli strascichi del braccio di ferro sulla presidenza del Comitato parlamentare di controllo dei Servizi, non proprio un organismo di secondaria (...)

segue a pagina 3

L'INIZIO DEL DISASTRO NEI VERBALI SEGRETI GLI ERRORI SUL COVID

Le carte del Cts sui primi giorni del virus: piano pandemico fermo al 2009, tracciamento scarso e casi sottovalutati

CHIAMATA ALLE ARMI NEL WEEKEND

Ecco il programma delle Sardine: «ius soli», gay e marijuana libera

di **Gabriele Barberis**



PRIORITÀ Mattia Santori, uno dei leader del movimento delle Sardine

Beata gioventù, con l'insostenibile leggerezza delle passioni civili e la prevalenza del capriccio nobilitato a progetto politico. Tornano le Sardine, i nipotini anti Salvini forgiati nell'officina di mastro Prodi e di altri vecchi arnesi della politica che hanno finto di delegare il loro residuo potere alle generazioni future. A metà tra le battaglie radicali degli anni '70 e la politica digitale delle piattaforme, le «6000 Sardine» (nuovo marchio di fabbrica), tornano in piazza nel fine settimana tra Roma, Firenze e Bologna. Si rifanno vive per vendere setimila piantine di cannabis light, prenotabili (...)

segue a pagina 11

I COMMENTI



Perché Biden punta forte su Draghi «miglior alleato»

Micalessin a pagina 12

L'ignoranza al potere nell'era di Wikipedia

Mascheroni a pagina 10



■ Errori, sottovalutazioni, leggerezze, colpe, negligenze, mancati tracciamenti. Nei verbali del Comitato tecnico scientifico dal periodo 22 gennaio al 21 febbraio 2020, desecretati ieri sul sito del ministero della Salute solo dopo l'ordine arrivato al ministro Roberto Speranza dal Tar (grazie al ricorso del deputato Fdi Galeazzo Bignami) la verità sui giorni più bui del Covid finalmente, lentamente, sta venendo a galla.

Manti a pagina 6

CASO UNIPOL-FONSAI

Coop a rischio processo per la scalata ai Ligresti

di **Marcello Zacché**

Adieci anni dall'operazione che ha fatto fuori Salvatore Ligresti dalla grande finanza, con il passaggio delle assicurazioni Fondiaria-Sai al gruppo Unipol, i giochi potrebbero riaprirsi,

soprattutto per i 25mila piccoli soci che in quel passaggio hanno perso quasi tutto: domani al tribunale di Milano è in calendario un incidente probatorio da cui dipende il rinvio a giudizio (...)

segue a pagina 8

OMICIDIO NEL TORINESE

Sorprende i rapinatori, ammazzato in casa sua

Nadia Muratore

■ Si è svegliato di soprassalto, sentendo l'allarme di casa suonare e quando è sceso al piano di sotto si è trovato di fronte i ladri che, arma in pugno, non hanno esitato a sparare. Così è morto Roberto Mottura - architetto di Piosasco (Torino), che tra pochi giorni avrebbe festeggiato i 50 anni.

a pagina 14

all'interno

GLI SCRITTI SUL CALCIO

I dribbling di Bianciardi con le parole

di **Alessandro Gnocchi**

La raccolta di articoli sul calcio di Luciano Bianciardi per il *Giornale Sportivo* è un capolavoro. a pagina 20

L'IDEA AD APRILIA

Il farma-bistrò dove i piatti fanno bene

di **Andrea Cuomo**

Ad Aprilia (Latina) lo chef Niko Romito «cura» i suoi clienti con i piatti stellati. a pagina 15

IL CALDO TI BUTTA GIÙ?

SUSTENIUM PLUS

IL MASSIMO DELL'ENERGIA

IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA) SECONDO I VALORI INDICATI, IL 2000 CALORIE IL CONTENITORE (400 ML) È C.T. 1.030 (MILANO)

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTIVI DI UNA DIETA VARIATA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO

IL GIORNO

GIOVEDÌ 10 giugno 2021
1,50 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it



Milano, l'intervista al ministro: così ripartiremo

Università, Cristina Messa: «Ragazzi, tornate in aula Qui il cuore della ricerca»

Ballatore in Lombardia



Svolta su Saman, il cugino è in Italia

Consegnato alla frontiera dalle autorità francesi. È uno dei tre uomini con pala e secchio nel video della notte della scomparsa «Sa dov'è stata sepolta la ragazza». Islam e integrazione, la legge voluta da Macron: chi rifiuta i valori repubblicani viene espulso **Codeluppi, Petrone e Serafini a p. 3 e 5**

Le parole di Letta e dell'Ucoi

Chi non vuole capire il caso di Novellara

Michele Brambilla

Stupiscono e addolorano le parole che il segretario del Pd, Enrico Letta, ha dedicato ieri (su La7, a Coffee Break) al caso di Saman Abbas. Letta ha detto che «le accuse di imbarazzo della sinistra sono false, c'è chi vuol fare speculazione politica», e ha definito quello di Saman «un efferato femminicidio». Anche Nadia Bouzekri, vicepresidente dell'Unione delle comunità islamiche italiane, intervistata dal Corriere della Sera ha definito quello di Saman un femminicidio come tanti: «Qui la religione non c'entra, siamo nell'ambito del femminicidio, molto diffuso anche in Italia». Così si cerca di liquidare la questione: un femminicidio come tanti. Ma non è così. Per almeno tre motivi.

Continua a pagina 2

TORINO, ARCHITETTO COLPITO DA UN PROIETTILE MENTRE FERMA I BANDITI IL PADRE: QUI TANTI FURTI. I SONDAGGI: AUMENTA LA PAURA DEGLI ITALIANI

La vittima è Roberto Mottura, 49 anni
In foto, il padre Attilio
In casa durante il furto
c'erano moglie e figlio



UCCISO IN CASA DAI LADRI

Porchia e Farruggia alle pagine 6 e 7

DALLE CITTÀ

Milano, il nodo viabilità

Area B, C e sosta Ripartono multe telecamere E polemiche

Mingoa e Vazzana nelle Cronache

Milano, la tragedia di Idris

Autopsia sul corpo e ghisà al lavoro sulla Bmw distrutta

Palma nelle Cronache

Crema, parlano i genitori

Bimbo ferito al nido «Nostro figlio ha conseguenze»

Ruggeri nelle Cronache



Verso nuovi paletti: forse esclusi gli under 40

Dubbi su AstraZeneca Nel mirino gli Open day

Servizi alle pagine 8, 9 e 11



Siena, ragazza denuncia: arrestati tre ventenni

Stupro di gruppo alla festa Coinvolti due calciatori

Valdesi a pagina 15

IL CALDO TI BUTTA GIÙ?
SUSTENIUM PLUS
IL MASSIMO DELL'ENERGIA
GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.





Oggi l'ExtraTerrestre

CLIMA L'invasione degli ultra pollini: la crisi climatica e l'inquinamento causano l'aumento delle allergie. L'Onms: salute pubblica a rischio



Domani l'inserto speciale

SALUTE MENTALE Viaggio, nell'era Covid, in un'Italia che non ha mai attuato del tutto la riforma e ora si scopre fragile. Il futuro delle Rems



Culture

ANNI SETTANTA In libreria, «La stampa underground a Milano» (Agenzia X) e il romanzo «La combattente» (e/o) Massimiliano Guareschi pagina 10

il manifesto

quotidiano comunista

GIOVEDÌ 10 GIUGNO 2021 - ANNO LI - N° 136 www.ilmanifesto.it euro 1,50

Roma, studenti in attesa del vaccino foto di Cecilia Fabiano/LaPresse



Open day after

Il governo raccomanda prudenza, ma le regioni vanno per conto loro e proseguono con gli Open day. La poca chiarezza delle autorità sanitarie sui vaccini adenovirali (AstraZeneca e Johnson) ai ragazzi alimenta timori che non hanno ancora basi scientifiche pagina 2

all'interno



Scoop fiscale

Le tasse mai pagate dei 25 uomini più ricchi degli Usa

Il 3,4% di media: è quello che per anni hanno versato in contributi i miliardari americani (alcuni dei quali hanno anche chiesto contributi pubblici privati e per le loro aziende

ROBERTO ZANINI PAGINA 9

Ballottaggio in Perù

Una crociata anti-comunista contro Castillo

Pedro Castillo, il maestro e leader sindacale che fa sognare la parte più povera del Paese mantiene un vantaggio esiguo ma forse definitivo su Keiko Fujimori. Che grida ai brogli.

CLAUDIA FANTI PAGINA 9

54 anni fa

Conquista israeliana dei Territori, «miracolo» smentito

10 giugno 1967-2021. Nel giorno in cui Israele festeggia la vittoria nella Guerra dei Sei Giorni, documenti desecretati degli Archivi di Stato smentiscono la versione ufficiale.

MICHELE GIORGIO PAGINA 8

PRESIDIO A MONTECITORIO E IN MOLTE CITTÀ CONTRO IL DECRETO SOSTEGNI BIS

Scuola in piazza: «Nuovo reclutamento»

La scuola non va in vacanza e continua a protestare contro il governo. Ieri pomeriggio presidio indetto da Flc Cgil, Cisl Scuola, Uil Scuola Rua, Snals Confsal e Anief a Roma in piazza Montecitorio e nelle principali città italiane a sostegno delle numerose richieste di modifica al testo del

decreto legge Sostegni bis, il cui iter di conversione è già avviato alla Camera. Bisogna cambiare profondamente le misure sul reclutamento con l'assunzione dei precari chiamati dalla prima e seconda fascia delle graduatorie delle supplenze, superare i blocchi sulla mobilità del personale

ripristinando l'assegnazione provvisoria annuale, rafforzare gli organici del personale docente, educativo ed Ata, ridurre il numero di alunni per classe. Sinopoli (Fcl Cgil): bisogna smetterla con le incursioni dell'Economia e del Tesoro sulla scuola. VALOTTA PAGINA 5

362 I MORTI DI CASALE MONFERRATO

Eternit, iniziato il processo bis

I familiari delle vittime sono arrivati a Novara per assistere al processo Eternit bis che vede imputato il magnate svizzero della multinazionale dell'amianto Ste-

phan Schmidheiny, con l'accusa di omicidio volontario, con dolo eventuale, per la morte di 392 persone nel territorio di Casale Monferrato. RAVARINO A PAGINA 6

DESTRA AL VOTO

Meloni e Michetti: un ticket per Roma



Dopo giorni di stallo, le destre hanno scelto chi correrà a Roma per le amministrative d'autunno: si tratta del ticket Enrico Michetti-Simonetta Matone. Intanto Massimiliano Smeriglio lancia l'allarme: le primarie del centro-sinistra rischiano il flop.

COLOMBO E CARUGATI A PAGINA 4

Riforme

Rischi e ritardi dietro il simbolo dell'ambiente

ANDREA FABOZZI

Nel piccolo spazio che il governo lascia libero dal ciclo continuo di conversione dei decreti su Covid e Piano nazionale di ripresa, il senato ha espresso ieri mattina un voto storico. Ha approvato la modifica di uno dei principi fondamentali della Costituzione.

— segue a pagina 5 —

SAMAN ABBAS

Il femminismo è contro lo scontro di civiltà



Wissal Houbabi, attivista internazionale di seconda generazione, e Renata Pepicelli, docente universitaria di storia dei paesi islamici, offrono due punti di vista nel dibattito aperto dal probabile femminicidio di Novellara. Le interviste, fuori da ogni semplificazione. MERLI A PAGINA 7

Afghanistan

Il «vuoto» e la lezione del ritiro dell'Urss

Emanuele Giordana PAGINA 14

Unione europea

Innovazioni per un nuovo Patto di stabilità

Roberto Romano PAGINA 15

Draghi boy

Il privatizzatore sul forziere di Cdp

Marco Bersani PAGINA 15

Lele Corvi



16610
9 770235 215000
Foto: Italtel SpA, Ina, P. - D.L. - 303/2003 (omv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, fig. 1/CRN/2021/03



IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CIVICO N° 158 ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 43% - ART. 2, COM. 20, L. 63/2001

Fondato nel 1892



Giovedì 10 Giugno 2021 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A SOMA L'EDIZIONE "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" EURO 1,20

Il lungo scontro
Caso Tirrenia:
Onorato citato
in giudizio
dai commissari
Servizio a pag. 11



Svolta a Maranello
Alla guida della Ferrari
arriva il lucano Vigna
fisico di fama mondiale
Giorgio Ursicino a pag. 11



Frammenti di genio
Proust, quei
racconti inediti
che anticipano
la Recherche
Giuseppe Montesano a pag. 13



L'analisi
LA SCOMMESSA
DI DRAGHI
PER UN NUOVO
ORDINE GLOBALE

Amedeo Lepore

L'intervento di Mario Draghi al Global Solutions Summit ha delineato, con una chiarezza non sempre colta dai commentatori, i cambiamenti del contesto internazionale e il ruolo che può concretamente svolgere l'Italia. È, infatti, su questo asse che si snoda la parte più rilevante della strategia del Presidente del Consiglio, interessato a ricomporre la frattura di questi anni tra il nostro Paese, la sua politica e le dinamiche mondiali. Dall'orientamento del Piano di Ripresa e Resilienza Nazionale alle scelte di decisa ricollocazione euroatlantica.

Continua a pag. 39

Il patto Fi-Lega
LA SVOLTA
DI SALVINI
TRA RISCHI
E NECESSITÀ

Alessandro Campi

Viviamo politicamente (e non solo) nel tempo dell'effimero e della dimenticanza. Oggi si dice una cosa, domani se ne fa un'altra, o forse semplicemente non si fa niente. Vale anche per la proposta di una federazione tra Lega e Forza Italia, che sembrerebbe morta prima ancora d'essere nata?

Contro questa idea militano in effetti diversi fattori. Per cominciare, l'eccesso di estemporaneità: senza un lavoro preparatorio, politico e organizzativo, culturale forse è troppo, cosa può nascere se non un irocovero senza vita?

Continua a pag. 39

Sì ai vaccini in vacanza Pass Ue, Italia in ritardo

►Ok dell'Europa: già partiti 9 paesi tra cui Grecia e Spagna. Allarme turismo Figliuolo: dosi nei luoghi di villeggiatura. Astra, nuove limitazioni per i giovani

Un milione di cittadini europei ha già ottenuto il Digital Covid Certificate della Ue. Tra loro però non c'è alcun italiano. Si perché il cosiddetto green pass della Unione in Italia non ha terminato la fase di test. A differenza di quanto invece è già avvenuto in ben nove Paesi del Vecchio Continente. Ed è allarme per il turismo. Intanto il generale Figliuolo annuncia dosi di vaccino nei luoghi di villeggiatura.

Bisozzi, Malfetano, Mautone e Pane alle pagg. 2 e 3

159 super-laboratori
Virus mortali come a Wuhan
dove vivono gli altri "mostri"

Erminia Voccia a pag. 25



Napoli, rivoluzione hi-tech
Arrivano i pazienti-robot
per i test dei giovani medici

Ettore Mautone in Cronaca



Il G7
Biden sbarca a Londra
«Piano immunità
per tutto il mondo»

Flavio Pompetti

«Ho un piano per la distribuzione mondiale del vaccino e lo annuncerò», ha promesso Joe Biden partendo per Londra dove è atteso dal G7. L'intenzione è quella di promuovere un piano di immunità mondiale.

A pag. 4

I nuovi M5S
Conte, la mina
di Grillo
«No al terzo
mandato»

Beppe Grillo torna a stoppare il possibile superamento del doppio mandato. Si parla di un incontro tra il garante M5S e l'ex premier Conte nella villa di Marina di Bibbona del fondatore 5Stelle durante il quale il futuro leader dei pentastellati avrebbe portato in dote il nuovo Statuto. Ma al di là del giallo sul faccia a faccia tra i due l'all'it dell'ex comico alla regola cardine M5S viene confermato. L'ex presidente del Consiglio ha spiegato martedì di non voler affrontare subito un tema che è destinato a spaccare il partito.

Pucci a pag. 6

A Nuoro
Coppia vegana
a processo
«Il figlio
è denutrito»

Tutto risale al settembre del 2019, quando da una segnalazione dell'ospedale San Francesco di Nuoro la vicenda esplose. Portato con urgenza al Pronto soccorso dai suoi genitori, un bambino di due anni era stato ricoverato con una diagnosi di denutrizione. I sanitari gli trovarono una «forte carenza di vitamina B12», con dimagrimento e perdita di forze. Scattò la segnalazione alla Procura che ha rinviato a giudizio per lesioni personali colpose i due genitori. La difesa ha chiesto di attivare la messa alla prova e l'iter giudiziario è stato sospeso.

Di Fiore a pag. 10

Insigne e Immobile guidano la Nazionale all'assalto degli Europei. Domani il debutto

Tra i favoriti
L'ONDA AZZURRA
E LA TRAPPOLA
DELL'EUFORIA

Francesco De Luca

Dove eravamo rimasti? A quei rigori sbagliati dagli sciagurati Pellè e Zaza contro la Germania nello stadio di Bordeaux, 2 luglio, Europei 2016. Poi l'Italia è sparita dal palcoscenico condanata da un altro sciagurato - l'ex commissario tecnico Ventura - a saltare il Mondiale 2018. (...) A pag. 38

L'Italia nei piedi
dei gemelli di Napoli

Il nuovo business criminale

Il palladio vale più dell'oro boom di furti di marmitte

Gianni Molinari

Non trovate più la marmitta dell'auto? L'hanno rubata? Benvenuti nel grande rischio dei metalli rari. E preziosi. Quella che per noi è un banale componente dell'auto in realtà cela un gioiellino al centro di una di quelle guerre commerciali che si combattono nel mondo tutti i giorni e che restano confinate nel ristretto ambito (che, alla fine, su scala globale manco tanto ristretto è) degli addetti ai lavori: grandi società minerarie, i non meno grandi assetti indu-

striali di trasformazione e poi gli utilizzatori finali, passando per i mercati internazionali dove si fanno i contratti e i prezzi. Mondo affascinante, mondo dove si capiscono i segni di quelle che saranno le invenzioni che domani ci cambieranno la vita. Almeno fino a quando non si inceppa qualche meccanismo. E il meccanismo che si è inceppato è quello di un gioiellino chiuso nel catalizzatore delle marmitte: si chiama palladio, è un metallo, e vale più dell'oro. Anzi vale più di tutti i metalli preziosi.

Continua a pag. 39

C.M.S. S.R.L.
COSTRUZIONI METALLICHE SANTONICOLA
VIA RAFFAELLO 16
84014 - NOCERA INFERIORE (SA)
081-9371012
WWW.CMSSRL.COM

LE NOSTRE CERTIFICAZIONI





Il Messaggero



211 € 1,40* ANNO 143-N° 158 ITALIA

NAZIONALE



Giovedì 10 Giugno 2021 • S. Diana

IL GIORNALE L'ESPRESSO

Commenta le notizie

IL MESSAGGERO.IT

31 VACCINI GIORNO PER GIORNO

Dati somministrati ieri: **560.642**

Dati somministrati in totale: **39.344.849**

Rapporto del quotidiano rispetto al giorno precedente: **+1,1%**

Rapporto alla settimana precedente: **+13,3%**

Tra mercato ed Euro2020 Lazio, il web impazzisce per la firma di Sarri

E Immobile guida l'attacco azzurro

Abbate, Catapano e Trani nello Sport



In edicola e sul web Vacanze post Covid istruzioni per l'uso

Come proteggersi dai raggi solari

Un inserto di 24 pagine



Il patto Lega-FI

La svolta dei populistici nell'Europa che cambia

Alessandro Campi

Viviamo politicamente (e non solo) nel tempo dell'effimero e della dimenticanza. Oggi si dice una cosa, domani se ne fa un'altra, o forse semplicemente non si fa niente. Vale anche per la proposta di una federazione tra Lega e Forza Italia, che sembrerebbe morta prima ancora d'essere nata?

Contro questa idea militano in effetti diversi fattori. Per cominciare, l'eccesso di estemporaneità: senza un lavoro preparatorio, politico e organizzativo, culturale forse è troppo, cosa può nascere se non un irrocervo senza vita? Poi l'evidenza che le fusioni politico-partitiche non danno quasi mai la somma totale attesa: qualcosa, forse troppo, si perde sempre per strada, ma allora perché mettersi insieme? Infine, il ricordo non esaltante dell'esperienza del Popolo della Libertà: l'unione nel marzo 2009 tra Forza Italia e Alleanza nazionale, sulla carta un progetto ragionevole, fu al dunque un affare per Berlusconi e un disastro per Fini. La bulimia di potere del primo spinse il secondo allo scontro personale: fu l'inizio della lenta dissoluzione di quel progetto, conclusosi nel 2013.

Ma quello almeno era sulla carta un partito, una struttura formalmente unitaria, con tanto di inno, simbolo e bandiera, con una carta dei valori, un presidente, un segretario, tre coordinatori, un'ampia sede nella romana via dell'Umiltà.

Continua a pag. 25

«Sì al pass per la ripartenza»

Ma l'Italia è ancora in ritardo

►Dalla Ue il via libera ai viaggi: Grecia, Spagna e Croazia già pronte

Figliuolo sblocca i richiami in villeggiatura. Il Lazio: così piano a rischio

ROMA Un milione di cittadini europei ha già ottenuto il Covid pass della Ue. Tra loro però non c'è alcun italiano, perché nel nostro Paese siamo ancora nella fase dei test. Grecia, Spagna e Croazia invece sono già pronte. Allarme degli operatori turistici. Il commissario Figliuolo apre ai richiami in villeggiatura. Il Lazio: così però il piano è a rischio.

Bisozzi, De Cicco, Malfetano e Melina alle pag. 2 e 3

Intervista alla sottosegretaria al Tesoro: «Ecco il nuovo fisco»

Guerra (Mef): «Cartelle, stop rapido ma servono più poteri di controllo»

ROMA -Stop rapido alle cartelle esattoriali ma più poteri all'Agenzia delle Entrate». Il governo si prepara a presentare una proposta di cambiamento del fisco italiano ma, dice la sottosegretaria al ministero dell'Economia, Maria Cecilia Guerra, «deve funzionare la riscossione delle tasse». A pag. 9



La riforma che serve

Non sussidi ma scuole per rilanciare il cicloturismo

Anna Coliva

Dal ministro del Turismo è arrivata la proposta di rilanciare il cicloturismo attraverso sussidi come volano per promuovere il turismo diffuso (Corriere, 9/5). Ben venga la proposta, ma a che servono i sussidi? Servirebbero piuttosto iniziative durature basate su solide competenze capaci di trasformare una suggestione estemporanea in realtà strutturata. Perché la competenza è utile. Ora è il momento della disponibilità dei mezzi (...)

Continua a pag. 25

Il presidente Usa in Cornovaglia: 500 milioni di dosi ai paesi poveri



Biden al G7 per l'ambiente: «I nostri vaccini agli ultimi»

Il monumento ai leader del G7 con rifiuti elettronici foto APF A pag. 7

Roma, è Michetti l'alfiere della destra: «Noi Caput Mundi»

►La lista dei candidati al Campidoglio è completa

«Conosco i problemi dei Comuni e so risolverli»

ROMA Il centrodestra ha trovato l'accordo sul nome di Enrico Michetti come candidato a sindaco di Roma: «Conosco i problemi e so risolverli». Anche se la scelta dell'avvocato era da qualche giorno nell'aria, soprattutto per la determinazione di Giorgia Meloni, molti altri vertici prima di quello di ieri erano andati a vuoto. Ora la lista dei candidati è completa.

Ajello, Pacifico e Rossi alle pag. 6 e 7

Le prime mosse

Matone vicesindaco e Sgarbi assessore

Nasce la squadra

Marco Conti

Nella squadra di Michetti Matone vicesindaco e Sgarbi assessore. A pag. 6

Torino, colpo di pistola ad un architetto. «Avevamo subito già 6 furti»

Scopre i ladri in azione: ucciso in casa

TORINO È stato ucciso da un colpo di pistola all'addome sparato da uno dei ladri che aveva sorpreso in casa. Roberto Mottura, architetto di 50 anni, voleva capire cosa stessero facendo quegli uomini (almeno due) che si erano introdotti nella notte nella sua villa di Piossasco (Torino). Aveva sentito dei rumori e insieme alla moglie era sceso a controllare. I malviventi sono entrati rompendo l'anta di una finestra a circa due metri di altezza dalla strada. Sorpresi dal proprietario, hanno sparato e sono poi scappati senza rubare nulla. Subiti già sei furti.

Nicola a pag. 13

Le motivazioni dell'assoluzione dei manager

Eni-Nigeria, smontate le accuse

Il giudice: «Dai pm solo congetture»



Claudia Guasco

I giudici del Tribunale di Milano hanno assolto «perché il fatto non sussiste» tutti gli imputati per il caso della presunta corruzione in Nigeria, tra cui Eni e Shell. Ecco le motivazioni che smontano le accuse (con critiche ai pm). A pag. 15

GEMELLI, UN AUTO DAL CARATTERE

L'OROSCOPO BRANNO

Buogiorno, Gemelli! Giugno è la vostra festa, la natura si scaldava, come il vostro "doppio" carattere. Niente di ambiguo, anzi il contrario: le stelle dicono che nella vita avete sempre una seconda possibilità, nella tradizione astrologica dove non riesce Castore arriva Polluce. Questa Luna nuova apre per voi un nuovo anno di vita, conferma il vostro valore e permette salti in avanti e in alto. Se il cuore è libero da legami, potete innamorarvi con la leggerezza di un adolescente. Auguri!

L'oroscopo all'interno

HAI SCRITTO UN LIBRO?

INVIACI IL TUO INEDITO ENTRO IL 25/06/2021

inediti@gruppoalbatros.com

www.gruppoalbatros.it

Angela Rossi SARANNO ROSSE LE MIE SCARPE

La famiglia. Che tranquillo sorgente di tifa vitale. Ma fonte anche di scherzi insospettabili, crudeli. E non si ammetteva in quei casi la ferita. L'unica allora è imparare a rimanere indifferenti, sapere stare, la destra, senza parole. Come avevo fatto io, ai tempi miei. Con la mia. Di famiglia.

Albatros il Fido

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tardano con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,00; nelle province di Bari e Foggia, il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50. * Le grandi battaglie di Roma antica - vol. 3° - € 7,80 (SOLO LAZIO).



il Resto del Carlino

GIOVEDÌ 10 giugno 2021
1,60 Euro

Nazionale

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



Rimini, 10 e 12 anni. Interrogati in caserma

Entrano in un edificio per recuperare la palla: bimbi davanti al giudice

Nanni nel Fascicolo Regionale



DOMANI IN REGALO
SPECIALE
PARTITA ITALIA



Svolta su Saman, il cugino è in Italia

Consegnato alla frontiera dalle autorità francesi. È uno dei tre uomini con pala e secchio nel video della notte della scomparsa «Sa dov'è stata sepolta la ragazza». Islam e integrazione, la legge voluta da Macron: chi rifiuta i valori repubblicani viene espulso **Codeluppi, Petrone e Serafini a p. 3 e 5**

Le parole di Letta e dell'Ucoi

Chi non vuole capire il caso di Novellara

Michele Brambilla

Stupiscono e addolorano le parole che il segretario del Pd, Enrico Letta, ha dedicato ieri (su La7, a Coffee Break) al caso di Saman Abbas. Letta ha detto che «le accuse di imbarazzo della sinistra sono false, c'è chi vuol fare speculazione politica», e ha definito quello di Saman «un efferato femminicidio». Anche Nadia Bouzekri, vicepresidente dell'Unione delle comunità islamiche italiane, intervistata dal Corriere della Sera ha definito quello di Saman un femminicidio come tanti: «Qui la religione non c'entra, siamo nell'ambito del femminicidio, molto diffuso anche in Italia». Così si cerca di liquidare la questione: un femminicidio come tanti. Ma non è così. Per almeno tre motivi.

Continua a pagina 2

TORINO, ARCHITETTO COLPITO DA UN PROIETTILE MENTRE FERMA I BANDITI IL PADRE: QUI TANTI FURTI. I SONDAGGI: AUMENTA LA PAURA DEGLI ITALIANI

La vittima è Roberto Mottura, 49 anni
In foto, il padre Attilio
In casa durante il furto
c'erano moglie e figlio



UCCISO IN CASA DAI LADRI

Porchia e Farruggia alle pagine 6 e 7

DALLE CITTÀ

Bologna, il caso del cantante

Michele Merlo, dopo la morte, ferie forzate al medico del 118

Bianchi e Orlandi in Cronaca

Investiti trenta milioni

Nodo di Rastignano cantieri al via dalla primavera

Servizio in Cronaca

Basket, 3-0 nella finale scudetto

Corazzata Virtus Battuta Milano: è match point

Selleri nel QS



Verso nuovi paletti: forse esclusi gli under 40

Dubbi su AstraZeneca Nel mirino gli Open day

Servizi alle pagine 8, 9 e 11



Siena, ragazza denuncia: arrestati tre ventenni

Stupro di gruppo alla festa Coinvolti due calciatori

Valdesi a pagina 15

IL CALDO TI BUTTA GIÙ?

SUSTENIUM PLUS

IL MASSIMO DELL'ENERGIA

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

A. MENARINI



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Domani sul Sole
La Missione #02 del Recovery plan: rivoluzione verde e sostenibilità



—Le Sintesi del Sole. Un inserto di 4 pagine

Rapporti Centro
Tecnopolo di Roma, decolla l'intesa università-imprese

—domani nelle edicole di Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Umbria, Abruzzo, Lazio e Molise

PROMOMEDIA
Target Centrato Sempre!

www.promomedia.net.it

FTSE MIB 25741,75 -0,26% | SPREAD BUND 10Y 107,45 -1,13 | €/S 1,2195 +0,11% | BRENT DTD 71,06 +0,85% | **Indici & Numeri** → p. 35-39

Piano sblocca costi per l'edilizia

La mossa del Governo

In vista di un DL che consente di aggiornare i listini evitando lo stop dei cantieri

Compensazioni in corso d'opera o conguagli finali con aumenti dell'8-10%

Dopo due mesi di pressing dei costruttori sui rincari delle materie prime, che frenano i lavori basati su preventivi precedenti, il governo scende in campo per temperare gli effetti del caro materiali. La norma potrebbe essere inserita in un decreto legge del ministro Giovannini. Due le ipotesi nei lavori pubblici: compensazioni in corso d'opera o intervento «a conguaglio» in favore delle imprese danneggiate in caso di aumenti dell'8-10%. Allostudio misure anche per i lavori legati al Superbonus.

Santilli — a pag. 3

EUROPA

Ritardi nei pagamenti e mutui: doppia procedura Ue contro l'Italia

Cellino e Romano — a pag. 2 e 24

2,8 milioni

LAVORATORI A TERMINE
Ad aprile i lavoratori con contratto a termine in Italia erano poco più di 2 milioni e 800mila, in crescita dell'8,9% rispetto a un anno prima. È la componente che cresce di più nel mercato del lavoro

LA PROPOSTA

Lavoro a termine: clausole affidate ai contratti collettivi

Pogliotti e Tucci — a pag. 4

Il caso
RIFIUTI, IN NOVE ANNI ULTIMATO SOLO IL 20% DEGLI IMPIANTI

di Stefano Pozzoli e Gianni Trovati — a pagina 2



Video nuovi standard. L'industria televisiva chiede di rendere più flessibile l'introduzione del segnale digitale di nuovo tipo

La fiammata dei prezzi in Cina rafforza i timori su Borse e materie prime

Mercati

A maggio inflazione all'1,3% e listini alla produzione +9% Attesa oggi per i dati Usa

Il tapering, lo scontro Usa-Cina e soprattutto l'inflazione: sono gli spettri che agitano gli investitori, con i mercati ai massimi ma con

crescenti segnali di nervosismo. Ieri i nuovi dati dalla Cina segnalano un aumento dei prezzi oltre le attese: +1,3% a maggio su base annua. I prezzi alla produzione, surriscaldati dal rincaro delle materie prime, sono saliti del 9%, variazione che non si vedeva dal 2008. Attesa oggi per i dati Usa. Intanto si aggrava in Cina l'ingorgo di portacontainer nel terminal chiave di Yantian.

Lops, Longo, Fatiguso e Bellomo — a pag. 6

Allarme dell'industria tv: «Caos mercato, il cambio delle frequenze va rinviato»

Andrea Biondi — a pag. 15

MECALUX
I magazzini automatici che incrementano la vostra produttività

02 98836601 mecalux.it

Collaboratori, recupero dei contributi a ostacoli

Cassazione

Per i collaboratori coordinati e continuativi iscritti alla gestione separata dell'Inps il recupero dei contributi non versati da parte del committente si rivela a ostacoli. Secondo la sentenza 11430/2021 della Corte

di cassazione, infatti, il collaboratore, per il quale non sono stati versati i contributi da parte del committente, deve versare tutti i contributi, non solo quelli a suo carico, per poi recuperare le quote a carico del committente con un'azione di risarcimento danni. Secondo la Cassazione ai collaboratori non si applicano le regole per il lavoro dipendente.

Antonello Orlando — a pag. 33

RESTA IL NODO MATERIE PRIME
Produzione meccanica in crescita Più 15,6% nel primo trimestre

Giorgio Pogliotti — a pag. 17

PANORAMA

LA LOTTA AL COVID Biden annuncia un programma mondiale per la vaccinazione

«Annuncerò una strategia mondiale per i vaccini. È quanto ho dichiarato ai giornalisti il presidente degli Stati Uniti, Joe Biden, poco prima di imbarcarsi sull'Air Force One diretto in Gran Bretagna, dove venerdì parteciperà al G7, prima tappa del viaggio in Europa. Secondo il Washington Post, gli Usa stanno acquistando 500 milioni di dosi di vaccino Pfizer da donare a Paesi a basso reddito.

LA CAMPAGNA

Figliuolo: primo si ai vaccini nelle zone di vacanza

Ok del commissario Figliuolo alla somministrazione dei vaccini nei luoghi di vacanza, ma a certe condizioni («in casi eccezionali»). E l'Italia è pronta al green pass, ha detto.

MULTINAZIONALI

LA LUNGA STRADA DELLA GLOBAL MINIMUM TAX

di Mauro Marè — a pagina 15

CENTRODESTRA

Michetti e Damilano candidati a Roma e Torino

Enrico Michetti sarà il candidato sindaco del centrodestra a Roma. Paolo Damilano sarà invece il candidato a Torino. Resta vuota la casella di Milano.

SERVIZI SEGRETI

Urso presidente Copasir senza il voto della Lega

Il senatore di Pd, Adolfo Urso, è stato eletto presidente del Copasir, il comitato di controllo dei servizi segreti. A favore di Urso il voto di M5S, FI, Pd e Iv. Assente la Lega.

Nòva 24



Strategie Prodotti e servizi: la lenta transizione digitale delle Pmi

Giampaolo Colletti — a pag. 20

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
-25% con l'abbonamento annuale ilssole24ore.com/abbonamenti
Servizio Clienti 02.30.300.600





IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Giovedì 10 giugno 2021
Anno LXXVII - Numero 158 - € 1,20
Beato Enrico da Bolzano

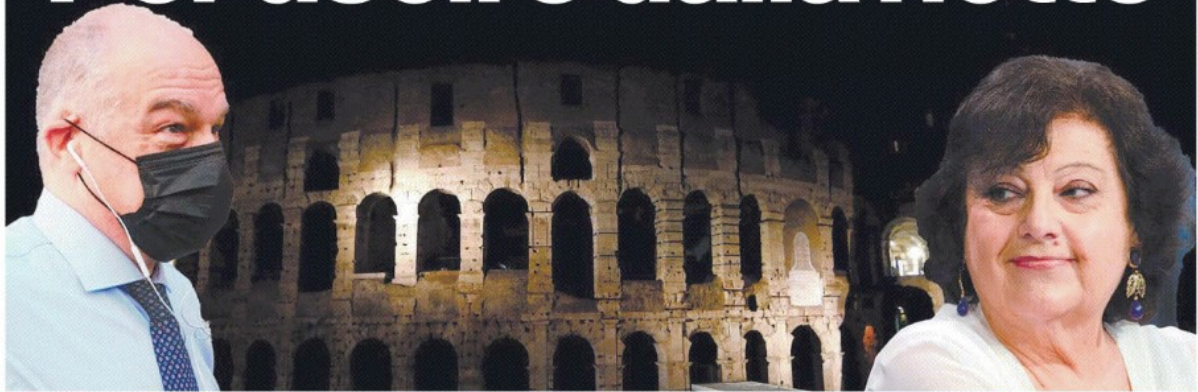
Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel. 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbinamenti a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 - a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50
a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 - a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40
a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - nella Riviera Toscana (da Follonica a Monte Argentario): Il Tempo + Corriere di Siena €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

UNA COPPIA PER IL CENTRODESTRA

Fumata bianca finalmente: Enrico Michetti sindaco e Simonetta Matone sua vice per portare Roma fuori dal buio

Per uscire dalla notte



Il Tempo di Osho

Sarri ufficiale alla Lazio Ora Lotito vuole il Flaminio



"Oh ha firmato sì?
'n è che domani l'annuncia er
Tottenham?"

Pieretti, Rocca e Salomone alle pagine 22 e 29

DI FRANCO BECHIS

È val di là della notte/mi
aspetterà/ spero/il sapor
di un nuovo azzurro...
Sono le parole che chiudono
una delle «Poesie d'amore»
del poeta turco Nazim Hikmet,
uno dei più grandi spiriti
del Novecento. E al di là
della notte speriamo che riesca
ad uscire Roma, che ha
attraversato in tutti i sensi an
ni fra i più bui della sua storia.
Ieri dopo un'attesa finita
e non meno oscura il centro
destra ha scelto chi potrà provare
a guidare questa città
fuori dal buio: (...)

Segue a pagina 3

MATTEO SALVINI

«Possiamo
farcela già
al primo turno»



De Leo a pagina 4

GIORGIA MELONI

«Lui poco noto
ma molto
competente»



Solimene a pagina 5

L'allarme lanciato da Landini
C'è una «finestra» a luglio
nella quale si può licenziare

Caleri a pagina 8

Il generale Figliolo ha dato il suo ok
«Sì» al vaccino in vacanza
Arriva il Green Pass europeo

Capello a pagina 9

BENVENUTINELLA CAPITALE

Degrado, bivacchi e cinghiali

Conti e Gobbi alle pagine 16 e 17

la **S** TORACIATA

A che ora è previsto
che alla Camera
si inginocchiino
per Saman Abbas?

TOGA D'ONORE

PREMIO LETTERARIO
PER AVVOCATI E PRATICANTI

Edizione 2021 in memoria di
Giovanni Cipollone

TOCCO di Lenna

ORGOLOGIO DI TOGA

Herald HE Editore

heraldeditore.it

Il diario

di Maurizio Costanzo

A Montreal, in Canada, hanno scoperto che se nostro figlio ha il sonno disturbato, per migliorare il medesimo il piccolo, o anche il grandicello, va fatto dormire in compagnia del loro animale domestico. Può essere un cane, un gatto o anche un coniglietto. Non ho capito su quale fondamento hanno fatto questa affermazione, che peraltro condivido. Hanno intervistato anche i cani, i gatti e i conigli? Diffido spesso di queste analisi ancorché di matrice universitaria perché mi chiedo: l'indagine medesima, da quale interrogativo parte? A chi viene in mente di occuparsi di questo?



IO IL MIO 110% QUOTIDIANO

I sistemi di ventilazione antimuffa ammessi al Superbonus

Loconto-Gargano a pag. 26

ALTRUISMO CONTRIBUTIVO

Vanno corretti anche gli errori del fisco a proprio favore

Ferrara a pag. 28

SU WWW.ITALIAOGGLIT

Superbonus - Sistemi antimuffa e anticondensa, la risposta dell'Enea

Contribuenti - L'ordinanza sulla correzione dell'errore del fisco

Fisco - Interconnessione misura 4.0, la risposta a interpello

L'assassinio di Saman Abbas coinvolge il Paese e le istituzioni. Alla base il rispetto della Costituzione

Domenico Cucopardo a pag. 4

www.italiaoggi.it

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

IN EDICOLA CON

Italia Oggi

SUPERBONUS

E tutti gli altri oneri detraibili e deducibili

La guida più completa del contribuente su Superbonus, Oneri detraibili e Oneri deducibili

Disponibile anche sul sito www.assobonusnisi.com

Detrazioni in conto corrente

Per il ragioniere generale Biagio Mazzotta è possibile ipotizzare una App che consenta l'accredito diretto degli importi che spettano al contribuente

Per il ragioniere generale dello stato Biagio Mazzotta è possibile ipotizzare, nel futuro prossimo, una applicazione (come l'app Io) che consenta di accreditare direttamente sul conto corrente gli importi che spettano ai contribuenti come detrazioni fiscali. Mentre per il Superbonus imprese la ragioneria dello stato attende il chiarimento ufficiale di Eurostat che dovrebbe arrivare entro il mese di giugno.

Bartelli a pag. 24

Orsina: Kamala Harris mette il blocco all'immigrazione spontanea e illegale



No all'immigrazione spontanea e illegale verso gli Usa. «La vice presidente Kamala Harris ha squarciato il velo di ipocrisia sull'immigrazione. Ha detto quello che ogni persona di buon senso direbbe, invitando i cittadini del Guatemala e del Messico a non andare illegalmente negli Stati Uniti perché saranno respinti», dice Giovanni Orsina, storico e direttore della School of Government dell'università Luiss. La Harris, simbolo della sinistra anche italiana, «ha dato una spinta forte a rivedere certe retoriche sull'immigrazione in una direzione più aderente alla realtà».

Ricciardi a pag. 7

DIRITTO & ROVESCIO

Gli Stati Uniti sono la più grande fabbrica di fake news del mondo. Kasi le creano e le diffondono dappertutto con la forza della loro tecnologia e con l'asapita connivenza dei media borasconi che digeriscono tutto ciò che proviene dagli States e lo diffondono acriticamente e con entusiasmo. L'ultima fake è relativa al presunto fiasco del 19% sui profitti realizzati nei vari paesi dalle immense multinazionali del web. Molto bene, eh, cia-cia. Solo che non è vero niente. Infatti è stata annunciata un'intenzione, non un provvedimento. Il percorso per arrivare a questo risultato è ancora molto lungo anche perché queste multinazionali sono più forti del pur fortissimo Stato americano. Con i loro algoritmi apparentemente innocenti esse sono in grado di guidare l'opinione pubblica e di condizionarne il voto. Sono così arroganti da aver visitato a Trump, un ex presidente Usa, di accedere ai social. Così come sono, sono una minaccia per la democrazia. Ma non ne parla nessuno.

KANTAR/CLASS EDITORI

I marchi del lusso possono crescere puntando sempre più sui valori

Sottillaro a pag. 15

Hotel Piazza Bellini, Napoli

Cristina

come attirare più turisti nel mio hotel

L'Italia riparte da Cristina, con un piccolo aiuto da Google.

La ripresa economica del Paese parte da chi cerca nuove idee per far crescere la sua attività. Scopri Hotel Insights di Google e le altre soluzioni senza costi per la crescita di persone e imprese su g.co/ItalianDigitale.



Con «Superbonus e gli altri oneri detraibili e deducibili» a € 6,90 in più



LA NAZIONE

GIOVEDÌ 10 giugno 2021
1,60 Euro

Nazionale

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it



Perugia, una sentenza che fa discutere

Assolto dallo spaccio con 200 dosi di eroina «Servivano in lockdown»

Pontini nel Fascicolo Regionale



Prato, inchieste su lavoro e rifiuti

La fabbrica dei nuovi schiavi

Natoli e Spano nel Fascicolo Regionale



Svolta su Saman, il cugino è in Italia

Consegnato alla frontiera dalle autorità francesi. È uno dei tre uomini con pala e secchio nel video della notte della scomparsa «Sa dov'è stata sepolta la ragazza». Islam e integrazione, la legge voluta da Macron: chi rifiuta i valori repubblicani viene espulso **Codeluppi, Petrone e Serafini a p. 3 e 5**

Le parole di Letta e dell'Ucoi

Chi non vuole capire il caso di Novellara

Michele Brambilla

Stupiscono e addolorano le parole che il segretario del Pd, Enrico Letta, ha dedicato ieri (su La7, a Coffee Break) al caso di Saman Abbas. Letta ha detto che «le accuse di imbarazzo della sinistra sono false, c'è chi vuol fare speculazione politica», e ha definito quello di Saman «un efferato femminicidio». Anche Nadia Bouzekri, vicepresidente dell'Unione delle comunità islamiche italiane, intervistata dal Corriere della Sera ha definito quello di Saman un femminicidio come tanti: «Qui la religione non c'entra, siamo nell'ambito del femminicidio, molto diffuso anche in Italia». Così si cerca di liquidare la questione: un femminicidio come tanti. Ma non è così. Per almeno tre motivi.

Continua a pagina 2

TORINO, ARCHITETTO COLPITO DA UN PROIETTILE MENTRE FERMA I BANDITI IL PADRE: QUI TANTI FURTI. I SONDAGGI: AUMENTA LA PAURA DEGLI ITALIANI

La vittima è Roberto Mottura, 49 anni
In foto, il padre Attilio
In casa durante il furto c'erano moglie e figlio



UCCISO IN CASA DAI LADRI

Porchia e Farruggia alle pagine 6 e 7

DALLE CITTÀ

Firenze

L'assalto dei giovani ai vaccini

Ciardi in Cronaca

Firenze

La Fi-Pi-Li riapre «ma il problema è nazionale»

Servizio in Cronaca

Firenze

Golden Gala oggi e poi c'è Pitti La città riparte con i grandi eventi

Servizi in Cronaca



Verso nuovi paletti: forse esclusi gli under 40

Dubbi su AstraZeneca Nel mirino gli Open day

Servizi alle pagine 8, 9 e 11



Siena, ragazza denuncia: arrestati tre ventenni

Stupro di gruppo alla festa Coinvolti due calciatori

Valdesi a pagina 15

IL CALDO TI BUTTA GIÙ?

SUSTENIUM PLUS

IL MASSIMO DELL'ENERGIA

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

A. MENARINI



la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Maurizio Molinari



Anno 46 - N° 136

Giovedì 10 giugno 2021

In Italia € 1,50

LA CAMPAGNA DI VACCINAZIONE

Il piano per la terza dose

Le altre fiale Pfizer destinate a over 65, fragili e sanitari. Dubbi su AstraZeneca ai giovani, forse riviste le regole Biden in Europa: chiede agli alleati un patto anti-Cina e un programma mondiale di aiuti contro il virus
Licenziamenti, Draghi disposto a cambiare ma con l'intesa di tutti

Il commento

Non è ancora tempo di festa

di **Matt Browne**

Mentre le vaccinazioni procedono di buon passo in Nordamerica e in Europa, la speranza di entrare nell'era del dopo-pandemia si fa via via più forte. In vista del G7 che inizia domani, Global Progress, con il supporto di YouGov, ha effettuato un sondaggio nei Paesi del G7 e in Australia. Il nostro obiettivo era scoprire che cosa hanno imparato le democrazie mature dalla pandemia, e che influenza ha avuto quest'ultima sulle aspirazioni e le preoccupazioni dei cittadini per il futuro. Negli ambienti progressisti molti sperano che la pandemia abbia dimostrato la necessità di costruire società più giuste ed ecologiche. Che questi siano gli insegnamenti che una parte maggioritaria dell'opinione pubblica ha ricavato è vero ma, per sfortuna dei partiti progressisti, non è detto che siano stati interiorizzati. Oggi questi insegnamenti non si traducono automaticamente in consenso elettorale per le proposte politiche o i partiti progressisti. **● a pagina 25**

Il piano per la terza dose del vaccino anti Covid riguarderà almeno 20 milioni di persone a rischio per età o malattia, i sanitari e le forze dell'ordine. Sarà somministrato Pfizer e come per l'influenza verranno coinvolti medici di famiglia e ambulatori.

di **Amato, Bocci, Ciriaco Conte, Dusi, Giannoli Guerrera e Mania**

● da pagina 2 a 7 e a pagina 14



Parla il costituzionalista

Luciani: "Si può fare la riforma della giustizia senza modificare la Carta"

di **Liana Milella**
● a pagina 13

Innovazione

Gli industriali di Roma e Parigi uniti dal digitale

di **Anais Ginori**
● a pagina 20

Vigna nuovo ad

Un fisico hi-tech al vertice della Ferrari

di **Luca Piana**
● a pagina 21

L'attrice interpreta Franca Rampi in tv



Anna Foglietta con Luca Angeletti nella parte dei genitori di Alfredino

Anna Foglietta: che dolore essere la madre di Alfredino

di **Alessandra Vitali** ● alle pagine 30 e 31
con un articolo di **Silvia Fumarola**

Mappamondi

I pm accusano il funzionario Onu "Attanasio non è stato protetto"



di **Foschini e Tonacci**
● a pagina 17

Emirati, a rischio la base italiana

di **Gianluca Di Feo**

Cresce la tensione tra Italia ed Emirati, che potrebbero ordinare la chiusura della nostra base di Dubai: lo snodo per il ritiro dall'Afghanistan e per le missioni nel Medio Oriente. **● a pagina 15**

Il caso Saman

L'alfabeto dei diritti

di **Linda L. Sabbadini**

È veramente doloroso pensare agli ultimi momenti di Saman Abbas, bellissima diciottenne pachistana, mentre difende con la forza della disperazione quella sua libertà. **● a pagina 24**

Domani il Venerdì

Kouchner, segreti di famiglia



Collair by  **ARMATA DI MARE**



solo su armatadimare.com

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/4982393 - Sped. Abb.
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via Nervesa, 21 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicitasmanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia, Malta € 3,50 - Croazia HR 22 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con La Storia - Alessandro Barbero € 11,40

NZ



Vattimo "Nessuno mi ha mai plagiato assurdo il rinvio a giudizio di Caminada"

FILIPPO FEMIA - P. 23

Pennac "Il mio Maradona eroe e capro espiatorio"

CESARE MARTINETTI - PP. 22-23



Ferrari Vigna ad, il fisico-manager che porterà la Rossa nel futuro

TEODORO CHIARELLI - P. 19



LA STAMPA

GIOVEDÌ 10 GIUGNO 2021



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € II ANNO 155 II N.158 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB - TO II www.lastampa.it

GNN

Oggi in edicola
CAPORETTO

SINDACATI IN PRESSING

Licenziamenti apertura di Draghi adesso la palla passa ai partiti



Draghi e Landini
ETIORKI FERRARI/L'ESPRESSO
BARBERA - P. 8

RISPOSTA A COTTARELLI

Lo Stato svolta con la mia riforma

RENATO BRUNETTA

Se si sta appiccicati con gli occhi a pochi centimetri da un dipinto, si finisce per perdere di vista il quadro e, inevitabilmente, deformare il particolare osservato. Questo è il torto che Carlo Cottarelli fa non solo a quanto il mio ministero con tutto il governo ha prodotto e sta producendo per dare forma a una vera e propria rivoluzione, sia pure gentile, della Pubblica amministrazione. Fa un torto a se stesso. Comunque sia lo ringrazio. Non posso tuttavia non contestare il suo approccio riduzionistico: si limita a commentare una parte, minima, senza considerare il tutto. E così facendo travisa, allo stesso tempo, il frammento e l'insieme. È invece proprio una visione olistica, evolutiva e diacronica che ci ha guidato in questi primi quattro mesi di governo e che ha guidato anche Cottarelli, che ha partecipato attivamente e utilmente al gruppo di lavoro sulla riforma della Pa per la scrittura finale del Piano nazionale di ripresa e resilienza.

CONTINUA A PAGINA 9

CONFERMA PER DAMILANO

Salvini e Meloni accordo per le città a Roma il ticket Michetti-Matone



Salvini e Meloni
ROBERTO FONTALDO/L'ESPRESSO
SERVIZI - PP. 6-7

L'INTERVISTA

Zingaretti: vinciamo 5-0 contro la destra

NICCOLÒ CARRATELLI

Dice di parlare solo da presidente della Regione Lazio e da «militante del Pd», Nicola Zingaretti. Anche se il fervore con cui risponde alle domande tradisce la voglia di essere ancora protagonista della politica italiana, nonostante le dimissioni da segretario del Partito democratico, «di cui non mi pento, perché hanno spento una discussione interna fratricida». Era pronto a essere il candidato del Pd per il Campidoglio, «ma abbiamo convenuto fosse giusto continuare a governare la Regione», anche se si augura che «Roma volti pagina, perché Virginia Raggi non merita la riconferma». Nell'intervista al direttore de La Stampa, Massimo Gianini, per la trasmissione «30 minuti al Massimo» (versione integrale su lastampa.it), Zingaretti azzarda un pronostico sulle amministrative, «vinciamo in tutte e cinque le grandi città», e attacca la coppia Salvini-Meloni: «Prendano atto di essere stati sempre contro le scelte strategiche che stanno portando l'Italia fuori dalla crisi».

CONTINUA A PAGINA 4

NUOVE POLEMICHE SUL FARMACO ANGLOSVEDESE DOPO GLI OPEN DAY APERTI AI RAGAZZI

AstraZeneca, si cambia Rasi: non è per i giovani

Il consulente di Figliuolo: «Meglio non rischiare». Oggi il parere dell'Aifa

BIDEN IN CORNOVAGLIA: DONERÒ AL MONDO 500 MILIONI DI DOSI PFIZER



L'installazione artistica di Joe Rush in Cornovaglia
ADRIAN BURGESS/ATP
MASTROLILLI - P. 15

IL COMMENTO

SEMPRE SÌ AI VACCINI MA SERVE CHIAREZZA

ELENA LOEWENTHAL

Sono vaccinista sino al midollo. Ben di più: sono indicibilmente grata alla scienza. Lo sono da sempre perché la scienza è la testimone vivente che l'umanità procede lungo la linea del progresso malgrado una quantità quasi innumerevole di passi falsi commessi lungo la storia - non dalla scienza - da tutto il resto. Lo sono infinitamente di più in quest'ultimo anno e mezzo visto il miracolo dei vaccini per quanto inadeguata risulti la terminologia della fede in questo ambito.

CONTINUA A PAGINA 21
SERVIZI - PP. 2-3

I NUMERI CHOC DI MEDICI SENZA FRONTIERE SUI MIGRANTI DELLA ROTTA BALCANICA

A Lesbo dove i bambini tentano il suicidio

Msf, accuse alla Ue: "Soldi ai centri in cui la gente muore o impazzisce"

TORINO

Sorprende i ladri ucciso dai banditi

POLETTI E RAMBALDI - P. 10

Il giallo del lavapiatti decapitato sul letto

IRENE FAMÀ - P. 11

FRANCESCA PACI

Intanto c'è Lesbo, con i suoi 6579 fantasma accampati da nove mesi a ridosso del mare sul terreno di un ex poligono di tiro. E a Lesbo, nell'inferno di cui ci ricordiamo puntuali a ogni naufragio in cui muore un bambino, c'è una piccola donna di origine afghana che dopo aver urlato tanto ha smesso di parlare: ha visto le fiamme divorare il campo di Moria e la violenza strisciare padrona tra le tende addormentate. - PP. 16-17

IL CASO SAMAN

QUELLE AMBIGUITÀ DEL MONDO ISLAMICO

KARIMA MOUAL

«L'era musulmana, ma non si comportava come tale». È il contesto in cui Saman è cresciuta e infine ha trovato la morte. - P. 21 ZANCANI - P. 11

Alessandro BARBERO

TERRE DEL BAROLO
Cantina in Caviglioglio Falletto
Nei nostri vini l'unicità delle Langhe
www.terredelbarolo.com
Info 0173.262053
shop@terredelbarolo.com

BUONGIORNO

Tanti anni fa Francesco Greco, oggi procuratore di Milano, disse che l'inchiesta Mani pulite non era servita tanto a sanzionare dei reati, quanto a «risolvere il problema per avere un'Italia migliore». E per avere un'Italia migliore, il capitalismo doveva capire che cosa era e che cosa voleva. Pochi mesi dopo, il pm Fabio De Pasquale sintetizzò meglio: «Il capitalismo è una cosa sporca». Non so se i due, venticinque anni più tardi, perseguono ancora l'obiettivo un po' esorbitante, perlomeno rispetto ai loro compiti, di un'Italia migliore e meno capitalista, ma so che da allora indagano e processano in particolare l'Eni con risultati parecchio altalenanti. L'Eni, cioè l'azienda strategicamente più importante del Paese. L'ultima sentenza, sull'ipotesi di corruzione internazionale per il petrolio in Nigeria, è andata male (anzi be-

ne): tutti assolti, non ci furono tangenti. Ieri sono uscite le motivazioni di sentenza in cui i giudici ricordano un video scartato dalla procura, e fortuitamente scoperto da un avvocato in tutt'altro processo, che poi ha fatto un gran comodo alla difesa. Una scelta «incomprensibile», scrivono i giudici, e se fosse andata a buon fine non avremmo conosciuto «un dato processuale di estrema rilevanza». Il pm De Pasquale ha detto che a lui tanto rilevante non sembrava, e chiusa lì. C'è poco da aggiungere: l'indipendenza della magistratura risparmio dall'incomodo di essere valutati, se non dal Csm che sappiamo. Però intanto c'è un sindaco indagato perché un bambino all'asilo s'è schiacciato le dita in una porta. Diciamo così: il problema di avere un'Italia migliore non parrebbe risolto.

MATTIA FELTRI

Una cosa sporca

www.prosciuttocrudodicuneo.it
D.O.P.
CRUDO DI CUNEO
www.prosciuttocrudodicuneo.it



VEDIAMO IL FUTURO CON I TUOI STESSI OCCHI.



ITALIANA ASSICURAZIONI
REALE GROUP

A Snam interessa il biometano del gruppo piemontese Asja

In portafoglio ci sono 11 impianti sparsi in tutta Italia, ma solo quattro già operativi

Entreprise value attorno a 300 milioni

Carosielli a pagina 10

MF

il quotidiano dei mercati finanziari

Maison Gucci primo luxury brand italiano per valore

Nella classifica di Kantar è stimata 27,7 miliardi e precede Prada e Fendi

Camurati in MF Fashion

Anno XXXIII n. 113

Giovedì 10 Giugno 2021

€2,00 *Passatori*



SCOPRI LE SOLUZIONI IN AGENZIA O SU ITALIANA.IT



ITALIANA ASSICURAZIONI
REALE GROUP

FTSE MIB -0,26% 25.742 DOW JONES -0,20% 34.531 NASDAQ +0,14% 13.944 DAX 30 -0,38% 15.581 SPREAD 108 -1 €/S 1,2195

NUOVA INTELLIGENCE SULLE QUOTATE

Cyberscudo su Piazza Affari

Estesi a molti settori finanziari i poteri del Governo per dare la caccia agli hacker

Nasce una super Authority, con sei direzioni generali, separata dai Servizi segreti

Prosegue il caos criptomonete, in Centro America El Salvador adotta il bitcoin

IL FUTURO DEL RISIKO BANCARIO FONDAZIONI, FIDUCIA PIENA A INTESA E UNICREDIT

FERRARI HA IL NUOVO CEO

Da settembre Vigna, da 26 anni in Stm, raccoglierà il testimone di Camilleri



MF AIM DAY 2021

Euronext si aspetta una forte spinta da questo mercato

UE CONTRO LA GERMANIA

Stop alla Corte tedesca che aveva bocciato il Quantitative Easing della Bce di Draghi



OBBLIGAZIONI GOLDMAN SACHS TASSO MISTO STEEPENER CALLABLE IN USD

CEDOLA FISSA*

4,00%

i primi due anni

CEDOLA VARIABILE* 2 X (USD CMS 10Y-2Y)

minimo	massimo
1,00%	4,00%

dal terzo anno alla Data di Scadenza

Scadenza 10 anni salvo rimborso anticipato a discrezione dell'Emittente a partire dal sesto anno

* Cedola annua nella valuta di denominazione da intendersi al lordo degli oneri fiscali applicabili.

PUBBLICITÀ

CODICE ISIN	X52061620824
VALUTA DI DENOMINAZIONE	Dollari Statunitensi (USD)
DATA DI EMISSIONE	8 giugno 2021
DATA DI SCADENZA	8 giugno 2031
DATA DI RIMBORSO ANTICIPATO	8 giugno di ogni anno, dal 2027 al 2030, a discrezione dell'Emittente
VALORE NOMINALE	USD 2.000
CEDOLA FISSA LORDA ANNO 1 E 2	4,00% lordo (2,96% netto ¹)
CEDOLA VARIABILE LORDA DALL'ANNO 3 ALLA DATA DI SCADENZA (INCLUSA)	Parì a due volte il differenziale tra il tasso USD CMS 10 anni e il tasso USD CMS 2 anni + minimo 1,00% lordo (0,74% netto ¹) + massimo 4,00% lordo (2,96% netto ¹)
EMITTENTE	Goldman Sachs Finance Corp International Ltd., Jersey
GARANTE	The Goldman Sachs Group, Inc., Delaware, USA
RATING GARANTE	A3 (Moody's) / BBB+ (S&P) / A (Fitch)

Stato per acquistare un prodotto che non è semplice e può essere di difficile comprensione.

Avvertenze:

Prima dell'adesione leggere il prospetto di base redatto ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento Prospetti, approvato dalla Luxembourg Commission de Surveillance du Secteur Financier (CSSF) in data 17 luglio 2020 e notificato ai sensi di legge alla CONSOB in data 17 luglio 2020 (il "Prospetto di Base"), unitamente a ogni supplemento al Prospetto di Base, ed in particolare considerare i fattori di rischio ivi contenuti; i fini termini citati 8 giugno 2021 relativi alle Obbligazioni (le "Condizioni Definitive") redatti ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento Prospetti; il documento contenente le informazioni chiave (KID) relative alle Obbligazioni. Le Condizioni Definitive, il Prospetto di Base e il KID sono disponibili sul sito www.goldman-sachs.it. L'approvazione del prospetto non deve essere intesa come un'approvazione dei titoli offerti.

Gli investitori sono esposti al rischio di credito dell'Emittente e del Garante. Nel caso in cui l'Emittente e il Garante non siano in grado di adempiere agli obblighi connessi alle Obbligazioni, gli investitori potrebbero perdere in parte o del tutto il capitale investito.

Le cedole annuali variabili lordo sono legate a due volte il differenziale tra i due tassi di riferimento (USD CMS 10 anni e USD CMS 2 anni) con valore minimo 1,00% e valore massimo 4,00%. In uno scenario in cui il predetto differenziale moltiplicato per due assuma un valore inferiore a 1,00%, la cedola annuale variabile lorda risulterà pari a tale valore minimo (ovvero 1,00% lordo, 0,74% netto¹). Viceversa, in uno scenario in cui il predetto differenziale moltiplicato per due assuma un valore superiore a 4,00%, la cedola annuale variabile lorda risulterà pari a tale valore massimo (ovvero 4,00% lordo, 2,96% netto¹), pertanto gli investitori non ne beneficeranno.

Il rendimento delle Obbligazioni dipenderà anche dal prezzo di acquisto e dal prezzo di vendita (se effettuata prima della scadenza) delle stesse sul mercato. Tali prezzi dipendono da vari fattori, tra i quali i tassi di interesse sul mercato, il merito creditizio dell'Emittente e del Garante e il livello di liquidità, potrebbero pertanto differire anche sensibilmente rispettivamente dal prezzo di emissione e dall'ammontare di rimborso. Non vi è alcuna garanzia che si sviluppi un mercato secondario liquido.

Per scaricare il Documento contenente le informazioni chiave (KID) relativo alle Obbligazioni www.gsprilps.eu

1. Per USD CMS 10 anni si intende il tasso rappresentativo di un ipotetico scambia tra un tasso fisso e un tasso variabile a breve termine (libor 3 mesi), per una durata fissa di dieci anni. Per il tasso USD CMS 2 anni, la durata fissa è invece pari a due anni. I tassi sono calcolati da ICE Benchmark Administration Limited (IBA) e disponibili sulla pagina Reuters (CD00AP).
2. L'imposta sostitutiva nel caso applicato alle Obbligazioni, a vigente al momento dell'emissione, è pari al 26%. L'ammontare di tale imposta potrebbe variare nel tempo.

Disclaimer. Le Obbligazioni non sono destinate alla vendita negli Stati Uniti o a U.S. persone o a persone che non sono dimostrate di essere residenti negli Stati Uniti o a U.S. persone. Prima di investire, i potenziali investitori dovranno consultarsi con il proprio consulente finanziario. In caso necessario, consultare i propri consulenti fiscali, quali e finanziari nonché legalmente e debitamente autorizzati.

Senza il nostro preventivo consenso scritto, nessuna parte di questo materiale può essere copiato, fotocopiato o duplicato in qualsiasi forma e con qualsiasi mezzo o in qualsiasi modo.

© Goldman Sachs, 2021. Tutti i diritti sono riservati.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI SULLE OBBLIGAZIONI E I RELATIVI RISCHI:

Goldman Sachs
GLOBAL MARKETS DIVISION

www.goldman-sachs.it
www.borsaitaliana.it

Assoporti: dal primo luglio rientra l' Adsp di Palermo

Giampieri: Possiamo lavorare coesi in momento di grande rilancio

(ANSA) - GENOVA, 09 GIU - L' assemblea degli associati di **Assoporti**, riunitasi oggi per la prima volta dalla designazione del nuovo presidente Rodolfo Giampieri, segna la ritrovata unità di tutte le Autorità di sistema portuale. A partire dal primo luglio, infatti, torna a far parte dell' associazione anche l' **Adsp** del Mar di Sicilia Occidentale (Palermo, Termini Imerese, Trapani e Porto Empedocle), guidata dal presidente Pasqualino Monti, che aveva firmato l' uscita nel 2018, e ora ha chiesto appunto il rientro, approvato all' unanimità. **"Assoporti"** torna ad avere tutte le Autorità di nuovo associate. Un risultato importante per tutta l' Associazione che segna l' avvio di un periodo di forte coesione" sottolinea una nota dell' associazione. "Sono molto contento di come sta andando il lavoro dell' associazione in questo primo mese - ha commentato Giampieri a margine dell' assemblea -. Colgo con immenso piacere la decisione di Pasqualino Monti di far rientrare l' **AdSP** della Sicilia Occidentale in associazione, soprattutto adesso che stiamo per affrontare un momento di grande rilancio del Paese anche grazie al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, che richiede un supplemento di responsabilità da parte di tutti noi. Da oggi possiamo lavorare coesi al fianco di tutti i player del nostro settore, trovando le migliori soluzioni per un rinnovato futuro sostenibile del comparto, in forte collaborazione con il ministero". L' assemblea è stata anche l' occasione per presentare la squadra interna di **Assoporti**, con la condivisione dei prossimi obiettivi strategici, e la conferma di Oliviero Giannotti segretario generale. (ANSA).



L'Assemblea Assoporti parte dall'unità di intenti - Pasqualino Monti rientra in Assoporti

Prima Assemblea interna Assoporti sotto la presidenza di Rodolfo Giampieri - Parole d'ordine, unità d'intenti e lavoro di squadra - Pasqualino Monti, presidente dell'AdSP della Sicilia Occidentale, rientra in Assoporti.

ROMA - Si è tenuta oggi l'Assemblea degli associati per la prima volta dopo la designazione del nuovo presidente dell'Associazione dei Porti Italiani, Rodolfo Giampieri. Una riunione di condivisione di obiettivi tra tutti i presidenti che ogni giorno si trovano a dover affrontare, da veri protagonisti, le necessità dell'economia reale che ruota intorno ai porti. Giampieri ha incassato anche il rientro dell'AdSP del Mar di Sicilia Occidentale. Infatti, con una lettera del presidente Pasqualino Monti di richiesta di rientro a partire dal 1° luglio, naturalmente approvata all'unanimità, **Assoporti** torna ad avere tutte le Autorità di nuovo associate. Un risultato importante per tutta l'Associazione che segna l'avvio di un periodo di forte coesione. Nel corso della riunione, Giampieri ha aggiornato i suoi colleghi con le comunicazioni riguardanti gli incontri con le associazioni del cluster alle quali è stata chiesta ed offerta collaborazione trovando ampio consenso. Un'azione che sarà fatta insieme ai presidenti delle **AdSP** in modo da condividere linee comuni e trovare soluzioni ai tanti temi che riguardano la portualità. Inoltre, ha riferito del lavoro che l'Associazione sta svolgendo in stretta collaborazione con il MIMS - Ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibili - sottolineando la regolarità di convocazione della Conferenza Nazionale di coordinamento delle **AdSP** da parte del Ministro Giovannini, e la grande disponibilità della Direzione del Ministero preposta ai rapporti con le autorità. L'Assemblea è stata altresì occasione per presentare la squadra interna di **Assoporti** con la condivisione unanime dei prossimi obiettivi strategici, e la conferma di Oliviero Giannotti come segretario generale. A margine dell'Assemblea, Giampieri ha dichiarato, Sono molto contento di come sta andando il lavoro dell'Associazione in questo primo mese. Colgo con immenso piacere la decisione di Pasqualino Monti di far rientrare l'AdSP della Sicilia Occidentale in Associazione, soprattutto adesso che stiamo per affrontare un momento di grande rilancio del Paese anche grazie al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, che richiede un supplemento di responsabilità da parte di tutti noi. Da oggi possiamo lavorare coesi al fianco di tutti i player del nostro settore, trovando le migliori soluzioni per un rinnovato futuro sostenibile del comparto, in forte collaborazione con il Ministero.



Assemblea interna Assoporti: unità d' intenti e lavoro di squadra L' AdSP Sicilia Occidentale rientra in Associazione

(FERPRESS) Roma, 9 GIU Si è tenuta oggi l'Assemblea degli associati per la prima volta dopo la designazione del nuovo Presidente dell'Associazione dei Porti Italiani, Rodolfo Giampieri. Una riunione di condivisione di obiettivi tra tutti i Presidenti che ogni giorno si trovano a dover affrontare, da veri protagonisti, le necessità dell'economia reale che ruota intorno ai porti. Il nuovo Presidente dell'Associazione ha incassato anche il rientro dell'AdSP del Mar di Sicilia Occidentale. Infatti, con una lettera del Presidente Pasqualino Monti di richiesta di rientro a partire dal 1° luglio, naturalmente approvata all'unanimità, **Assoporti** torna ad avere tutte le Autorità di nuovo associate. Un risultato importante per tutta l'Associazione che segna l'avvio di un periodo di forte coesione. Nel corso della riunione, Giampieri ha aggiornato i suoi colleghi con le comunicazioni riguardanti gli incontri con le associazioni del cluster alle quali è stata chiesta ed offerta collaborazione trovando ampio consenso. Un'azione che sarà fatta insieme ai Presidenti delle **AdSP** in modo da condividere linee comuni e trovare soluzioni ai tanti temi che riguardano la portualità. Inoltre, ha riferito del lavoro che l'Associazione sta svolgendo in stretta collaborazione con il Ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibili, sottolineando la regolarità di convocazione della Conferenza Nazionale di coordinamento delle **AdSP** da parte del Ministro Giovannini, e la grande disponibilità della Direzione del Ministero preposta ai rapporti con le autorità. L'Assemblea è stata altresì occasione per presentare la squadra interna di **Assoporti** con la condivisione unanime dei prossimi obiettivi strategici, e la conferma di Oliviero Giannotti come Segretario Generale. A margine dell'Assemblea, Giampieri ha dichiarato, Sono molto contento di come sta andando il lavoro dell'Associazione in questo primo mese. Colgo con immenso piacere la decisione di Pasqualino Monti di far rientrare l'**AdSP** della Sicilia Occidentale in Associazione, soprattutto adesso che stiamo per affrontare un momento di grande rilancio del Paese anche grazie al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, che richiede un supplemento di responsabilità da parte di tutti noi. Da oggi possiamo lavorare coesi al fianco di tutti i player del nostro settore, trovando le migliori soluzioni per un rinnovato futuro sostenibile del comparto, in forte collaborazione con il Ministero.



A luglio l' Autorità di Sistema Portuale del Mar di Sicilia Occidentale rientrerà in Assoport

Giampieri: da oggi possiamo lavorare coesi al fianco di tutti i player del nostro settore. Oggi si è tenuta l' assemblea dell' Associazione dei Porti Italiani (**Assoport**), riunitasi per la prima volta dopo la designazione del nuovo presidente Rodolfo Giampieri che ha registrato il rientro nell' organizzazione dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar di Sicilia Occidentale. A seguito di una lettera di richiesta di rientro a partire dal prossimo luglio inviata dal presidente dell' ente siciliano, Pasqualino Monti, approvata all' unanimità, **Assoport** tornerà quindi ad avere tutte le Autorità di nuovo associate. A margine dell' assemblea, che ha tra l' altro confermato Oliviero Giannotti come segretario generale, il presidente Giampieri ha sottolineato di aver accolto con «immenso piacere la decisione di Pasqualino Monti di far rientrare l' **AdSP** della Sicilia Occidentale in associazione, soprattutto adesso - ha spiegato - che stiamo per affrontare un momento di grande rilancio del Paese anche grazie al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, che richiede un supplemento di responsabilità da parte di tutti noi. Da oggi - ha evidenziato Giampieri - possiamo lavorare coesi al fianco di tutti i player del nostro settore, trovando le migliori soluzioni per un rinnovato futuro sostenibile del comparto, in forte collaborazione con il Ministero».



Assemblea interna Assoporti: parole d'ordine, unità d'intenti e lavoro di squadra - L'AdSP della Sicilia Occidentale rientra in Associazione

Roma : Si è tenuta oggi l'Assemblea degli associati per la prima volta dopo la designazione del nuovo Presidente dell'Associazione dei Porti Italiani, Rodolfo Giampieri. Una riunione di condivisione di obiettivi tra tutti i Presidenti che ogni giorno si trovano a dover affrontare, da veri protagonisti, le necessità dell'economia reale che ruota intorno ai porti. Il nuovo Presidente dell'Associazione ha incassato anche il rientro dell'AdSP del Mar di Sicilia Occidentale. Infatti, con una lettera del Presidente Pasqualino Monti di richiesta di rientro a partire dal 1° luglio, naturalmente approvata all'unanimità, **Assoporti** torna ad avere tutte le Autorità di nuovo associate. Un risultato importante per tutta l'Associazione che segna l'avvio di un periodo di forte coesione. Nel corso della riunione, Giampieri ha aggiornato i suoi colleghi con le comunicazioni riguardanti gli incontri con le associazioni del cluster alle quali è stata chiesta ed offerta collaborazione trovando ampio consenso. Un'azione che sarà fatta insieme ai Presidenti delle **AdSP** in modo da condividere linee comuni e trovare soluzioni ai tanti temi che riguardano la portualità. Inoltre, ha riferito del lavoro che l'Associazione sta svolgendo in stretta collaborazione con il Ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibili, sottolineando la regolarità di convocazione della Conferenza Nazionale di coordinamento delle **AdSP** da parte del Ministro Giovannini, e la grande disponibilità della Direzione del Ministero preposta ai rapporti con le autorità. L'Assemblea è stata altresì occasione per presentare la squadra interna di **Assoporti** con la condivisione unanime dei prossimi obiettivi strategici, e la conferma di Oliviero Giannotti come Segretario Generale. A margine dell'Assemblea, Giampieri ha dichiarato, 'Sono molto contento di come sta andando il lavoro dell'Associazione in questo primo mese. Colgo con immenso piacere la decisione di Pasqualino Monti di far rientrare l'**AdSP** della Sicilia Occidentale in Associazione, soprattutto adesso che stiamo per affrontare un momento di grande rilancio del Paese anche grazie al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, che richiede un supplemento di responsabilità da parte di tutti noi. Da oggi possiamo lavorare coesi al fianco di tutti i player del nostro settore, trovando le migliori soluzioni per un rinnovato futuro sostenibile del comparto, in forte collaborazione con il Ministero.'



Informazioni Marittime

Primo Piano

Il sistema portuale di Palermo rientra in Assoporti

Mancava dal 2018. Oggi, con una lettera del presidente Monti, l'assemblea, prima riunione con Giampieri, ha accettato all'unanimità il reintegro, a partire dal primo luglio

Dopo circa tre anni, l'Autorità di sistema portuale della Sicilia Occidentale (Palermo, Termini Imerese, Porto Empedocle e Trapani) rientra in **Assoporti**. Si è tenuta oggi l'assemblea degli associati, per la prima volta dopo la designazione del nuovo presidente, Rodolfo Giampieri. Con una lettera del presidente dell'**Adsp** di Palermo, Pasqualino Monti ha chiesto e ottenuto il rientro della sua autorità nell'associazione dei porti italiani a partire dal primo luglio. Richiesta approvata all'unanimità. **Assoporti** torna così ad avere tutte le autorità portuali di nuovo associate. «Un risultato importante per tutta l'associazione che segna l'avvio di un periodo di forte coesione», si legge in una nota. Nel corso della riunione, che ha visto la conferma di Oliviero Giannotti come segretario generale, Giampieri ha aggiornato i suoi colleghi con le comunicazioni riguardanti gli incontri con le associazioni del cluster alle quali è stata chiesta ed offerta collaborazione. Un'azione che sarà fatta insieme ai presidenti delle **Adsp** in modo da condividere linee comuni e trovare soluzioni ai tanti temi che riguardano la portualità. Inoltre, Giampieri ha riferito del lavoro che l'associazione sta svolgendo in collaborazione con il ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibili, sottolineando la regolarità di convocazione della Conferenza Nazionale di coordinamento delle autorità portuali da parte del ministro Giovannini, e la «grande disponibilità» della direzione del ministero preposta ai rapporti con le autorità portuali. «Sono molto contento di come sta andando il lavoro dell'associazione in questo primo mese. Colgo con immenso piacere la decisione di Pasqualino Monti di far rientrare l'**Adsp** della Sicilia Occidentale in associazione, soprattutto adesso che stiamo per affrontare un momento di grande rilancio del Paese anche grazie al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, che richiede un supplemento di responsabilità da parte di tutti noi. Da oggi possiamo lavorare coesi al fianco di tutti i player del nostro settore, trovando le migliori soluzioni per un rinnovato futuro sostenibile del comparto, in forte collaborazione con il ministero».



AdSp della Sicilia occidentale torna in Assoporti

Dal 1° Luglio l'associazione rappresenterà tutte le AdSp

Redazione

ROMA Prima assemblea di **Assoporti** dopo la nomina del nuovo presidente Rodolfo Giampieri. Tanti i problemi che i presidenti delle **AdSp** si trovano ad affrontare per colmare le necessità dell'economia reale che ruota intorno ai porti. Tra le prime novità dell'era Giampieri, il rientro in associazione dell'**AdSp** del mar di Sicilia occidentale, dopo la richiesta con una lettera del presidente Pasqualino Monti per tornare a farne parte dal 1° Luglio. Richiesta approvata all'unanimità, e che di fatto permette ad **Assoporti** di accogliere tra gli associati tutte le Autorità di nuovo associate. Un risultato importante per tutta l'Associazione che segna l'avvio di un periodo di forte coesione. Nel corso della riunione, Giampieri ha aggiornato i suoi colleghi con le comunicazioni riguardanti gli incontri con le associazioni del cluster alle quali è stata chiesta ed offerta collaborazione trovando ampio consenso. Un'azione che sarà fatta insieme ai presidenti delle **AdSp** in modo da condividere linee comuni e trovare soluzioni ai tanti temi che riguardano la portualità. Va avanti il lavoro che l'Associazione sta svolgendo in stretta collaborazione con il ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibili, con una regolarità di convocazioni della Conferenza nazionale di coordinamento delle **AdSp** da parte del ministro Enrico Giovannini, e la grande disponibilità della Direzione del Ministero preposta ai rapporti con le autorità. Durante l'assemblea si è presentata anche la squadra interna di **Assoporti** con la condivisione unanime dei prossimi obiettivi strategici, e la conferma di Oliviero Giannotti come segretario generale. Sono molto contento di come sta andando il lavoro dell'Associazione in questo primo mese ha detto a margine Giampieri. Colgo con immenso piacere la decisione di Pasqualino Monti di far rientrare l'**AdSp** della Sicilia occidentale in Associazione, soprattutto adesso che stiamo per affrontare un momento di grande rilancio del Paese anche grazie al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, che richiede un supplemento di responsabilità da parte di tutti noi. Da oggi possiamo lavorare coesi al fianco di tutti i player del nostro settore, trovando le migliori soluzioni per un rinnovato futuro sostenibile del comparto, in forte collaborazione con il Ministero.



Assemblea Assoport: l' AdSP della Sicilia Occidentale rientra in Associazione

Catello Scotto Pagliara

Roma, 9 giugno 2021 - Si è tenuta oggi l' Assemblea degli associati per la prima volta dopo la designazione del nuovo Presidente dell' Associazione dei Porti Italiani, Rodolfo Giampieri. Una riunione di condivisione di obiettivi tra tutti i Presidenti che ogni giorno si trovano a dover affrontare, da veri protagonisti, le necessità dell' economia reale che ruota intorno ai porti. Il nuovo Presidente dell' Associazione ha incassato anche il rientro dell' **AdSP** del Mar di Sicilia Occidentale. Infatti, con una lettera del Presidente Pasqualino Monti di richiesta di rientro a partire dal 1° luglio, naturalmente approvata all' unanimità, **Assoport** torna ad avere tutte le Autorità di nuovo associate. Un risultato importante per tutta l' Associazione che segna l' avvio di un periodo di forte coesione. Nel corso della riunione, Giampieri ha aggiornato i suoi colleghi con le comunicazioni riguardanti gli incontri con le associazioni del cluster alle quali è stata chiesta ed offerta collaborazione trovando ampio consenso. Un' azione che sarà fatta insieme ai Presidenti delle **AdSP** in modo da condividere linee comuni e trovare soluzioni ai tanti temi che riguardano la portualità. Inoltre, ha riferito del lavoro che l' Associazione sta svolgendo in stretta collaborazione con il Ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibili, sottolineando la regolarità di convocazione della Conferenza Nazionale di coordinamento delle **AdSP** da parte del Ministro Giovannini, e la grande disponibilità della Direzione del Ministero preposta ai rapporti con le autorità. L' Assemblea è stata altresì occasione per presentare la squadra interna di **Assoport** con la condivisione unanime dei prossimi obiettivi strategici, e la conferma di Oliviero Giannotti come Segretario Generale. A margine dell' Assemblea, Giampieri ha dichiarato, 'Sono molto contento di come sta andando il lavoro dell' Associazione in questo primo mese. Colgo con immenso piacere la decisione di Pasqualino Monti di far rientrare l' **AdSP** della Sicilia Occidentale in Associazione, soprattutto adesso che stiamo per affrontare un momento di grande rilancio del Paese anche grazie al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, che richiede un supplemento di responsabilità da parte di tutti noi. Da oggi possiamo lavorare coesi al fianco di tutti i player del nostro settore, trovando le migliori soluzioni per un rinnovato futuro sostenibile del comparto, in forte collaborazione con il Ministero.'



Assoporti, rientra Pasqualino Monti

Il presidente del porto di Palermo torna a far parte dell'associazione degli scali.

Genova - Oggi si è svolta la prima assemblea di **Assoporti**, dopo la designazione del nuovo presidente Rodolfo Giampieri. "Una riunione di condivisione di obiettivi tra tutti i presidenti che ogni giorno si trovano a dover affrontare, da veri protagonisti, le necessità dell'economia reale che ruota intorno ai porti" spiega l'associazione in una nota. Il nuovo presidente dell'associazione ha incassato anche il rientro dell'**AdSP** del Mar di Sicilia Occidentale. Infatti, con una lettera del Presidente Pasqualino Monti di richiesta di rientro a partire dal 1° luglio, naturalmente approvata all'unanimità, **Assoporti** torna ad avere tutte le Autorità di nuovo associate. L'Assemblea è stata altresì occasione per presentare la squadra interna di **Assoporti** con la condivisione unanime dei prossimi obiettivi strategici, e la conferma di Oliviero Giannotti come Segretario Generale. A margine dell'Assemblea, Giampieri ha dichiarato, 'Sono molto contento di come sta andando il lavoro dell'Associazione in questo primo mese. Colgo con immenso piacere la decisione di Pasqualino Monti di far rientrare l'**AdSP** della Sicilia Occidentale in Associazione, soprattutto adesso che stiamo per affrontare un momento di grande rilancio del Paese anche grazie al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, che richiede un supplemento di responsabilità da parte di tutti noi. Da oggi possiamo lavorare coesi al fianco di tutti i player del nostro settore, trovando le migliori soluzioni per un rinnovato futuro sostenibile del comparto, in forte collaborazione con il Ministero.'



Porti: Bellanova, con logistica sono chiavi per la ripresa

'Trieste strategico, è porta meridionale dell'Europa Centrale'

(ANSA) - TRIESTE, 09 GIU - "La scommessa sulla ripresa della portualità e della logistica va vinta ora, nel momento di passaggio più difficile nella crisi che stiamo vivendo". Così la viceministra delle Infrastrutture, Teresa Bellanova, aprendo oggi la giornata dedicata al Porto di Trieste sul tema "Shipping industry: porto franco". "Il messaggio forte che arriva dal Governo e dalla compagine impegnata al Ministero delle Infrastrutture e Mobilità sostenibili è chiaro - ha detto Bellanova - portualità e logistica rappresentano una delle chiavi su cui dobbiamo puntare per fondare ripresa e crescita". Nel Dna nazionale, ha sottolineato la viceministra, "sussiste un genio mercantile legato alla posizione naturale unica della Penisola. Vantaggio posizionale sull'Adriatico Orientale che vale per l'ecosistema logistico di Trieste, la cui strategicità per i traffici verso Germania, Austria, Ungheria ed Est europeo fino alla Russia è un fattore di spinta tale da renderlo porta meridionale dell'Europa centrale". A ciò si aggiunge "il programma di ristrutturazione del sistema ferroviario del porto in chiave di automazione, l'allungamento dei binari per treni di 750 metri e la Piattaforma logistica con attività di stoccaggio e preparazione merci previste su un'area di 12 ettari. Tutti interventi destinati ad accrescerne la produttività e a minimizzare i costi della catena logistica, in sinergia con la potenzialità espressa dal regime estero doganale". (ANSA).



Porti: Bellanova, con logistica sono chiavi per la ripresa

Trieste strategico, è porta meridionale dell'Europa Centrale. TRIESTE - "La scommessa sulla ripresa della portualità e della logistica va vinta ora, nel momento di passaggio più difficile nella crisi che stiamo vivendo". Così la viceministra delle Infrastrutture, Teresa Bellanova, aprendo oggi la giornata dedicata al Porto di Trieste sul tema "Shipping industry: porto franco". "Il messaggio forte che arriva dal Governo e dalla compagine impegnata al Ministero delle Infrastrutture e Mobilità sostenibili è chiaro - ha detto Bellanova - portualità e logistica rappresentano una delle chiavi su cui dobbiamo puntare per fondare ripresa e crescita". Nel Dna nazionale, ha sottolineato la viceministra, "sussiste un genio mercantile legato alla posizione naturale unica della Penisola. Vantaggio posizionale sull'Adriatico Orientale che vale per l'ecosistema logistico di Trieste, la cui strategicità per i traffici verso Germania, Austria, Ungheria ed Est europeo fino alla Russia è un fattore di spinta tale da renderlo porta meridionale dell'Europa centrale". A ciò si aggiunge "il programma di ristrutturazione del sistema ferroviario del porto in chiave di automazione, l'allungamento dei binari per treni di 750 metri e la Piattaforma logistica con attività di stoccaggio e preparazione merci previste su un'area di 12 ettari. Tutti interventi destinati ad accrescerne la produttività e a minimizzare i costi della catena logistica, in sinergia con la potenzialità espressa dal regime estero doganale". Nel Pnrr, ha ricordato Bellanova, tra le risorse destinate alla portualità di Trieste, ci sono i "205 mln da investire in aumento selettivo della capacità portuale, i 180 mln sull'ultimo e penultimo miglio ferroviario, sommati ai finanziamenti per l'elettrificazione delle banchine per un importo complessivo di circa 410 mln". In generale, ha aggiunto, "il certificato interesse dei tedeschi di HHLA International per insediarsi e investire nella piattaforma logistica triestina, le buone performances recenti del molo 7 e del molo 5, gli investimenti pubblici e privati pianificati, il rialzo del traffico ferroviario sul network portuale danno il segno della vitalità del porto, del riconoscimento della sua efficienza".



Il Nautilus

Trieste

Luca Sisto a Trieste: 'Sono le navi che scelgono l' approdo migliore'

Redazione

'Lo shipping ha già avviato la transizione ecologica riducendo le emissioni di Co2 ed anche il tenore di zolfo nei combustibili. Certamente il GNL e tutte le altre tecnologie già installate a bordo delle nostre navi più green, contribuiranno alla transizione, entro il 2050, verso i futuri combustibili a emissioni di CO2 pari a zero, quali ad esempio l' idrogeno - ha affermato Luca Sisto Direttore Generale di Confitarma, nel suo intervento all' evento 'Shipping industry: porto franco', organizzato a Trieste il 9 giugno da SHIPPING 4.0 - Ma attenzione agli slogan: non esistono ancora navi ad idrogeno e le tecnologie per l' utilizzo di questa fonte energetica non sono ancora mature in ambito navale. È necessario programmare con dovizia un adeguato periodo di transizione'. 'La diversificazione delle fonti di approvvigionamento energetico renderà più ancora più stretto il legame tra nave e porto che dovrà prevedere soluzioni per soddisfare una domanda molto più variegata'. 'La sfida non è soltanto tecnologica e può essere vinta a livello di sistema Paese soltanto se si riesce ad avere una visione d' insieme: oggi, nessuna nuova nave per il rifornimento di GNL avrà la convenienza a battere bandiera italiana per via delle limitazioni imposte al Registro internazionale e alla poca concorrenzialità del nostro primo registro rispetto alle bandiere europee'. 'Il porto di Trieste, grazie alla sua storia e alle sue caratteristiche è l' esempio più tangibile per dimostrare che il porto è il miglior punto di osservazione per avere la giusta visione di insieme. Ma un sistema marittimo-portuale e logistico è vincente se oltre al porto anche tutti gli altri elementi della catena sono competitivi compresa la nostra bandiera, le nostre imprese di navigazione e i nostri equipaggi'. 'Invece, l' impressione è che troppo spesso, concentrati su ciò che accade a terra, diamo le nostre spalle al mare anche se è da lì che arrivano le navi. 'Sono le navi che scelgono l' approdo migliore!'.



Informatore Navale

Trieste

Luca Sisto a Trieste: 'Sono le navi che scelgono l'approdo migliore'

Lo shipping ha già avviato la transizione ecologica riducendo le emissioni di Co2 ed anche il tenore di zolfo nei combustibili. Certamente il GNL e tutte le altre tecnologie già installate a bordo delle nostre navi più green, contribuiranno alla transizione, entro il 2050, verso i futuri combustibili a emissioni di CO2 pari a zero, quali ad esempio l'idrogeno ha affermato Luca Sisto Direttore Generale di Confitarma , nel suo intervento all'evento 'Shipping industry: porto franco', organizzato a Trieste il 9 giugno da SHIPPING 4.0 Ma attenzione agli slogan: non esistono ancora navi ad idrogeno e le tecnologie per l'utilizzo di questa fonte energetica non sono ancora mature in ambito navale. È necessario programmare con dovizia un adeguato periodo di transizione'. 'La diversificazione delle fonti di approvvigionamento energetico renderà più ancora più stretto il legame tra nave e porto che dovrà prevedere soluzioni per soddisfare una domanda molto più variegata'. 'La sfida non è soltanto tecnologica e può essere vinta a livello di sistema Paese soltanto se si riesce ad avere una visione d'insieme: oggi, nessuna nuova nave per il rifornimento di GNL avrà la convenienza a battere bandiera italiana per via delle limitazioni imposte al Registro internazionale e alla poca concorrenzialità del nostro primo registro rispetto alle bandiere europee'. 'Il porto di Trieste, grazie alla sua storia e alle sue caratteristiche è l'esempio più tangibile per dimostrare che il porto è il miglior punto di osservazione per avere la giusta visione di insieme. Ma un sistema marittimo-portuale e logistico è vincente se oltre al porto anche tutti gli altri elementi della catena sono competitivi compresa la nostra bandiera, le nostre imprese di navigazione e i nostri equipaggi'. 'Invece, l'impressione è che troppo spesso, concentrati su ciò che accade a terra, diamo le nostre spalle al mare anche se è da lì che arrivano le navi. 'Sono le navi che scelgono l'approdo migliore!'.



Luca Sisto a Trieste: "Sono le navi che scelgono l' approdo migliore"

Redazione

'Lo shipping ha già avviato la transizione ecologica riducendo le emissioni di Co2 ed anche il tenore di zolfo nei combustibili. Certamente il GNL e tutte le altre tecnologie già installate a bordo delle nostre navi più green, contribuiranno alla transizione, entro il 2050, verso i futuri combustibili a emissioni di CO2 pari a zero, quali ad esempio l' idrogeno - ha affermato Luca Sisto Direttore Generale di Confitarma, nel suo intervento all' evento 'Shipping industry: porto franco', organizzato a Trieste il 9 giugno da SHIPPING 4.0 - Ma attenzione agli slogan: non esistono ancora navi ad idrogeno e le tecnologie per l' utilizzo di questa fonte energetica non sono ancora mature in ambito navale. È necessario programmare con dovizia un adeguato periodo di transizione'. 'La diversificazione delle fonti di approvvigionamento energetico renderà più ancora più stretto il legame tra nave e porto che dovrà prevedere soluzioni per soddisfare una domanda molto più variegata'. 'La sfida non è soltanto tecnologica e può essere vinta a livello di sistema Paese soltanto se si riesce ad avere una visione d' insieme: oggi, nessuna nuova nave per il rifornimento di GNL avrà la convenienza a battere bandiera italiana per via delle limitazioni imposte al Registro internazionale e alla poca concorrenzialità del nostro primo registro rispetto alle bandiere europee'. 'Il porto di Trieste, grazie alla sua storia e alle sue caratteristiche è l' esempio più tangibile per dimostrare che il porto è il miglior punto di osservazione per avere la giusta visione di insieme. Ma un sistema marittimo-portuale e logistico è vincente se oltre al porto anche tutti gli altri elementi della catena sono competitivi compresa la nostra bandiera, le nostre imprese di navigazione e i nostri equipaggi'. 'Invece, l' impressione è che troppo spesso, concentrati su ciò che accade a terra, diamo le nostre spalle al mare anche se è da lì che arrivano le navi. 'Sono le navi che scelgono l' approdo migliore!'.



Sisto: "Poco conveniente la bandiera italiana per le nuove navi a GNL"

Redazione

Trieste - 'Lo shipping ha già avviato la transizione ecologica riducendo le emissioni di CO2 ed anche il tenore di zolfo nei combustibili. Certamente il GNL e tutte le altre tecnologie già installate a bordo delle nostre navi più green contribuiranno alla transizione entro il 2050 verso i futuri combustibili a emissioni di CO2 pari a zero, quali ad esempio l' idrogeno'. E' quanto ha dichiarato Luca Sisto, direttore generale di Confitarma, nel suo intervento all' evento 'Shipping industry: **porto** franco', organizzato da SHIPPING 4.0. "Ma attenzione agli slogan: non esistono ancora navi ad idrogeno e le tecnologie per l' utilizzo di questa fonte energetica non sono ancora mature in ambito navale. È necessario programmare con dovizia un adeguato periodo di transizione', ha spiegato Sisto aggiungendo che "la diversificazione delle fonti di approvvigionamento energetico renderà più ancora più stretto il legame tra nave e **porto** che dovrà prevedere soluzioni per soddisfare una domanda molto più variegata'. Sisto ha sottolineato che 'la sfida non è soltanto tecnologica e può essere vinta a livello di sistema Paese soltanto se si riesce ad avere una visione d' insieme: oggi, nessuna nuova nave per il rifornimento di GNL avrà la convenienza a battere bandiera italiana per via delle limitazioni imposte al Registro internazionale e alla poca concorrenzialità del nostro primo registro rispetto alle bandiere europee'. 'Il **porto** di **Trieste**, grazie alla sua storia e alle sue caratteristiche è l' esempio più tangibile per dimostrare che il **porto** è il miglior punto di osservazione per avere la giusta visione di insieme - ha concluso il direttore generale di Confitarma -. Ma un sistema marittimo-portuale e logistico è vincente se oltre al **porto** anche tutti gli altri elementi della catena sono competitivi compresa la nostra bandiera, le nostre imprese di navigazione e i nostri equipaggi. Invece, l' impressione è che troppo spesso, concentrati su ciò che accade a terra, diamo le nostre spalle al mare anche se è da lì che arrivano le navi. Sono le navi che scelgono l' approdo migliore!'.

≡ MENU **ShipMag.** CERCA Q

Crociere Cargo Cantieri&Difesa Yacht Porti Logistica Green&Tech IT

CARGO GREEN&TECH PORTI

Sisto: "Poco conveniente la bandiera italiana per le nuove navi a GNL"

09 GIUGNO 2021 - Redazione

Veneto: presentato progetto per la Zona Logistica Semplificata (ZLS) Porto di Venezia - Rodigino

(FERPRESS) **Venezia**, 9 GIU Si è riunito ieri, su convocazione dell'Assessore regionale allo sviluppo economico ed energia Roberto Marcato, il tavolo tematico per la Zona Logistica Semplificata (ZLS) **Porto di Venezia** Rodigino. Tema dell'incontro è stata la presentazione del Piano di Sviluppo Strategico, documento redatto in collaborazione con la Camera di Commercio di **Venezia-Rovigo** che dovrà accompagnare l'istanza regionale da presentare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per la richiesta di istituzione della ZLS. Ho incontrato i rappresentanti di tutti i Comuni, delle associazioni di categoria, dei Sindacati e tutti i soggetti interessati al tema della ZLS per fare il punto della situazione e analizzare la prima bozza del Piano per lo Sviluppo Strategico spiega l'Assessore Marcato -. Abbiamo ricevuto molti contributi da parte dei partecipanti rispetto al tema e abbiamo fissato una scadenza tra 15 giorni per valutare documento predisposto dalla Camera di Commercio di **Venezia-Rovigo**. Entro 15 giorni dovranno, dunque, arrivare le osservazioni degli interessati al tema, dopo di che verrà elaborato il testo definitivo che diventerà lo strumento di interlocuzione con il Governo

da parte della Regione in tema ZLS **Porto di Venezia-Rovigo**. Credo fermamente questa sia la più grande opportunità per la zona di **Porto Marghera** e dei Comuni del Polesine di sviluppo prosegue l'Assessore regionale allo sviluppo economico del Veneto . Stiamo parlando di offrire grandi possibilità di sviluppare imprese e lavoro attraverso risorse, agevolazioni fiscali, sburocratizzazione, e attraverso un'alleanza di territorio che vede insieme Regione, Città Metropolitana, Comuni, Associazioni di categoria, Autorità Portuale, Camere di Commercio e i Sindacati. Tra gli altri, il Sindaco di **Venezia Brugnara** ha sottolineato l'assoluta condivisione sia del metodo che degli obiettivi. Tutti alleati, dunque, per dare una concreta prospettiva di crescita a queste due aree che sono potenzialmente straordinarie, ma che oggi dimostrano di soffrire alcune criticità a cui la ZLS può offrire le risposte più adeguate.



Terminal Vado, studio su aree sosta tir per ridurre traffico

Camera di commercio presenta l'analisi sulle possibili soluzioni

(ANSA) - GENOVA, 09 GIU - Una mappa delle aree in prossimità del tracciato autostradale Genova- Ventimiglia da poter trasformare in spazi per l'accoglienza dei mezzi pesanti in caso di eventi atmosferici particolari, in modo da ridurre l'impatto sulla viabilità urbana del flusso di tir che graviteranno sulla piattaforma portuale e retroportuale di Vado ligure. E' il contenuto dello studio commissionato dalla Camera di commercio Riviera di Liguria presentato oggi agli operatori. "E' un'analisi che riguarda problematiche strategiche per il nostro territorio" ha spiegato il presidente dell'ente Enrico Lupi aggiungendo che la Camera di Commercio "mette a disposizione delle amministrazioni coinvolte questo studio perché possano compiere le scelte migliori a beneficio delle comunità locali, dell'economia e della salvaguardia dell'ambiente e della salute dei cittadini, in un territorio a forte vocazione turistica che deve essere mantenuta e salvaguardata". Lo studio propone come azioni da mettere in campo nel breve periodo, appunto l'individuazione e la possibile trasformazione di aree in prossimità del tracciato autostradale Genova-Ventimiglia per l'accoglienza di automezzi pesanti "in conseguenza di fenomeni atmosferici che necessitassero lo sgombero assistito delle carreggiate autostradali". E successivamente si prevedono implementazioni possibili (anche a livello di servizi) anche a supporto del sistema di mobilità urbana e al servizio del Terminal **crociere** di Savona e Vado ligure. "Tutto ciò - spiegano i progettisti - per approdare alla possibilità di fare sostare i mezzi pesanti, per il minor tempo possibile e far loro percorrere il minor tragitto possibile tra casello autostradale e destinazione su aree eminentemente urbane" (ANSA).



Sosta mezzi pesanti al porto di Vado, uno studio propone soluzioni nel breve e medio periodo

La Camera lo mette a disposizione delle amministrazioni perché possano compiere le scelte migliori a beneficio delle comunità locali

Fornire un contributo concreto alla discussione sul problema della viabilità legato alla sosta dei mezzi pesanti e alla gestione dei servizi connessi con riferimento al sistema portuale e retro portuale nei terminal di **Vado** Ligure e di Savona. Questo l'obiettivo dello studio presentato questa mattina nella sede di Savona della Camera di Commercio Riviera di Liguria agli operatori economici e alle istituzioni maggiormente coinvolte nel disegno di uno dei nodi logistici e infrastrutturali più importanti e problematici della Liguria. Lo studio è stato commissionato dall'ente camerale allo scopo di individuare le possibili soluzioni da mettere in campo per mitigare l'impatto sulla viabilità urbana del flusso di mezzi pesanti che inevitabilmente graviteranno sulla piattaforma di **Vado** Ligure. Il presidente dell'ente camerale, Enrico Lupi spiega: «È un'analisi che riguarda problematiche strategiche per il nostro territorio sulle quali gli operatori economici hanno posto l'accento e hanno chiesto alla Camera di farsi promotrice della disamina della situazione esistente al fine di individuare le soluzioni più idonee per consentire al traffico pesante di fluire e defluire nel modo più efficace dall'area della piattaforma e ridurre l'impatto negativo sulla viabilità e sull'ambiente». Oltre al nuovo Segretario generale della Camera di Commercio Riviera di Liguria, Marco Casarino, alla presentazione è intervenuto anche l'ex presidente della Camera di Commercio, Luciano Pasquale, che alla fine del 2019 aveva dato impulso, insieme alla Regione, alla Prefettura, all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure occidentale e alle amministrazioni comunali coinvolte alla realizzazione dello studio, che è stato realizzato dagli architetti Rodolfo Fallucca e Pierluigi Feltri che hanno illustrato i risultati del lavoro. «La complessa orografia del territorio ligure, coniugata agli imprevedibili cambiamenti atmosferici registrati negli ultimi inverni, costituisce un complicato mix che ha ripetutamente evidenziato punti deboli della rete infrastrutturale regionale: autostradale, extraurbana e urbana - spiegano i progettisti - condizioni che potranno essere migliorabili con la messa in sistema della conoscenza del territorio, delle caratteristiche della infrastrutturazione viaria esistente, delle opportunità, che il territorio ancora concede e della capacità di saper rispondere, in tempo reale, a ogni imprevisto senza prescindere dal garantire ai residenti la fruizione di percorsi urbani funzionali alla vita quotidiana e al turismo». Il progetto propone alcune possibili azioni da mettere in campo nel breve periodo, in particolare l'individuazione e la possibile trasformazione di aree in prossimità del tracciato autostradale Genova-Ventimiglia per l'accoglienza di automezzi pesanti in conseguenza di fenomeni atmosferici che necessassero lo sgombero assistito delle carreggiate autostradali. Nel medio periodo, lo studio perviene all'individuazione e possibile trasformazione di un sistema di aree, comprese tra il tracciato autostradale Genova-Ventimiglia e la maglia del tessuto (produttivo, logistico, esistente ed in trasformazione lungo costa ed interportuale), coordinato con un sistema di servizi offerti alle persone (impiegate nel mondo del trasporto e della logistica), ai mezzi di trasporto, al parcheggio ed alla viabilità complessiva ed allo sviluppo socio economico del territorio. L'analisi si spinge quindi agli interventi immediatamente successivi al medio periodo, delineando gli sviluppi e le implementazioni possibili anche a supporto del sistema di mobilità urbana ed a servizio del Terminal Crociere di Savona e **Vado** Ligure. Tutto ciò per approdare alla possibilità di fare sostare i mezzi



Torna un contributo concreto alla discussione sul problema della

pesanti, per il minor tempo possibile (esclusivamente nelle aree disponibili ed organizzate ad accoglierli) e far loro percorrere il minor tragitto possibile tra casello autostradale e destinazione su aree eminentemente urbane; servire in loco e risolvere nell' immediato ogni necessità alla persona (autotrasportatore),



BizJournal Liguria

Savona, Vado

al mezzo, e alla logistica che lo attende sul territorio (arrivo, scarico/carico, uscita). «La Camera di Commercio mette a disposizione delle amministrazioni coinvolte questo studio perché possano compiere le scelte migliori a beneficio delle comunità locali, dell' economia e della salvaguardia dell' ambiente e della salute dei cittadini, in un territorio a forte vocazione turistica che deve essere mantenuta e salvaguardata», afferma Lupi.

Il Vostro Giornale

Savona, Vado

Piattaforma Vado: studio della camera di commercio sulle aree disponibili per la sosta dei mezzi pesanti

Questa mattina a Savona la presentazione agli operatori economici

Savona. Fornire un contributo concreto alla discussione sul problema della viabilità legato alla sosta dei mezzi pesanti e alla gestione dei servizi connessi con riferimento al **sistema portuale** e retro **portuale** nei terminal di Vado **Ligure** e di Savona. Questo l'obiettivo dello studio presentato questa mattina nella sede di Savona della Camera di Commercio Riviera di Liguria agli operatori economici e alle istituzioni maggiormente coinvolte nel disegno di uno dei nodi logistici e infrastrutturali più importanti e problematici della Liguria. Lo studio è stato commissionato dall'ente camerale allo scopo di individuare le possibili soluzioni da mettere in campo per mitigare l'impatto sulla viabilità urbana del flusso di mezzi pesanti che - inevitabilmente - graviteranno sulla piattaforma di Vado **Ligure**. 'E' un'analisi che riguarda problematiche strategiche per il nostro territorio sulle quali gli operatori economici hanno posto l'accento e hanno chiesto alla Camera di farsi promotrice della disamina della situazione esistente al fine di individuare le soluzioni più idonee per consentire al traffico pesante di fluire e defluire nel modo più efficace dall'area della piattaforma e ridurre l'impatto negativo sulla viabilità e sull'ambiente', ha spiegato il presidente dell'ente camerale, Enrico Lupi. Oltre al nuovo Segretario generale della Camera di Commercio Riviera di Liguria, Marco Casarino, alla presentazione è intervenuto anche l'ex presidente della Camera di Commercio, Luciano Pasquale, che - alla fine del 2019 - aveva dato impulso, insieme alla Regione, alla Prefettura, all'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure occidentale** e alle amministrazioni comunali coinvolte alla realizzazione dello studio, che è stato realizzato dagli architetti Rodolfo Fallucca e Pierluigi Feltri che hanno illustrato i risultati del lavoro. 'La complessa orografia del territorio **ligure**, coniugata agli imprevedibili cambiamenti atmosferici registrati negli ultimi inverni, costituisce un complicato mix che ha ripetutamente evidenziato punti deboli della rete infrastrutturale regionale: autostradale, extraurbana e urbana - spiegano i progettisti -. Condizioni che potranno essere migliorabili con la messa in **sistema** della conoscenza del territorio, delle caratteristiche della infrastrutturazione viaria esistente, delle opportunità, che il territorio ancora concede e della capacità di saper rispondere, in tempo reale, ad ogni imprevisto senza prescindere dal garantire ai residenti la fruizione di percorsi urbani funzionali alla vita quotidiana ed al turismo'. Il progetto propone alcune possibili azioni da mettere in campo nel breve periodo, in particolare l'individuazione e la possibile trasformazione di aree in prossimità del tracciato autostradale Genova-Ventimiglia per l'accoglienza di automezzi pesanti in conseguenza di fenomeni atmosferici che necessassero lo sgombero assistito delle carreggiate autostradali. Nel medio periodo, lo studio perviene all'individuazione e possibile trasformazione di un **sistema** di aree, comprese tra il tracciato autostradale Genova-Ventimiglia e la maglia del tessuto (produttivo, logistico, esistente ed in trasformazione lungo costa ed interportuale), coordinato con un **sistema** di servizi offerti alle persone (impiegate nel mondo del trasporto e della logistica), ai mezzi di trasporto, al parcheggio ed alla viabilità complessiva ed allo sviluppo socio economico del territorio. L'analisi si spinge quindi agli interventi immediatamente successivi al medio periodo, delineando gli sviluppi e le implementazioni possibili anche a supporto del **sistema** di mobilità urbana ed a servizio del Terminal Crociere di Savona e Vado **Ligure**. Tutto ciò per approdare alla possibilità di fare sostare i mezzi pesanti, per il minor tempo possibile (esclusivamente nelle aree disponibili ed organizzate ad accoglierli) e far loro



percorrere il minor tragitto possibile tra casello autostradale e destinazione su aree eminentemente urbane; servire in loco e risolvere nell' immediato ogni necessità alla persona



Il Vostro Giornale

Savona, Vado

(autotrasportatore), al mezzo, ed alla logistica che lo attende sul territorio (arrivo, scarico/carico, uscita). 'La Camera di Commercio mette a disposizione delle amministrazioni coinvolte questo studio perché possano compiere le scelte migliori a beneficio delle comunità locali, dell' economia e della salvaguardia dell' ambiente e della salute dei cittadini, in un territorio a forte vocazione turistica che deve essere mantenuta e salvaguardata', ha concluso il presidente Lupi.

Piattaforma di Vado Ligure e viabilità: ecco lo studio sul tema legato alle aree disponibili per la sosta dei mezzi pesanti

Presentata questa mattina a Savona l'analisi della Camera di Commercio Riviere di Liguria

Fornire un contributo concreto alla discussione sul problema della viabilità legato alla sosta dei mezzi pesanti e alla gestione dei servizi connessi con riferimento al **sistema portuale** e retro **portuale** nei terminal di Vado **Ligure** e di Savona. Questo l'obiettivo dello studio presentato questa mattina nella sede di Savona della Camera di Commercio Riviere di Liguria agli operatori economici e alle istituzioni maggiormente coinvolte nel disegno di uno dei nodi logistici e infrastrutturali più importanti e problematici della Liguria. Lo studio è stato commissionato dall'ente camerale allo scopo di individuare le possibili soluzioni da mettere in campo per mitigare l'impatto sulla viabilità urbana del flusso di mezzi pesanti che, inevitabilmente, graviteranno sulla piattaforma di Vado **Ligure**. "È un'analisi che riguarda problematiche strategiche per il nostro territorio sulle quali gli operatori economici hanno posto l'accento e hanno chiesto alla Camera di farsi promotrice della disamina della situazione esistente al fine di individuare le soluzioni più idonee per consentire al traffico pesante di fluire e defluire nel modo più efficace dall'area della piattaforma e ridurre l'impatto negativo sulla viabilità e sull'ambiente", ha spiegato il presidente dell'ente camerale, Enrico Lupi. Oltre al nuovo Segretario generale della Camera di Commercio Riviere di Liguria, Marco Casarino, alla presentazione è intervenuto anche l'ex presidente della Camera di Commercio, Luciano Pasquale che, alla fine del 2019, aveva dato impulso, insieme alla Regione, alla Prefettura, all'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure occidentale** e alle amministrazioni comunali coinvolte alla realizzazione dello studio, che è stato realizzato dagli architetti Rodolfo Fallucca e Pierluigi Feltri che hanno illustrato i risultati del lavoro. "La complessa orografia del territorio **ligure**, coniugata agli imprevedibili cambiamenti atmosferici registrati negli ultimi inverni, costituisce un complicato mix che ha ripetutamente evidenziato punti deboli della rete infrastrutturale regionale: autostradale, extraurbana e urbana - spiegano i progettisti -. Condizioni che potranno essere migliorabili con la messa in **sistema** della conoscenza del territorio, delle caratteristiche della infrastrutturazione viaria esistente, delle opportunità, che il territorio ancora concede e della capacità di saper rispondere, in tempo reale, ad ogni imprevisto senza prescindere dal garantire ai residenti la fruizione di percorsi urbani funzionali alla vita quotidiana ed al turismo". Il progetto propone alcune possibili azioni da mettere in campo nel breve periodo, in particolare l'individuazione e la possibile trasformazione di aree in prossimità del tracciato autostradale Genova-Ventimiglia per l'accoglienza di automezzi pesanti in conseguenza di fenomeni atmosferici che necessassero lo sgombero assistito delle carreggiate autostradali. Nel medio periodo, lo studio perviene all'individuazione e possibile trasformazione di un **sistema** di aree, comprese tra il tracciato autostradale Genova-Ventimiglia e la maglia del tessuto (produttivo, logistico, esistente ed in trasformazione lungo costa ed interportuale), coordinato con un **sistema** di servizi offerti alle persone (impiegate nel mondo del trasporto e della logistica), ai mezzi di trasporto, al parcheggio ed alla viabilità complessiva ed allo sviluppo socio economico del territorio. L'analisi si spinge quindi agli interventi immediatamente successivi al medio periodo, delineando gli sviluppi e le implementazioni possibili anche a supporto del **sistema** di mobilità urbana ed a servizio del Terminal Crociere di Savona e Vado **Ligure**. Tutto ciò per approdare alla possibilità di fare sostare i mezzi pesanti, per il minor tempo possibile (esclusivamente nelle aree disponibili ed organizzate ad accoglierli) e far loro



percorrere il minor tragitto possibile tra casello autostradale e destinazione su aree eminentemente urbane; servire in loco e risolvere nell' immediato



Savona News

Savona, Vado

ogni necessità alla persona (autotrasportatore), al mezzo, ed alla logistica che lo attende sul territorio (arrivo, scarico/carico, uscita). " La Camera di Commercio mette a disposizione delle amministrazioni coinvolte questo studio perché possano compiere le scelte migliori a beneficio delle comunità locali, dell' economia e della salvaguardia dell' ambiente e della salute dei cittadini, in un territorio a forte vocazione turistica che deve essere mantenuta e salvaguardata ", ha concluso il presidente Lupi.

Marittimo si ustiona le mani nel porto di Vado: codice giallo al San Paolo

L'episodio si è verificato nel pomeriggio odierno a bordo di una nave presente nello scalo vadese

Intervento dei militi della pubblica assistenza e dei vigili del fuoco questo pomeriggio nel porto di Vado. L'allarme è stato lanciato per un marittimo, presente a bordo di una nave, ustionatosi alle mani. Dopo i primi soccorsi sul posto, l'uomo è stato trasportato in codice giallo all'ospedale San Paolo di Savona.

SAVONA
NEWS.it

PRIMA PAGINA CRONACA POLITICA ATTUALITÀ EVENTI AGRICOLTURA ALDIRETTORE CURIOSITÀ SOLIDARIETÀ SANITÀ
TUTTE LE NOTIZIE

SAVONA ALASSIO ALBENGAIESE LOIANESE PIETRESE FINALESE ALBISOLESE VERRAZZO VAL BORMIDA REGGIONE ELLA

CRONACA

CHE TEMPO FA CRONACA / 09 giugno 2021 18:33

Marittimo si ustiona le mani nel porto di Vado: codice giallo al San Paolo

L'episodio si è verificato nel pomeriggio odierno a bordo di una nave presente nello scalo vadese

IN BREVE

- Incendio di un...
- Scienze rubate a...
- Chiusura della j...
- Savona: denario...

Albergo piange l...
di Elena Ottav...

Comunicato: tas...
regionale alle f...- contagi in proce...

Processo Taver...
Piscina di Savo...- facenda: "fittor...
- corrotta"

10 migranti resp...
cessione di un tr...- Borghetto e Cei...

Porto La Spezia aumenta il pescaggio fino a 14 metri

Potranno entrare portacontainer con un carico maggiore

(ANSA) - LA SPEZIA, 09 GIU - Nel porto della Spezia da oggi il pescaggio aumenta a 14 metri rispetto agli attuali 13.70. Solo 30 centimetri che rappresentano però una svolta: significa infatti che le navi potranno trasportare più carico a bordo. "Si tratta di un valore aggiunto non solo per i clienti che impiegano navi lungo la rotta Asia Mediterraneo, ma anche per tutte le unità che scalano LSCT (La Spezia container terminal, ndr) coinvolte su altre rotte transoceaniche" sottolinea una nota dell' **Autorità di sistema portuale del Mar**

ligure Orientale (La Spezia e Marina di Carrara). La decisione, assunta in seguito alla riunione operativa della commissione accosti del porto, analizzati i risultati delle simulazioni di manovra, consente di aumentare i pescaggi delle navi che scalano il Molo Fornelli est. A consentire la svolta sono stati i dragaggi dei fondali. "Oggi, sulla rotta Asia Mediterraneo, le navi impiegate hanno capacità nominali che variano dai 14.000 ai 15.000 teu, ed è intenzione di alcuni consorzi armatoriali aumentare fino a 16.000. L' incremento del pescaggio è dunque presupposto determinante per soddisfare la crescente domanda del mercato - spiegano all' Adsp - e vi sarà anche un beneficio dal punto di vista

della sicurezza, potendo disporre di un maggiore spazio d' acqua tra la chiglia e il fondale". Per quanto riguarda le prescrizioni di sicurezza, per le unità con pescaggio da 13,71 a 14,00 metri le manovre, almeno in fase iniziale, dovranno essere eseguite di giorno con l' ausilio di 2 piloti e 3 rimorchiatori più uno disponibile all' occorrenza in banchina. (ANSA).



Porto della Spezia: aumentato a 14 m il pescaggio delle navi che scalano molo Fornelli Est

L' aumento di 30 cm sul pescaggio implica la possibilità per le navi di trasportare ulteriore carico a bordo e di soddisfare il mercato

La commissione accosti del **porto** della Spezia, di cui fanno parte numerosi membri della comunità portuale, si è accordata per aumentare i pescaggi delle navi che scalano il Molo Fornelli Est del **porto** mercantile della Spezia fino a 14 metri . Ciò a seguito all' analisi dei risultati di specifiche simulazioni di manovra. Che cosa cambia nel **porto** spezzino? Attualmente, il pescaggio massimo operativo è di 13.70. A seguito del programma di dragaggio eseguito dall' Adsp, e passando il pescaggio a meno 14, La Spezia Container Terminal è ora in grado di offrire vantaggiose condizioni di accosto che apporteranno ulteriori benefici ai propri clienti, aumentando in modo significativo l' appetibilità del **porto** della Spezia e relativo aumento di traffici. L' aumento di 30 cm sul pescaggio implica la possibilità per le navi di trasportare ulteriore carico a bordo. Si tratta di un valore aggiunto non solo per i clienti che impiegano navi lungo la rotta Asia Mediterraneo (queste ultime sono solite attraccare lungo la banchina del Fornelli Est), ma anche per tutte le unità che scalano Lsct coinvolte su altre rotte transoceaniche. Oggi, sulla rotta Asia Mediterraneo, le navi impiegate hanno capacità nominali che variano dai 14,000 a 15,000 Teu, ed è intenzione di alcuni consorzi armatoriali aumentare fino a 16,000 Teu. L' incremento del pescaggio è dunque presupposto determinante per soddisfare la crescente domanda del mercato. Vi sarà anche un beneficio dal punto di vista della sicurezza, potendo disporre di un maggiore spazio d' acqua tra la chiglia e il fondale. Sono stati per ora esclusi ulteriori incrementi di pescaggio , in considerazione dell' attuale morfologia dei fondali. Questa possibilità verrà affrontata una volta eseguite le previste operazioni di bonifica e dragaggi, previsti per settembre 2022. Restano invariate le prescrizioni di sicurezza già previste dalla Capitaneria di **porto** della Spezia per unità con pescaggi fino a 13,70 mt, mentre per unità con pescaggio da 13,71 mt a 14,00 mt le manovre, almeno in una fase iniziale, dovranno essere eseguite in orario diurno con l' ausilio di due piloti (sia in ingresso sia in uscita) , tre rimorchiatori di adeguata potenza con un ulteriore rimorchiatore disponibile all' occorrenza in banchina. Naturalmente verranno esaminate di volta in volta in sede commissione accosti marea favorevole e condizioni meteomarine. Accolta dall' Authority la richiesta da parte del comandante della capitaneria di **porto** della Spezia Giovanni Stella di effettuare, da parte di una società specializzata e certificata, di un' analisi batimetrica, da realizzarsi almeno due volte l' anno (entro il 30 giugno ed entro il 31 dicembre).

Please Enter Your Name Here



La commissione accosti del porto della Spezia, di cui fanno parte numerosi membri della comunità portuale, si è accordata per

Città della Spezia

La Spezia

Pescaggio a Molo Fornelli aumenta fino a 14 metri

Importante svolta nel porto della Spezia. Benefici per la sicurezza potendo disporre di un maggiore spazio d'acqua tra la chiglia e il fondale.

Redazione

La Spezia - Importante decisione assunta a seguito di una riunione operativa della Commissione Accosti del porto della Spezia di cui fanno parte numerosi membri della comunità portuale. Grazie ad un accordo, infatti, è stata assunta la decisione di aumentare i pescaggi delle navi che scalano il Molo Fornelli Est del porto mercantile della Spezia fino a 14 metri. Ciò a seguito all'analisi dei risultati di specifiche simulazioni di manovra. Che cosa cambia nel porto spezzino? Attualmente, il pescaggio massimo operativo è di 13.70. A seguito del programma di dragaggio eseguito dall' AdSP, e passando il pescaggio a meno 14.00, La Spezia Container Terminal è ora in grado di offrire vantaggiose condizioni di accosto che apporteranno ulteriori benefici ai propri clienti, aumentando in modo significativo l' appetibilità del porto della Spezia e relativo aumento di traffici. Infatti, l' aumento di 30 cm sul pescaggio implica la possibilità per le navi di trasportare ulteriore carico a bordo. Si tratta di un valore aggiunto non solo per i clienti che impiegano navi lungo la rotta Asia Mediterraneo (queste ultime sono solite attraccare lungo la banchina del Fornelli Est), ma anche per tutte le unità che scalano LSCT coinvolte su altre rotte transoceaniche. Oggi, sulla rotta Asia Mediterraneo, le navi impiegate hanno capacità nominali che variano dai 14,000 a 15,000 TEU, ed è intenzione di alcuni consorzi armatoriali aumentare fino a 16,000 TEU. L' incremento del pescaggio è dunque presupposto determinante per soddisfare la crescente domanda del mercato. Vi sarà anche un beneficio dal punto di vista della sicurezza, potendo disporre di un maggiore spazio d' acqua tra la chiglia e il fondale. Alla riunione, cui ha fatto seguito la lettera ufficiale della Capitaneria di Porto della Spezia che definisce le modalità operative per consentire le manovre di ormeggio e disormeggio alle portacontenitori, erano presenti: il C.V. (CP) Giovanni STELLA (Comandante della Capitaneria di porto della Spezia); il C.C. (CP) Giulio COLOTTO (Capo Servizio Sicurezza della Navigazione e Portuale); il 1° M.Ilo NP Francesco LONGOBARDI (Nostromo del porto); il C.I.c. Roberto MAGGI (Corporazione piloti del porto della Spezia); Alberto SANDRE (Rimorchiatori Riuniti Spezzini); Walter MARIOTTI (Capo Gruppo Ormeggiatori del porto della Spezia); Davide VETRALA (Autorità di Sistema Portuale M.L.O.); Walter CARDACI (L.S.C.T. S.p.A.); Alessandro PELLEGGRI (L.S.C.T. S.p.A.). Sono stati per ora esclusi ulteriori incrementi di pescaggio, in considerazione dell' attuale morfologia dei fondali. Questa possibilità verrà affrontata una volta eseguite le previste operazioni di bonifica e dragaggi, previsti per settembre 2022. Restano invariate le prescrizioni di sicurezza già previste dalla Capitaneria di porto della Spezia per unità con pescaggi fino a 13,70 mt, mentre per unità con pescaggio da 13,71 mt a 14,00 mt le manovre, almeno in una fase iniziale, dovranno essere eseguite in orario diurno con l' ausilio di due piloti (sia in ingresso che in uscita), tre rimorchiatori di adeguata potenza con un ulteriore rimorchiatore disponibile all' occorrenza in banchina. Naturalmente verranno esaminate di volta in volta in sede Commissione Accosti marea favorevole e condizioni meteorologiche. Il C.V. Stella, ha avanzato una proposta all' ADSP, da questa accolta- ai fini cautelativi riferiti alla sicurezza della navigazione e in accordo con la Corporazione Piloti -, un monitoraggio dello stato dei fondali del porto interessato dall' ingresso/uscita e del bacino di evoluzione delle navi di particolare pescaggio (sostanzialmente dal canale di ingresso del porto fino all' accosto del

The image shows a screenshot of a news article on the website 'Città della Spezia'. The article title is 'Pescaggio a Molo Fornelli aumenta fino a 14 metri'. The sub-headline reads: 'Importante svolta nel porto della Spezia. Benefici per la sicurezza potendo disporre di un maggiore spazio d'acqua tra la chiglia e il fondale.' Below the text, there is a small image of a port area with a red box labeled 'ECONOMIA'. The article is dated 'Ultimo aggiornamento: Mercoledì 09 Giugno - ore 16:16'. At the bottom of the screenshot, there is a small box with the text 'IN EVIDENZA'.

Molo Fornelli), attraverso l'effettuazione, da parte di una società specializzata e certificata, di un'analisi batimetrica, da realizzarsi almeno due volte l'anno (entro il 30 giugno ed entro il 31 dicembre). Mercoledì 9 giugno 2021 alle 16:13:22 Redazione redazione@cittadellaspezia.com.



La Spezia: pescaggio portacontainers aumentato fino a meno 14, beneficio per sicurezza

(FERPRESS) La **Spezia**, 9 GIU Importante decisione assunta a seguito di una riunione operativa della Commissione Accosti del **porto** della **Spezia** di cui fanno parte numerosi membri della comunità portuale. Grazie ad un accordo, infatti, è stata assunta la decisione di aumentare i pescaggi delle navi che scalano il Molo Fornelli Est del **porto** mercantile della **Spezia** fino a 14 metri. Ciò a seguito all'analisi dei risultati di specifiche simulazioni di manovra. Che cosa cambia nel **porto** spezzino? Attualmente, il pescaggio massimo operativo è di 13.70. A seguito del programma di dragaggio eseguito dall'AdSP, e passando il pescaggio a meno 14.00, La **Spezia** Container Terminal è ora in grado di offrire vantaggiose condizioni di accosto che apporteranno ulteriori benefici ai propri clienti, aumentando in modo significativo l'appetibilità del **porto** della **Spezia** e relativo aumento di traffici. Infatti, l'aumento di 30 cm sul pescaggio implica la possibilità per le navi di trasportare ulteriore carico a bordo. Si tratta di un valore aggiunto non solo per i clienti che impiegano navi lungo la rotta Asia Mediterraneo (queste ultime sono solite attraccare lungo la banchina del Fornelli Est), ma anche per tutte le unità che scalano LSCT coinvolte su altre rotte transoceaniche. Oggi, sulla rotta Asia Mediterraneo, le navi impiegate hanno capacità nominali che variano dai 14,000 a 15,000 TEU, ed è intenzione di alcuni consorzi armatoriali aumentare fino a 16,000 TEU. L'incremento del pescaggio è dunque presupposto determinante per soddisfare la crescente domanda del mercato. Vi sarà anche un beneficio dal punto di vista della sicurezza, potendo disporre di un maggiore spazio d'acqua tra la chiglia e il fondale. Alla riunione, cui ha fatto seguito la lettera ufficiale della Capitaneria di **Porto** della **Spezia** che definisce le modalità operative per consentire le manovre di ormeggio e disormeggio alle portacontainer, erano presenti: il C.V. (CP) Giovanni STELLA (Comandante della Capitaneria di **porto** della **Spezia**); il C.C. (CP) Giulio COLOTTO (Capo Servizio Sicurezza della Navigazione e Portuale); il 1° M. Ilo NP Francesco LONGOBARDI (Nostromo del **porto**); il C.I.c. Roberto MAGGI (Corporazione piloti del **porto** della **Spezia**); Alberto SANDRE (Rimorchiatori Riuniti Spezzini); Walter MARIOTTI (Capo Gruppo Ormeggiatori del **porto** della **Spezia**); Davide VETRALA (Autorità di Sistema Portuale M.L.O.); Walter CARDACI (L.S.C.T. S.p.A.); Alessandro PELLEGGRI (L.S.C.T. S.p.A.). Sono stati per ora esclusi ulteriori incrementi di pescaggio, in considerazione dell'attuale morfologia dei fondali. Questa possibilità verrà affrontata una volta eseguite le previste operazioni di bonifica e dragaggi, previsti per settembre 2022. Restano invariate le prescrizioni di sicurezza già previste dalla Capitaneria di **porto** della **Spezia** per unità con pescaggi fino a 13,70 mt, mentre per unità con pescaggio da 13,71 mt a 14,00 mt le manovre, almeno in una fase iniziale, dovranno essere eseguite in orario diurno con l'ausilio di due piloti (sia in ingresso che in uscita), tre rimorchiatori di adeguata potenza con un ulteriore rimorchiatore disponibile all'occorrenza in banchina. Naturalmente verranno esaminate di volta in volta in sede Commissione Accosti marea favorevole e condizioni meteomarine. Il C.V. Stella, ha avanzato una proposta all'ADSP, da questa accolta- ai fini cautelativi riferiti alla sicurezza della navigazione e in accordo con la Corporazione Piloti, un monitoraggio dello stato dei fondali del **porto** interessato dall'ingresso/uscita e del bacino di evoluzione delle navi di particolare pescaggio (sostanzialmente dal canale di ingresso del **porto** fino all'accosto del Molo Fornelli), attraverso l'effettuazione, da parte di una società specializzata e certificata, di un'analisi batimetrica, da realizzarsi almeno due volte l'anno (entro il 30 giugno ed entro il 31 dicembre).



Elevato a -14 metri il pescaggio massimo delle portacontainer che arrivano al terminal portuale LSCT della Spezia

Al momento esclusi ulteriori incrementi di pescaggio. A seguito all'analisi dei risultati di specifiche simulazioni di manovra, la Commissione Accosti del porto della Spezia di cui fanno parte numerosi membri della comunità portuale ha stabilito l'aumento del pescaggio massimo delle navi che scalano il Molo Fornelli Est del porto mercantile, elevandolo a -14,00 metri rispetto al precedente limite di -13,70 metri, consentendo quindi da oggi l'arrivo al terminal LSCT di portacontainer con maggiore carico a bordo.

L'adeguamento del limite è stato possibile grazie al programma di dragaggio eseguito dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale. L'ente ha specificato che per ora sono stati esclusi ulteriori incrementi di pescaggio in considerazione dell'attuale morfologia dei fondali e che questa possibilità verrà affrontata una volta eseguite le previste operazioni di bonifica e dragaggi previsti per settembre 2022. Restano invariate le prescrizioni di sicurezza già previste dalla Capitaneria di Porto della Spezia per unità con pescaggi fino a 13,70 metri, mentre per le unità con pescaggio da 13,71 a 14,00 metri le manovre, almeno in una fase iniziale, dovranno essere eseguite

in orario diurno con l'ausilio di due piloti (sia in ingresso che in uscita), tre rimorchiatori di adeguata potenza con un ulteriore rimorchiatore disponibile all'occorrenza in banchina. In occasione della riunione operativa della Commissione Accosti che ha deciso l'aumento del pescaggio massimo, il comandante della Capitaneria di Porto della Spezia, Giovanni Stella, ha avanzato, in accordo con la Corporazione Piloti, una proposta ai fini cautelativi riferiti alla sicurezza della navigazione, accolta dall'**ADSP**, per un monitoraggio dello stato dei fondali del porto interessato dall'ingresso/uscita e del bacino di evoluzione delle navi di particolare pescaggio (sostanzialmente dal canale di ingresso del porto fino all'accosto del Molo Fornelli), attraverso l'effettuazione, da parte di una società specializzata e certificata, di un'analisi batimetrica, da realizzarsi almeno due volte l'anno (entro il 30 giugno ed entro il 31 dicembre). Leggi le notizie in formato Acrobat Reader®. Iscriviti al servizio gratuito. Indice Prima pagina Indice notizie - Piazza Matteotti 1/3 - 16123 Genova - ITALIA tel.: 010.2462122, fax: 010.2516768, e-mail

informARE
 Il quotidiano on-line per gli operatori e gli utenti del Mar Ligure
 9 giugno 2021

Elevato a -14 metri il pescaggio massimo delle portacontainer che arrivano al terminal portuale LSCT della Spezia

Al momento esclusi ulteriori incrementi di pescaggio

A seguito all'analisi dei risultati di specifiche simulazioni di manovra, la Commissione Accosti del porto della Spezia di cui fanno parte numerosi membri della comunità portuale ha stabilito l'aumento del pescaggio massimo delle navi che scalano il Molo Fornelli Est del porto mercantile, elevandolo a -14,00 metri rispetto al precedente limite di -13,70 metri, consentendo quindi da oggi l'arrivo al terminal LSCT di portacontainer con maggiore carico a bordo.

L'adeguamento del limite è stato possibile grazie al programma di dragaggio eseguito dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale. L'ente ha specificato che per ora sono stati esclusi ulteriori incrementi di pescaggio in considerazione dell'attuale morfologia dei fondali e che questa possibilità verrà affrontata una volta eseguite le previste operazioni di bonifica e dragaggi previsti per settembre 2022.

Restano invariate le prescrizioni di sicurezza già previste dalla Capitaneria di Porto della Spezia per unità con pescaggi fino a 13,70 metri, mentre per le unità con pescaggio da 13,71 a 14,00 metri le manovre, almeno in una fase iniziale, dovranno essere eseguite in orario diurno con l'ausilio di due piloti (sia in ingresso che in uscita), tre rimorchiatori di adeguata potenza con un ulteriore rimorchiatore disponibile all'occorrenza in banchina.

In occasione della riunione operativa della Commissione Accosti che ha deciso l'aumento del pescaggio massimo, il comandante della Capitaneria di Porto della Spezia, Giovanni Stella, ha avanzato, in accordo con la Corporazione Piloti, una proposta ai fini cautelativi riferiti alla sicurezza della navigazione, accolta dall'ADSP, per un monitoraggio dello stato dei fondali del porto interessato dall'ingresso/uscita e del bacino di evoluzione delle navi di particolare pescaggio (sostanzialmente dal canale di ingresso del porto fino all'accosto del Molo Fornelli), attraverso l'effettuazione, da parte di una società specializzata e certificata, di un'analisi batimetrica, da realizzarsi almeno due volte l'anno (entro il 30 giugno ed entro il 31 dicembre).

Leggi le notizie in formato Acrobat Reader®, servizio al servizio gratuito.

Descrizione	Data di inizio	Data di termine	Cerca
Altre destinazioni	2021	2021	

Informazioni Marittime

La Spezia

Porto di La Spezia aumenta il pescaggio a 14 metri

Il molo Fornelli e di conseguenza il La Spezia Container Terminal possono ospitare navi con più carico, e fino a 16 mila TEU

Dopo una serie di simulazioni di manovra, la Commissione Accosti del **porto** della **Spezia** ha deciso di aumentare il pescaggio delle navi che scalano il molo Fornelli Est fino a 14 metri. Che cosa cambia per il **porto** spezzino? Attualmente il pescaggio massimo operativo è di 13,7 metri, quindi la profondità massima scende apparentemente di soli trenta centimetri, ma in realtà sono tanti perché permettono alle navi, anche della stessa stazza, di trasportare più carico a bordo. Non solo. Oggi sulla rotta Asia-Mediterraneo vengono impiegate navi tra i 14 e i 15 mila TEU ed è intenzione di alcuni consorzi armatoriali aumentare fino a 16 mila i TEU di capacità. Trenta centimetri in più permetteranno di ospitare anche queste ultime navi. Vi sarà anche un beneficio dal punto di vista della sicurezza, potendo disporre di un maggiore spazio d' acqua tra la chiglia e il fondale. In questa fase iniziale le manovre per le navi con un pescaggio superiore ai 13,7 metri dovranno essere eseguite di giorno con l' ausilio di due piloti (sia in ingresso che in uscita), tre rimorchiatori e un ulteriore rimorchiatore disponibile all' occorrenza in banchina. La Commissione Accosti valuterà di volta in volta la marea favorevole e le condizioni meteomarine. Una società specializzata monitorerà lo stato dei fondali, dal canale di ingresso del **porto** fino all' accosto del Molo Fornelli, effettuando analisi batimetriche non meno di due volte l' anno, entro il 30 giugno ed entro il 31 dicembre. Dopo il dragaggio eseguito dall' Adsp, La **Spezia** Container Terminal è ora in grado di offrire vantaggiose condizioni di accosto, con ricadute positive sui propri clienti, perché trenta centimetri sono sufficienti a far entrare navi più grandi, aumentando in modo significativo l' appetibilità del **porto** della **Spezia** aumentone di traffici. A beneficiarne soprattutto i mercantili della rotta Asia-Mediterraneo, che di solito attraccano sul Fornelli Est, ma anche tutte le altre unità che scalano il La **Spezia** Container Terminal coinvolte su altre rotte transoceaniche. In futuro si potrà ulteriormente aumentare il pescaggio ma, informa l' Adsp, non prima di altre operazioni di bonifica e dragaggi, previste per settembre 2022. Alla riunione della Commissione Accosti, cui ha fatto seguito la lettera ufficiale della Capitaneria di **Porto** della **Spezia** che definisce le modalità operative per consentire le manovre di ormeggio e disormeggio alle portacontainer, erano presenti: il Giovanni Stella, comandante della Capitaneria di **porto** della **Spezia**; Giulio Colotto, Capo Servizio Sicurezza della Navigazione e Portuale della Guardia costiera; Francesco Longobardi, nostromo del **porto**; Roberto Maggi della Corporazione piloti; Alberto Sandre di Rimorchiatori Riuniti Spezzini; Walter Mariotti, Capo Gruppo Ormeggiatori del **porto** della **Spezia**; Davide Vetrata dell' Autorità di Sistema Portuale); Walter Cardaci e Alessandرو Pellegrini del La **Spezia** Container Terminal. - credito immagine in alto.



Shipping Italy

La Spezia

La Spezia da oggi può accogliere portacontainer con pescaggio di 14 metri

Una riunione operativa della Commissione Accosti del porto della Spezia, di cui fanno parte numerosi membri della comunità portuale, ha portato alla decisione di aumentare i pescaggi delle navi che scalano il Molo Fornelli Est fino a 14 metri, dopo l'analisi dei risultati di alcune simulazioni di manovra. Per lo scalo si tratta di una decisione storica, dato che il passaggio dagli attuali -13,70 metri ai nuovi -14 permetterà l'accesso di portacontainer con maggior carico a bordo rendendo quindi più appetibile l'approdo al La Spezia Container Terminal, in particolare per le navi che viaggiano sulla rotta Asia Mediterraneo. Oltre a ciò, evidenzia l'AdSP in una nota, si avrà anche un beneficio dal punto di vista della sicurezza, potendo disporre di un maggiore spazio d'acqua tra la chiglia e il fondale. L'ente sottolinea inoltre che, mentre resteranno invariate le prescrizioni di sicurezza già previste dalla Capitaneria per le unità con pescaggi fino a 13,70 metri, per quelle con pescaggio da 13,71 a 14,00 metri le manovre, almeno in una fase iniziale, dovranno essere eseguite in orario diurno con l'ausilio di due piloti (sia in ingresso che in uscita), tre rimorchiatori di adeguata potenza con un ulteriore rimorchiatore disponibile all'occorrenza in banchina. La Commissione Accosti verificherà comunque di volta in volta le condizioni meteomarine e di marea. La stessa Commissione, evidenzia l'AdSP, ha per il momento escluso ulteriori incrementi di pescaggio, in considerazione dell'attuale morfologia dei fondali. Questa possibilità verrà comunque affrontata una volta eseguite le previste operazioni di bonifica e dragaggi, previsti per il settembre 2022. Su proposta del Comandante della Capitaneria di Porto Giovanni Stella, i fondali interessati dal transito di navi con pescaggio maggiore saranno inoltre sottoposti a un monitoraggio, che sarà effettuato attraverso una analisi batimetrica che sarà condotta due volte all'anno.



Città della Spezia

La Spezia

Palio recintato, confermati i sostegni di Autorità portuale e Fondazione

Manca poco sia alla gara che alla presentazione del piano definitivo. Dall' Autorità di sistema portuale del mar Ligure orientale arrivano 90mila euro. Si attendono gli ultimi dettagli. Gianello: "Il Palio non dimenticherà anche l' impegno nel sociale".

La Spezia - Una recinzione per ottocento metri e decine di steward a sorvegliare la situazione ed entrata a pagamento per assistere alle gare. Sono queste alcune linee previste nei piani dell' organizzazione del Palio che potrebbero essere confermate nei prossimi giorni quando si terrà il vertice tra Prefettura, Comune e Comitato delle borgate. Si prospetta una disfida remiera blindata, le reti potrebbero essere alte fino a un metro e 80, e che richiederà un enorme sforzo economico da più fronti. Siccome il solo comitato delle borgate non potrà sostenere da solo una manovra di questa portata, in suo aiuto sono confermati i finanziamenti da parte di Fondazione Carispezia e **Autorità di sistema portuale** del mar ligure orientale. Il rinnovo del proprio impegno parte della Fondazione è arrivato ieri in conferenza stampa, durante la presentazione delle iniziative culturali del cartellone di Piazza Europa, nel corso della quale il presidente Corradino ha dichiarato: "Non verremo meno al nostro impegno nei confronti del Palio del Golfo perché non è solo tradizione, da parte nostra ci sarà un sostegno rilevante". Oltre a questi finanziamenti il Palio incassa anche quelli dell' **Autorità di sistema portuale** del Mar Ligure orientale che quest' anno compie un passo in più. "Il presidente Sommariva - fanno sapere gli stretti collaboratori - ha stabilito di incrementare di altri 10mila euro le iniziative legate al palio che ammonteranno a 90mila euro". In assenza delle attività di spettacolo, la sfilata su tutte, i finanziamenti andranno dunque nell' allestimento della gara e delle infrastrutture che richiede. Su questi ultimi aspetti però i lavori sono ancora in corso, perché il piano per l' allestimento delle gare non è ancora definitivo. In merito il prefetto della Spezia Maria Luisa Inversini ha spiegato: "Stiamo attendendo il progetto e le linee guida da seguire sono quelle di fine maggio. Lo stato di emergenza finisce il 30 luglio e il Palio è il 1° agosto. Questo rappresenta un' incognita. Aspettiamo la presentazione ufficiale del progetto e ci occuperemo sia degli aspetti alla prevenzione del contagio che quelli della sicurezza. Il Palio è una pubblica manifestazione, quindi la circolare Gabrielli ha delle indicazioni precise. Tutto questo è obbligatorio indipendentemente dal Covid. In materia sanitaria ci sarà la condivisione con Asl". Il presidente del Comitato delle borgate Massimo Gianello è al lavoro e segue passo passo ogni sviluppo non dimenticando anche quello che è l' aspetto sociale del Palio del Golfo. "Ci siamo battuti, anche con l' assessore, affinché le gare ci siano nella massima sicurezza. Chiaramente ci stiamo muovendo con tutte le cautele del caso in attesa di avere un confronto definitivo con tutti gli enti preposti. Non c' è ancora nulla di definitivo ma ci stiamo muovendo su più fronti, senza dimenticare che il Palio non dimentica chi è più fortunato e stiamo valutando anche l' ipotesi di devolvere gli incassi dei biglietti in beneficenza. Stiamo lavorando e quella sul sociale è una partita alla quale teniamo moltissimo". Mercoledì 9 giugno 2021 alle 09:30:19 C.ALF redazione@cittadellaspezia.com Segui @chiara_clotilde.

The screenshot shows the website 'Città della Spezia' with a navigation bar at the top including 'HOME', 'PRIMO PIANO', 'CRONACA', 'ATTUALITÀ', 'POLITICA', 'ECONOMIA', 'CULTURA', 'SPEZIA CALCIO'. The main article title is 'Palio recintato, confermati i sostegni di Autorità portuale e Fondazione'. Below the title is a sub-headline: 'Manca poco sia alla gara che alla presentazione del piano definitivo. Dall' Autorità di sistema portuale del mar Ligure orientale arrivano 90mila euro. Si attendono gli ultimi dettagli. Gianello: "Il Palio non dimenticherà anche l' impegno nel sociale".' There is a small image of a harbor scene with a boat and a lighthouse. The article text is partially visible, matching the main text on the page.

Autotrasporto ligure si ferma dal 15 al 19 giugno

Redazione

Liguria - "CNA FITA, CONFARTIGIANATO TRASPORTI, FAI, FIAP, LEGACOOOPERATIVE, TRASPORTOUNITO informano di aver dichiarato lo stato di agitazione e le giornate di fermo con modalità da concordare dalle ore 0:00 del 15.06.2021 alle ore 23:59 del 19.06.2021 presso i tre porti liguri di Genova, La Spezia e Savona, tutte le piattaforme logistiche e il confine di Stato con la Francia. Tale decisione è stata presa per porre l'accento sulla situazione di disagio e criticità per i settori trasporto e logistica dovuta dalla presenza di cantieri in numerosi tratti autostradali della Liguria. L'emergenza sta provocando continui e reiterati disagi di viabilità in Liguria e una situazione di estrema difficoltà per il settore dell'autotrasporto con importanti ricadute negative dal punto di vista dell'impatto economico, l'impossibilità nella programmazione dei viaggi, l'allungamento insostenibile dei tempi di attesa e il conseguente mancato rispetto dei tempi di lavoro e riposo degli autotrasportatori. A tale quadro, vanno aggiunte le allarmanti condizioni di precarietà della sicurezza stradale: si allungano i tempi di guida e si registrano maggiori incidenti, anche mortali, e numerosi infortuni. Ricordiamo che l'autotrasporto, durante tutto il periodo del lockdown dovuto alla pandemia, ha sempre garantito le consegne di beni primari, spesso sostenendo anche costi aggiuntivi, che oggi non è più in grado di sopportare, visto che non ha potuto chiedere adeguamenti tariffari alla committenza. A tal proposito, le scriventi associazioni hanno avanzato richiesta al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili di riconoscere un indennizzo alla categoria autotrasporto sul modello dei ristori istituiti e gestiti dall'**Autorità del Sistema Portuale** in occasione del crollo del Ponte Morandi in considerazione degli enormi disagi che quotidianamente penalizzano gli autotrasportatori in Liguria a causa della programmazione dei cantieri che incidono sulla viabilità autostradale, consapevoli che la logica degli incentivi non è la soluzione trainante per il rilancio dell'economia ma rappresenterebbe una parziale copertura dei costi ed extracosti di un settore in grande sofferenza per i motivi sopracitati. Per questo si chiedono interventi immediati: 1. La definizione puntuale e veritiera dello stato dei lavori che Società Autostrade deve effettuare, tenuto conto della normativa disciplinante la sicurezza e le verifiche delle infrastrutture approvata nel 2020 e un programma trasparente delle tempistiche necessarie per completarli; 2. Il coinvolgimento reale dell'Autotrasporto con le proprie necessità operative nel modello di pianificazione degli interventi di cantierizzazione e nella definizione di strumenti organizzativi territoriali necessari a mitigare l'impatto di questi ultimi. 3. Il riconoscimento di adeguati ristori non tassabili alle Imprese di Autotrasporto operanti da e per il territorio ligure e penalizzati da quanto sopra evidenziato, in continuità con i valori stanziati dal Decreto Genova e con il modello di domanda individuato dai decreti attuativi dello stesso (ruolo di AdSP del Mar Ligure Orientale e del Commissario delegato presidente Regione Liguria). Le scriventi associazioni dell'autotrasporto hanno già richiesto audizione alla Commissione Trasporti della Camera dei Deputati per rappresentare anche in sede Ministeriale la grave situazione di disagio del settore e ottenere al più presto risposte certe e indennizzi concreti". Mercoledì 9 giugno 2021 alle 11:56:28 Redazione redazione@cittadellaspezia.com.



Genova24

La Spezia

Autotrasporto in sciopero dal 15 al 19 giugno anche nel porto di Genova

Disagi ormai insostenibili: chiesta audizione per ottenere almeno risposte certe e indennizzi concreti

Genova. Anche il porto di Genova sarà coinvolto nello sciopero dalla mezzanotte del 15 giugno alle ore 23:59 del 19 giugno annunciato da Cna Fita, Confartigianato Trasporti, Fai, Fiap, Legacooperative e TrasportoUnito. Lo stato di agitazione è stato annunciato a causa dei continui disagi causati dai cantieri in autostrada per il trasporto e la logistica. Coinvolti i tre porti liguri di Genova, La Spezia e Savona, tutte le piattaforme logistiche e il confine di Stato con la Francia. 'L' emergenza sta provocando continui e reiterati disagi di viabilità in Liguria e una situazione di estrema difficoltà per il settore dell' autotrasporto con importanti ricadute negative dal punto di vista dell' impatto economico, l' impossibilità nella programmazione dei viaggi , l' allungamento insostenibile dei tempi di attesa e il conseguente mancato rispetto dei tempi di lavoro e riposo degli autotrasportatori' affermano in una nota le sigle promotrici. 'Vanno aggiunte le allarmanti condizioni di precarietà della sicurezza stradale: si allungano i tempi di guida e si registrano maggiori incidenti, anche mortali, e numerosi infortuni. Ricordiamo che l' autotrasporto, durante tutto il periodo del lockdown dovuto alla pandemia, ha sempre garantito le consegne di beni

primari, spesso sostenendo anche costi aggiuntivi, che oggi non è più in grado di sopportare, visto che non ha potuto chiedere adeguamenti tariffari alla committenza'. Le associazioni che si fanno portavoce di questo disagio hanno avanzato richiesta al ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili per riconoscere un indennizzo alla categoria autotrasporto sul modello dei ristori istituiti e gestiti dall' Autorità del Sistema Portuale in occasione del crollo del Ponte Morandi in considerazione 'degli enormi disagi che quotidianamente penalizzano gli autotrasportatori in Liguria a causa della programmazione dei cantieri che incidono sulla viabilità autostradale, consapevoli che la logica degli incentivi non è la soluzione trainante per il rilancio dell' economia ma rappresenterebbe una parziale copertura dei costi ed extracosti di un settore in grande sofferenza'. In particolare sono questi gli interventi immediati che chiedono tali associazioni: la definizione puntuale e veritiera dello stato dei lavori che Società Autostrade deve effettuare, tenuto conto della normativa disciplinante la sicurezza e le verifiche delle infrastrutture approvata nel 2020 e un programma trasparente delle tempistiche necessarie per completarli; il coinvolgimento reale dell' Autotrasporto con le proprie necessità operative nel modello di pianificazione degli interventi di cantierizzazione e nella definizione di strumenti organizzativi territoriali necessari a mitigare l' impatto di questi ultimi. Ancora, il riconoscimento di adeguati ristori non tassabili alle imprese di autotrasporto operanti da e per il territorio **ligure** e penalizzati da quanto sopra evidenziato, in continuità con i valori stanziati dal Decreto Genova e con il modello di domanda individuato dai decreti attuativi dello stesso (ruolo di **Adsp** del **Mar Ligure Orientale** e del Commissario delegato presidente Regione Liguria). Le associazioni dell' autotrasporto hanno già richiesto audizione alla commissione Trasporti della Camera dei Deputati per rappresentare anche in sede ministeriale la grave situazione di disagio del settore e ottenere al più presto risposte certe e indennizzi concreti.



The Medi Telegraph

La Spezia

Autotrasporto, confermato il fermo dal 15 al 19 giugno in Liguria

Roma - Le associazioni di categoria dell' autotrasporto Cna Fita, Confartigianato Trasporti, Fai, Fiap, Legacooperative, Transportounito informano di aver dichiarato lo stato di agitazione e le giornate di fermo con modalita da concordare dalle ore 00.00 del 15 giugno 2021 alle ore 23:59 del 19 giugno 2021 presso i tre porti

Roma - Le associazioni di categoria dell' autotrasporto Cna Fita, Confartigianato Trasporti, Fai, Fiap, Legacooperative, Transportounito informano di aver dichiarato lo stato di agitazione e le giornate di fermo con modalita da concordare dalle ore 00.00 del 15 giugno 2021 alle ore 23:59 del 19 giugno 2021 presso i tre porti liguri di Genova, La Spezia e Savona, tutte le piattaforme logistiche e il confine di Stato con la Francia. Questa decisione e stata presa per porre l' accento sulla situazione di disagio e criticita per i settori trasporto e logistica dovuta dalla presenza di cantieri in numerosi tratti autostradali della Liguria. L' emergenza sta provocando continui e reiterati disagi di viabilita in Liguria e una situazione di estrema difficolta per il settore dell' autotrasporto con importanti ricadute negative dal punto di vista dell' impatto economico, l' impossibilita nella programmazione dei viaggi, l' allungamento insostenibile dei tempi di attesa e il conseguente mancato rispetto dei tempi di lavoro e riposo degli autotrasportatori. A questo quadro, vanno aggiunte le allarmanti condizioni di precarieta della sicurezza stradale: si allungano i tempi di guida e si registrano maggiori incidenti, anche mortali, e numerosi infortuni. Ricordiamo che l' autotrasporto, durante tutto il periodo delle chiusure forzate dovuto alla pandemia, ha sempre garantito le consegne di beni primari, spesso sostenendo anche costi aggiuntivi, che oggi non e piu in grado di sopportare, visto che non ha potuto chiedere adeguamenti tariffari alla committenza. A questo proposito, le associazioni hanno avanzato richiesta al ministero delle Infrastrutture e della mobilita sostenibili di riconoscere un indennizzo alla categoria autotrasporto sul modello dei ristori istituiti e gestiti dall' Autorita del sistema portuale in occasione del crollo del Ponte Morandi in considerazione degli enormi disagi che quotidianamente penalizzano gli autotrasportatori in Liguria a causa della programmazione dei cantieri che incidono sulla viabilita autostradale, consapevoli che la logica degli incentivi non e la soluzione trainante per il rilancio dell' economia ma rappresenterebbe una parziale copertura dei costi ed extracosti di un settore in grande sofferenza per i motivi sopracitati. Per questo si chiedono interventi immediati: 1. la definizione puntuale e veritiera dello stato dei lavori che societa Autostrade deve effettuare, tenuto conto della normativa disciplinante la sicurezza e le verifiche delle infrastrutture approvata nel 2020 e un programma trasparente delle tempistiche necessarie per completarli; 2. il coinvolgimento reale dell' Autotrasporto con le proprie necessita operative nel modello di pianificazione degli interventi di cantierizzazione e nella definizione di strumenti organizzativi territoriali necessari a mitigare l' impatto di questi ultimi; 3. il riconoscimento di adeguati ristori non tassabili alle imprese di autotrasporto operanti da e per il territorio **ligure** e penalizzati da quanto sopra evidenziato, in continuita con i valori stanziati dal decreto Genova e con il modello di domanda individuato dai decreti attuativi dello stesso (ruolo di **Adsp** del **Mar Ligure Orientale** e del Commissario delegato presidente Regione Liguria). Le scriventi associazioni dell' autotrasporto hanno gia richiesto audizione alla Commissione Trasporti della camera dei Deputati per rappresentare anche in sede ministeriale la grave situazione di disagio del settore e ottenere al piu presto risposte certe e indennizzi concreti.



Porto di Ravenna. Cambio al vertice della cooperativa Guardie ai Fuochi

Redazione

La cooperativa Guardie ai Fuochi opera nel porto di Ravenna da ormai quasi quarant'anni. Si occupa di vigilanza e prevenzione antincendio in pontili, banchine e navi che movimentano prodotti infiammabili o merci pericolose. Bunkeraggi, lavori a fiamma e cantieristica navale. Il nuovo consiglio di amministrazione rinnovatosi il mese scorso si compone dei seguenti soci: Mazzolani Marco, Gambi Franco e Caliandro Vito. Chiunque voglia intraprendere questa professione deve essere in possesso di un attestato alto rischio conseguito presso il locale Comando VV.FF. e successivamente sottoporsi ad un esame di idoneità tecnica presso la locale Capitaneria di Porto. La rimodernata sede è in via Pag, 25 a Ravenna. Telefono 0544 590322 fax 0544 590407 e radiomobile con operatore che risponde 24 ore su 24 al numero 348 3206656.



Nel Pnrr spazio per sviluppo porto Livorno

Redazione

LIVORNO Francesca Scali, neo presidente di Asamar ritiene che nel Pnrr ci sia spazio anche per lo sviluppo del porto di Livorno. È un onore poter guidare una categoria come quella degli agenti marittimi che storicamente ha svolto un ruolo importantissimo per lo sviluppo del porto di Livorno. E proprio in questa ottica, come primo atto, ci candidiamo a rinnovare il patto di collaborazione con l'intero cluster marittimo e portuale così come con le Istituzioni per cercare di assicurare al nostro porto il ruolo che gli spetta nell'ambito della programmazione nazionale delle grandi opere strategiche per il Paese. Si esprime così è la nuova presidente dell'Associazione degli agenti marittimi di Livorno, Francesca Scali, intervenendo sul tema caldo dell'esclusione dello scalo toscano dal Pnrr: Non è comprensibile come nessuna delle opere strategiche che riguardano il porto di Livorno, in primis la Darsena Europa dalla quale dipende il futuro ruolo di un esteso habitat economico e produttivo, non abbiano trovato né posto né menzione nel Pnrr. Proprio a questo fine è indispensabile oggi ricompattare quel fronte comune di imprese, Istituzioni e mondo del lavoro che ha decretato in anni passati il successo del nostro scalo.



Asamar: Scali, nel PNRR spazio anche per lo sviluppo del porto di Livorno

(FERPRESS)- **Livorno**, 9 GIU È un onore poter guidare una categoria come quella degli agenti marittimi che storicamente ha svolto un ruolo importantissimo per lo sviluppo del **porto** di **Livorno**. E proprio in questa ottica, come primo atto, ci candidiamo a rinnovare il patto di collaborazione con l'intero cluster marittimo e portuale così come con le Istituzioni per cercare di assicurare al nostro **porto** il ruolo che gli spetta nell'ambito della programmazione nazionale delle grandi opere strategiche per il Paese. A esprimersi così è la neo presidente di Asamar (associazione degli agenti marittimi di **Livorno**) Francesca Scali, intervenendo sul tema caldo dell'esclusione dello scalo toscano dal PNRR: Non è comprensibile come nessuna delle opere strategiche che riguardano il **porto** di **Livorno**, in primis la Darsena Europa dalla quale dipende il futuro ruolo di un esteso habitat economico e produttivo, non abbiano trovato né posto né menzione nel PNRR. Proprio a questo fine è indispensabile oggi ricompattare quel fronte comune di imprese, Istituzioni e mondo del lavoro che ha decretato in anni passati il successo del nostro scalo. Francesca Scali, è stata recentemente chiamata alla Presidenza di Asamar ed è affiancata dai due vice presidenti: Guido Fanfani e Giovanni Gasparini.



Informare

Livorno

Scali (Asamar): incomprensibile l' esclusione dal PNRR dei piani di sviluppo del porto di Livorno

Esortazione a ricompattare quel fronte comune che in anni passati ha decretato il successo dello scalo Francesca Scali, neo presidente dell' Asamar, l' associazione degli agenti marittimi di Livorno, denuncia l' esclusione dei piani di sviluppo del porto di Livorno dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). «Non è comprensibile - ha evidenziato - come nessuna delle opere strategiche che riguardano il porto di Livorno, in primis la Darsena Europa dalla quale dipende il futuro ruolo di un esteso habitat economico e produttivo, non abbiano trovato né posto né menzione nel PNRR. Proprio a questo fine - ha rilevato - è indispensabile oggi ricompattare quel fronte comune di imprese, istituzioni e mondo del lavoro che ha decretato in anni passati il successo del nostro scalo».

The screenshot shows the Informare website interface. At the top, there is a navigation bar with 'Home', 'Ricerca', 'Contatti', and 'Chi siamo'. The main content area features a headline: 'Scali (Asamar): incomprensibile l' esclusione dal PNRR dei piani di sviluppo del porto di Livorno'. Below the headline is a sub-headline: 'Esortazione a ricompattare quel fronte comune che in anni passati ha decretato il successo dello scalo'. The main text of the article is visible, starting with 'Francesca Scali, neo presidente dell'Asamar, l'associazione degli agenti marittimi di Livorno, denuncia l'esclusione dei piani di sviluppo del porto di Livorno dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)'. Below the article, there is a search bar with the text 'Cerca il tuo albergo' and a table with columns for 'Destinazione', 'Data di arrivo', and 'Data di partenza'. The table contains the following data:

Destinazione	Data di arrivo	Data di partenza
0 Altre destinazioni	09 -> [Jun ->]	10 -> [Jun ->]
	2021 ->	2021 ->

At the bottom of the screenshot, there is a footer with the text: 'Informare - Piazza Matteotti 1/3 - 16123 Genova - ITALIA Tel.: 010.2462122. Fax: 010.2516766. email:'.

Informazioni Marittime

Livorno

Francesca Scali presidente Asamar, agenti marittimi Livorno

Rinnovato il consiglio direttivo dell' associazione, che vede Guido Fanfani e Giovanni Gasparini vicepresidenti

Francesca Scali è la nuova presidente di Asamar, l' associazione degli agenti marittimi di **Livorno**. L' elezione, all' unanimità, arriva dal nuovo consiglio direttivo che si è insediato martedì, dopo l' assemblea annuale dei giorni scorsi, che ha eletto sempre all' unanimità Guido Fanfani e Giovanni Gasparini vicepresidenti. «È un onore poter guidare una categoria come quella degli agenti marittimi che storicamente ha svolto un ruolo importantissimo per lo sviluppo del **porto** di **Livorno**», commenta Scali. «E proprio in questa ottica, come primo atto, ci candidiamo a rinnovare il patto di collaborazione con l' intero cluster marittimo e portuale così come con le Istituzioni per cercare di assicurare al nostro **porto** il ruolo che gli spetta nell' ambito della programmazione nazionale delle grandi opere strategiche per il Paese». Intervenedo sul tema caldo dell' esclusione dello scalo toscano dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Scali, amministratore delegato di Austral STC trasporti combinati, ha detto che «non è comprensibile come nessuna delle opere strategiche che riguardano il **porto** di **Livorno**, in primis la Darsena Europa dalla quale dipende il futuro ruolo di un esteso habitat economico e produttivo, non abbiano trovato né posto né menzione nel PNRR. È indispensabile oggi ricompattare quel fronte comune di imprese, Istituzioni e mondo del lavoro che ha decretato in anni passati il successo del nostro scalo».



La nuova presidente degli agenti marittimi di Livorno all' attacco: "Il porto non può restare fuori dal Pnrr"

Redazione

La nuova presidente degli agenti marittimi di **Livorno** all' attacco: "Il **porto** non può restare fuori dal Pnrr" 09 Giugno 2021 - Redazione Milano - 'È un onore poter guidare una categoria come quella degli agenti marittimi che storicamente ha svolto un ruolo importantissimo per lo sviluppo del **porto** di **Livorno**. E proprio in questa ottica, come primo atto, ci candidiamo a rinnovare il patto di collaborazione con l' intero cluster marittimo e portuale così come con le Istituzioni per cercare di assicurare al nostro **porto** il ruolo che gli spetta nell' ambito della programmazione nazionale delle grandi opere strategiche per il Paese'. Francesca Scali (Asamar) A esprimersi così è la neo presidente di Asamar (associazione degli agenti marittimi di **Livorno**) Francesca Scali, intervenendo sul tema caldo dell' esclusione dello scalo toscano dal PNRR : 'Non è comprensibile come nessuna delle opere strategiche che riguardano il **porto** di **Livorno**, in primis la Darsena Europa dalla quale dipende il futuro ruolo di un esteso habitat economico e produttivo, non abbiano trovato né posto né menzione nel PNRR. Proprio a questo fine è indispensabile oggi ricompattare quel fronte comune di imprese, Istituzioni e mondo del lavoro che ha decretato in anni passati il successo del nostro scalo'. Francesca Scali , è stata recentemente chiamata alla presidenza di Asamar ed è affiancata dai due vice presidenti: Guido Fanfani e Giovanni Gasparini.



09 GIU

La nuova presidente degli agenti marittimi di Livorno all'attacco: "Il porto non può restare fuori dal Pnrr"

09 GIUGNO 2021 - Redazione

Livorno: fermo amministrativo apparecchi elettrici

Eseguito da funzionari ADM durante controlli extra tributari

Redazione

LIVORNO I funzionari ADM di Livorno, nell'ambito dei controlli di natura extra tributaria, hanno sottoposto a fermo amministrativo circa 20.000 apparecchiature elettriche, in prevalenza lampadine a Led, in quanto l'etichettatura riportava dati errati del fabbricante/importatore responsabile della sicurezza del prodotto. L'irregolarità, in violazione alla direttiva 2014/35/UE, prevede una sanzione amministrativa fino a 5.000 euro, sebbene sia stata concessa all'importatore la possibilità di regolarizzare le etichette. Inoltre, da un controllo incrociato con gli altri organi di vigilanza preposti, è emerso che l'importatore, uno dei più importanti del settore delle apparecchiature elettriche ed elettroniche sul territorio nazionale (AEE), non ha mai provveduto all'iscrizione nell'apposito registro delle società che importano e commercializzano tali prodotti. L'inadempienza che ha portato al fermo amministrativo, precisa la Direzione Territoriale V Toscana, Sardegna e Umbria dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, potrebbe costare alla società importatrice una sanzione da 30.000 a 100.000 euro, oltre alle altre sanzioni previste per lo smaltimento dei RAEE di competenza del Ministero della Transizione Ecologica in ambito di tutela ambientale.

The screenshot shows the website interface for 'AGENZIA MARITTIMA ALDO SPACCHIARELLI'. The main headline reads 'Livorno: fermo amministrativo apparecchi elettrici' with a sub-headline 'Eseguito da funzionari ADM durante controlli extra tributari'. Below the headline is a photograph of a customs officer in a yellow vest with 'DOGANE CUSTOMS' written on it, standing in a warehouse filled with boxes. To the right of the article is a newsletter sign-up form with fields for 'Nome e cognome', 'Indirizzo e-mail', and 'Città', along with a 'REGISTRATI' button. Below the sign-up form are sections for 'ULTIME' and 'POPOLARI' news items, including 'Stato: lo shipping ha scelto transizione ecologica' and 'A rischio il trasporto marittimo e zero emissioni'.

Autorità portuale: le opposizioni vanno all' attacco

L' AQUILA. Le strategie di sviluppo dell' Abruzzo sull' asse Tirreno-Adriatico - inquadrato nel più ampio contesto dei corridoi trasversali europei Ten-T - è stato argomento di discussione anche di un consiglio regionale straordinario che si è tenuto ieri mattina. La richiesta di riunire l' assemblea era arrivata dal centrosinistra e dal Movimento 5 stelle, che si sono presentati con un documento congiunto nel quale, tra le altre cose, veniva chiesto di riportare i porti abruzzesi dall' **autorità portuale** di Ancona a quella di Civitavecchia. La risoluzione, però, è stata bocciata. Al suo posto ne è stata approvata, a maggioranza (16 voti favorevoli e 9 contrari), un' altra depositata dal centrodestra (a firma D' Annunziis , Santangelo , Febbo , Testa e Marcovecchio), priva, però, del riferimento a Civitavecchia. Cosa che ha mandato su tutte le furie le opposizioni. «In campagna elettorale», attacca la capogruppo dei Cinque Stelle Sara Marozzi , «il centrodestra aveva promesso il passaggio dell' **Autorità** di sistema **portuale** a Civitavecchia, ma oggi, alla prova dei fatti, continua a tirarsi indietro. Siamo in una fase di riorganizzazione a livello europeo delle Reti Ten-T, abbiamo la possibilità di mettere al centro della cartina geografica continentale la nostra regione, facendone uno snodo fondamentale per la tratta che parte da Barcellona e arriva a Ploce, passando per i porti di Civitavecchia e Ortona. Passare a Civitavecchia significa affidare la programmazione degli investimenti sui porti a un ente che non sia un nostro competitor, come accade adesso con Ancona che di fatto fagocita tutti i fondi, e collegarsi in maniera diretta con il Lazio, diventando il porto di Roma sull' Adriatico. Si è persa un' altra occasione per dare alla nostra regione la possibilità di avere un futuro da autentico protagonista». Il passaggio dei porti abruzzesi all' **autorità portuale** di Civitavecchia, sottolineano gli esponenti del Pd Michele Fina (segretario regionale), Andrea Catena e Daniele Marinelli , responsabili, rispettivamente, di "Infrastrutture e Pnrr" e "Economia", è fondamentale «per inserire l' Abruzzo in una programmazione dello sviluppo sovraregionale, da cui deriverebbero importanti opportunità economiche e di miglioramento infrastrutturale». «Così l' Abruzzo resta fuori dall' Europa», dice il consigliere regionale Pie rpaolo Pietrucci . «I colleghi delle opposizioni, ancorati al porto di Civitavecchia», replica il centrodestra, «devono fare mente locale sul fatto che è una questione irrilevante, senza contare che l' intera struttura tecnica del Ministero dei Trasporti ha smontato integralmente la presunta utilità di legarsi all' **Autorità** di Civitavecchia. Questione irrilevante ma anche dannosa, in quanto il presidio **portuale** di Civitavecchia è prossimo al fallimento. Alla Commissione europea non interessa nulla di quale sia l' **Autorità** che "comanda" sui nostri porti». (ro.ciu)



Abruzzo Web

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

TEN-T, PIETRUCCI: "IN CONSIGLIO REGIONALE ASSENZE, IPOCRISIE E GAFFE"

L' AQUILA - "Tralasciamo l' aspetto comico (ma in realtà penoso) sull' Abruzzo dei 'tre mari' dell' ammiraglio Marsilio. Nel Consiglio regionale di oggi la destra invece di accelerare e investire sui collegamenti strategici delle infrastrutture di collegamento europee, rallenta la possibilità di inserire

L' AQUILA - "Tralasciamo l' aspetto comico (ma in realtà penoso) sull' Abruzzo dei 'tre mari' dell' ammiraglio Marsilio. Nel Consiglio regionale di oggi la destra invece di accelerare e investire sui collegamenti strategici delle infrastrutture di collegamento europee, rallenta la possibilità di inserire l' Abruzzo nelle Reti Ten-T. Oggi è urgente e indispensabile inserirsi con autorevolezza nel confronto istituzionale, progettuale e politico sui due Corridoi Europei che interessano l' Abruzzo: il Corridoio Baltico-Adriatico che collega il Nord Europa a Ravenna e all' area pugliese di Bari-Brindisi-Taranto; il Corridoio Mediterraneo che unisce la penisola iberica da Barcellona a Ploce in Croazia, fino a collegarsi con il 'Ramo C' del Corridoio 5 Budapest-Kiev e che - attraversando l' Italia - incontra il territorio ideale di transito nell' Abruzzo e nel Lazio collegando i Porti abruzzesi e il Porto di Civitavecchia, in una connessione est-ovest e verso il medio Oriente". E' quanto commentato ieri, a conclusione della seduta straordinaria del Consiglio regionale dell' Abruzzo sulla 'Strategia della Regione Abruzzo sul Corridoio europeo trasversale Tirreno-Adriatico', dal consigliere regionale del Pd Pierpaolo Pietrucci, che aggiunge: "Invece il documento della maggioranza, ignora l' orientamento di tutte le associazioni economiche e sociali d' Abruzzo che pensano all' Abruzzo come lo snodo su cui far viaggiare in futuro la mobilità di merci e passeggeri dell' intero continente per un rafforzamento generale dell' economia nazionale ed europea". "Non si fa alcun cenno al trasferimento dei porti abruzzesi dal controllo dell' **Autorità portuale** di Ancona a quella di Civitavecchia, condizione fondamentale per costruire la trasversalità est-ovest. E sull' aspetto economico le uniche risorse individuate e certe sono quelle (pochissime) derivanti dalla rimodulazione dell' FSC 2014/2020. Mentre per i fondi restanti ci si affida alle richieste da inserire nel Pnrr: si tratta solo di proposte, prive al momento di qualsiasi fondata disponibilità finanziaria". "Per una infrastruttura ferroviaria di tale poderosa dimensione servono diversi miliardi di euro. E dunque un progetto credibile e condiviso. Se il Presidente vuole onorare l' impegno preso oggi in Consiglio, richieda la convocazione di un tavolo col Governo, Rfi e Regione Lazio per studiare tutte le migliori soluzioni istituzionali, logistiche, tecniche, economiche e ambientali e che valuti anche tracciati alternativi - come prevede lo stesso Codice degli Appalti - affinché il collegamento Ortona-Civitavecchia divenga una proposta seria e competitiva da portare con successo in Europa", prosegue Pietrucci. "Tra Ortona e Civitavecchia, sì: perché è sul collegamento tra i Porti che si gioca il nostro destino; non sul risparmio di 30 minuti da Pescara a Roma con una nuova ferrovia che costerà 6.5 miliardi di euro. Queste scelte, inoltre, chiamano in causa il futuro dell' A24 e dell' A25 verso L' Aquila, Teramo e le Marche: cosa sarà di questa autostrada? Qualcuno se lo sta chiedendo? Ecco perché è vergognosa e meschina 'assenza - oggi, come pure in occasione del Consiglio comunale dell' Aquila sullo stesso tema - degli assessori di maggioranza aquilani. Pavidì, ipocriti e indifferenti di fronte al rischio di uno stravolgimento degli assetti e del futuro dell' Abruzzo", conclude.



«L' Abruzzo ha tre mari». Il governatore Marsilio rivendica l' Autorità Portuale con una gaffe

«L' Abruzzo ha tre mari». Non lo sapevate? Neanche noi. Lo abbiamo appreso dal governatore Marco Marsilio durante un incontro. Affermazione che ha lasciato i presenti a bocca aperta. C' è chi preoccupato ha pensato a una propria lacuna formativa, la geografia a scuola non si studia più come una volta. Altri hanno pensato di essere rimasti indietro su una possibile rivisitazione dei confini regionali. Mano agli smartphone dunque, a cercare su Google "Abruzzo". Letto il testo, riguardato la cartina, dei tre mari d' Abruzzo neanche l' ombra. APPROFONDIMENTI **AUTORITÀ PORTUALE** La gaffe del governatore Marsilio: «L' Abruzzo è una...

The screenshot shows the article page on CorriereAdriatico.it. The main headline is «L' Abruzzo ha tre mari». Il governatore Marsilio rivendica l' Autorità Portuale con una gaffe. Below the headline is a video player showing Governor Marsilio speaking. To the right, there is a sidebar with other news items under the 'MARCHE' category. At the bottom, there is a 'VIDEO PIU VISTO' section featuring a video titled 'Merry casta, anche sotto la Regina dopo la nascita di Lila'.

Lega: "Bene i 120 milioni per il porto, pronti a supportare l' azione dell' Adsp"

CIVITAVECCHIA - "I 120 milioni in arrivo per il porto di Civitavecchia rappresentano un' importante iniezione di fiducia per il futuro. È evidente che non basteranno a risolvere tutte le lacune infrastrutturali dello scalo ma segnano sicuramente un' inversione di tendenza positiva. Grazie ai nuovi finanziamenti in arrivo, pur auspicando contributi superiori in termini di risorse economiche, sarà possibile avviare una nuova stagione di ripresa per poter mettere definitivamente alle spalle il nulla dell' ultimo quadriennio. Al Presidente Musolino, con cui questa Amministrazione comunale ha da subito avviato una più che proficua collaborazione, il compito di procedere velocemente per la cantierizzazione delle opere previste dai finanziamenti al fine di uscire dal lungo torpore che ha investito il porto di Civitavecchia e rimettere al centro di tutto lo sviluppo, il lavoro e l' occupazione. Come Lega siamo pronti a supportare l' azione amministrativa dell' **AdSP** per il bene del territorio e dei lavoratori e delle imprese locali". Lo dichiara in una nota il gruppo consiliare della Lega di Civitavecchia.



Recovery Plan, 120 milioni per il porto di Civitavecchia

CIVITAVECCHIA - Dal Fondo complementare al PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) arrivano 120 milioni di euro per il porto di Civitavecchia. Nel Fondo sono stanziati risorse che verranno utilizzate dall' AdSP per la crescita sostenibile del network dei Porti di Roma e del Lazio, nel rispetto dei criteri di rilevanza, efficienza, efficacia, impatto e sostenibilità definiti dall' Unione Europea nel Piano Next Generation EU. In particolare, il Ministero delle Infrastrutture e della

Condividi CIVITAVECCHIA - Dal Fondo complementare al PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) arrivano 120 milioni di euro per il porto di Civitavecchia. Nel Fondo sono stanziati risorse che verranno utilizzate dall' **AdSP** per la crescita sostenibile del network dei Porti di Roma e del Lazio, nel rispetto dei criteri di rilevanza, efficienza, efficacia, impatto e sostenibilità definiti dall' Unione Europea nel Piano Next Generation EU. In particolare, il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile ha stanziato per il porto di Civitavecchia, in attesa dei passaggi ulteriori per la effettiva concretizzazione dei finanziamenti, nell' ambito del Recovery Plan, 120 milioni di euro suddivisi tra i seguenti progetti: 10,10 milioni per il ponte di collegamento con l' antemurale; 26,65 milioni per il II lotto di prolungamento della banchina 13 dell' antemurale; 43,25 milioni per l' apertura della bocca a sud dello scalo, con il nuovo accesso al bacino storico, e 40 milioni di euro per il cold ironing, ossia per l' elettrificazione di alcune banchine del porto di Civitavecchia per alimentare le navi in sosta, permettendo di spegnere i motori. "Si tratta di un risultato comunque positivo - commenta il presidente dell' AdspPino Musolino - che, insieme ai 69 milioni di euro già ottenuti per l' ultimo miglio ferroviario, ci consentirà di avere le risorse necessarie per effettuare una vera e propria trasformazione del porto, che inciderà profondamente e positivamente anche sulla città e il territorio circostante. Con questi interventi andremo infatti a gettare le basi per programmare quello che potranno diventare Civitavecchia ed il territorio nel futuro, sia per quanto concerne i flussi turistici che per l' organizzazione della logistica a supporto dei nuovi traffici portuali. Il tutto in un disegno complessivo di crescita e sviluppo sostenibile del porto, e più in generale di tutta l' area che gravita attorno a Civitavecchia e all' alto Lazio".



Recovery Plan, il MIMS stanZIA 120 milioni per il porto di Civitavecchia

CIVITAVECCHIA - Il ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile ha stanziato per il porto di Civitavecchia, in attesa dei passaggi ulteriori per la effettiva concretizzazione dei finanziamenti, nell'ambito del Recovery Plan, 120 milioni di euro dal Fondo complementare al PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza). Nel Fondo sono stanziati risorse che verranno utilizzate dall'**AdSP** per la crescita sostenibile del network dei Porti di Roma e del Lazio, nel rispetto dei criteri di rilevanza, efficienza, efficacia, impatto e sostenibilità definiti dall'Unione Europea nel Piano Next Generation EU. In particolare le risorse sono suddivise tra i seguenti progetti: - 10,10 milioni per il ponte di collegamento con l'antemurale; - 26,65 milioni per il II lotto di prolungamento della banchina 13 dell'antemurale; - 43,25 milioni per l'apertura della bocca a sud dello scalo, con il nuovo accesso al bacino storico; - 40 milioni di euro per il cold ironing, - elettrificazione di alcune banchine del porto di Civitavecchia per alimentare le navi in sosta, permettendo di spegnere i motori. Il presidente dell'**AdSP** dei Porti di Roma, Pino Musolino ha commentato: "Si tratta di un risultato comunque positivo che, insieme ai 69 milioni di euro già ottenuti per l'ultimo miglio ferroviario, ci consentirà di avere le risorse necessarie per effettuare una vera e propria trasformazione del porto, che inciderà profondamente e positivamente anche sulla città e il territorio circostante. Con questi interventi andremo infatti a gettare le basi per programmare quello che potranno diventare Civitavecchia ed il territorio nel futuro, sia per quanto concerne i flussi turistici che per l'organizzazione della logistica a supporto dei nuovi traffici portuali. Il tutto in un disegno complessivo di crescita e sviluppo sostenibile del porto, e più in generale di tutta l'area che gravita attorno a Civitavecchia e all'alto Lazio".



Recovery Plan, in arrivo 120 milioni di euro per il porto di Civitavecchia

Il Presidente dell' AdSP: "Ci consentirà di avere le risorse necessarie per effettuare una vera e propria trasformazione del porto"

Comunicato Stampa

Civitavecchia - Dal Fondo complementare al Pnrr (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) arrivano 120 milioni di euro per il porto di Civitavecchia . Nel Fondo sono stanziati risorse che verranno utilizzate dall' AdSP per la crescita sostenibile del network dei Porti di Roma e del Lazio , nel rispetto dei criteri di rilevanza, efficienza, efficacia, impatto e sostenibilità definiti dall' Unione Europea nel Piano Next Generation EU. In particolare, il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile ha stanziato per il porto di Civitavecchia, in attesa dei passaggi ulteriori per la effettiva concretizzazione dei finanziamenti, nell' ambito del Recovery Plan, 120 milioni di euro suddivisi tra i seguenti progetti : 10,10 milioni per il ponte di collegamento con l' antemurale; 26,65 milioni per il II lotto di prolungamento della banchina 13 dell' antemurale; 43,25 milioni per l' apertura della bocca a sud dello scalo, con il nuovo accesso al bacino storico, e 40 milioni di euro per il cold ironing, ossia per l' elettrificazione di alcune banchine del porto di Civitavecchia per alimentare le navi in sosta, permettendo di spegnere i motori. 'Si tratta di un risultato comunque positivo - commenta il presidente dell' AdSP **Pino**

Musolino - che, insieme ai 69 milioni di euro già ottenuti per l' ultimo miglio ferroviario, ci consentirà di avere le risorse necessarie per effettuare una vera e propria trasformazione del porto , che inciderà profondamente e positivamente anche sulla città e il territorio circostante. Con questi interventi andremo infatti a gettare le basi per programmare quello che potranno diventare Civitavecchia ed il territorio nel futuro, sia per quanto concerne i flussi turistici che per l' organizzazione della logistica a supporto dei nuovi traffici portuali'. 'Il tutto - conclude - in un disegno complessivo di crescita e sviluppo sostenibile del porto , e più in generale di tutta l' area che gravita attorno a Civitavecchia e all' alto Lazio'. Il Faro online - [Clicca qui per leggere tutte le notizie di Civitavecchia](#) [Clicca qui per iscriverti al canale Telegram](#), solo notizie di Civitavecchia.

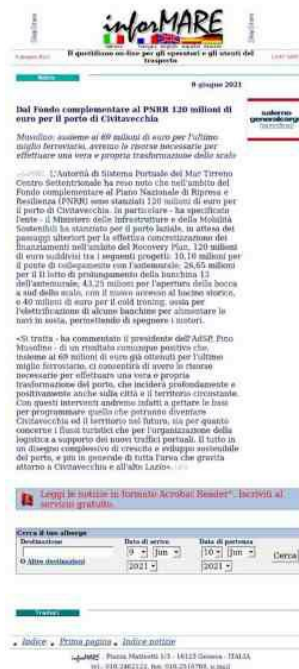


Informare

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Dal Fondo complementare al PNRR 120 milioni di euro per il porto di Civitavecchia

Musolino: assieme ai 69 milioni di euro per l'ultimo miglio ferroviario, avremo le risorse necessarie per effettuare una vera e propria trasformazione dello scalo L' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale ha reso noto che nell'ambito del Fondo complementare al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) sono stanziati 120 milioni di euro per il **porto di Civitavecchia**. In particolare - ha specificato l'ente - il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili ha stanziato per il **porto laziale**, in attesa dei passaggi ulteriori per la effettiva concretizzazione dei finanziamenti nell'ambito del Recovery Plan, 120 milioni di euro suddivisi tra i seguenti progetti: 10,10 milioni per il ponte di collegamento con l'antemurale; 26,65 milioni per il II lotto di prolungamento della banchina 13 dell'antemurale; 43,25 milioni per l'apertura della bocca a sud dello scalo, con il nuovo accesso al bacino storico, e 40 milioni di euro per il cold ironing, ossia per l'elettrificazione di alcune banchine per alimentare le navi in sosta, permettendo di spegnere i motori. «Si tratta - ha commentato il presidente dell'AdSP, Pino Musolino - di un risultato comunque positivo che, insieme ai 69 milioni di euro già ottenuti per l'ultimo miglio ferroviario, ci consentirà di avere le risorse necessarie per effettuare una vera e propria trasformazione del **porto**, che inciderà profondamente e positivamente anche sulla città e il territorio circostante. Con questi interventi andremo infatti a gettare le basi per programmare quello che potranno diventare **Civitavecchia** ed il territorio nel futuro, sia per quanto concerne i flussi turistici che per l'organizzazione della logistica a supporto dei nuovi traffici portuali. Il tutto in un disegno complessivo di crescita e sviluppo sostenibile del **porto**, e più in generale di tutta l'area che gravita attorno a **Civitavecchia** e all'alto Lazio».



Informazioni Marittime

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

PNRR, 120 milioni al porto di Civitavecchia

Serviranno per realizzare un ponte sull' antemurale, prolungare la sua banchina, aprire la bocca Sud e installare il cold ironing

Dal Fondo complementare al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza arrivano 120 milioni di euro per il **porto** di **Civitavecchia**. Risorse, stanziare dal ministero delle Infrastrutture, che verranno utilizzate per una serie di interventi. Circa 10 milioni serviranno per realizzare il ponte di collegamento con l' antemurale ; 26,6 milioni per il secondo lotto di prolungamento della banchina 13 dell' antemurale; 43,2 milioni per l' apertura della bocca a Sud dello scalo , con il nuovo accesso al bacino storico, e infine 40 milioni per il cold ironing , l' elettrificazione di alcune banchine per alimentare le navi in sosta permettendo di spegnere i motori e ridurre le emissioni. Fondi di fatto non ancora sbloccati, mancano ancora una serie di passaggi burocratici, ma comunque si tratta di un risultato positivo» per il presidente dell' Autorità di sistema portuale del Tirreno Centro Settentrionale, Pino Musolino, «che insieme ai 69 milioni di euro già ottenuti per l' ultimo miglio ferroviario ci consentirà di avere le risorse necessarie per effettuare una vera e propria trasformazione del **porto**, che inciderà profondamente e positivamente anche sulla città e il territorio circostante. Con questi interventi andremo infatti a gettare le basi per programmare quello che potranno diventare **Civitavecchia** ed il territorio nel futuro, sia per quanto concerne i flussi turistici che per l' organizzazione della logistica a supporto dei nuovi traffici portuali. Il tutto in un disegno complessivo di crescita e sviluppo sostenibile del **porto**, e più in generale di tutta l' area che gravita attorno a **Civitavecchia** e all' alto Lazio». - credito immagine in alto.



A Civitavecchia 120 milioni dal Pnrr

Redazione

CIVITAVECCHIA A Civitavecchia arrivano 120 milioni di euro per il porto dal Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza. Le risorse stanziare serviranno all'Autorità di Sistema portuale per la crescita sostenibile del network dei porti di Roma e del Lazio, nel rispetto dei criteri di rilevanza, efficienza, efficacia, impatto e sostenibilità definiti dall'Unione europea nel Piano Next Generation Eu. In attesa dei passaggi ulteriori per l'effettiva concretizzazione dei finanziamenti, nell'ambito del Recovery Plan, il ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile ha suddiviso le risorse per il porto di Civitavecchia tra i seguenti progetti: 10,10 milioni per il ponte di collegamento con l'antemurale; 26,65 milioni per il II lotto di prolungamento della banchina 13 dell'antemurale; 43,25 milioni per l'apertura della bocca a sud dello scalo, con il nuovo accesso al bacino storico, e 40 milioni di euro per il cold ironing, ossia l'elettificazione di alcune banchine del porto di Civitavecchia per alimentare le navi in sosta, permettendo di spegnere i motori. Si tratta di un risultato comunque positivo -commenta il presidente dell'AdSp Pino Musolino che, insieme ai 69 milioni di euro già ottenuti per l'ultimo miglio ferroviario, ci consentirà di avere le risorse necessarie per effettuare una vera e propria trasformazione del porto, che inciderà profondamente e positivamente anche sulla città e il territorio circostante. Con questi interventi andremo infatti a gettare le basi per programmare quello che potranno diventare Civitavecchia ed il territorio nel futuro, sia per quanto concerne i flussi turistici che per l'organizzazione della logistica a supporto dei nuovi traffici portuali. Il tutto in un disegno complessivo di crescita e sviluppo sostenibile del porto, e più in generale di tutta l'area che gravita attorno a Civitavecchia e all'alto Lazio.



120 mln di euro per Civitavecchia

di Redazione

Dal Fondo complementare al PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) arrivano 120 milioni di euro per il porto di Civitavecchia. Nel Fondo sono stanziati risorse che verranno utilizzate dall'AdSP per la crescita sostenibile del network dei Porti di Roma e del Lazio, nel rispetto dei criteri di rilevanza, efficienza, efficacia, impatto e sostenibilità definiti dall'Unione Europea nel Piano Next Generation EU. In particolare, il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile ha stanziato per il porto di Civitavecchia, in attesa dei passaggi ulteriori per la effettiva concretizzazione dei finanziamenti, nell'ambito del Recovery Plan, 120 milioni di euro suddivisi tra i seguenti progetti: 10,10 milioni per il ponte di collegamento con l'antemurale; 26,65 milioni per il II lotto di prolungamento della banchina 13 dell'antemurale; 43,25 milioni per l'apertura della bocca a sud dello scalo, con il nuovo accesso al bacino storico, e 40 milioni di euro per il cold ironing, ossia per l'elettificazione di alcune banchine del porto di Civitavecchia per alimentare le navi in sosta, permettendo di spegnere i motori. Si tratta di un risultato comunque positivo commenta il presidente dell'AdSP Pino Musolino che, insieme ai 69 milioni di euro già ottenuti per l'ultimo miglio ferroviario, ci consentirà di avere le risorse necessarie per effettuare una vera e propria trasformazione del porto, che inciderà profondamente e positivamente anche sulla città e il territorio circostante. Con questi interventi andremo infatti a gettare le basi per programmare quello che potranno diventare Civitavecchia ed il territorio nel futuro, sia per quanto concerne i flussi turistici che per l'organizzazione della logistica a supporto dei nuovi traffici portuali. Il tutto in un disegno complessivo di crescita e sviluppo sostenibile del porto, e più in generale di tutta l'area che gravita attorno a Civitavecchia e all'alto Lazio.

Focus Interventi Interviste News | Video Osservatorio Europeo | [M](#) [E](#) [N](#) [I](#) [N](#) [G](#) [I](#) [A](#) [Q](#)



Recovery Plan, 120 milioni per il porto di Civitavecchia

Redazione

Il presidente dell' AdSP Musolino: "Un risultato complessivamente positivo che ci consentirà di avere le risorse necessarie per completare una vera e propria trasformazione del **porto**, che inciderà positivamente anche per la città e il territorio del futuro" **Civitavecchia**, 7 giugno 2021 - Dal Fondo complementare al PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) arrivano 120 milioni di euro per il **porto** di **Civitavecchia**. Nel Fondo sono stanziati risorse che verranno utilizzate dall' AdSP per la crescita sostenibile del network dei Porti di Roma e del Lazio, nel rispetto dei criteri di rilevanza, efficienza, efficacia, impatto e sostenibilità definiti dall' Unione Europea nel Piano Next Generation EU. In particolare, il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile ha stanziato per il **porto** di **Civitavecchia**, in attesa dei passaggi ulteriori per la effettiva concretizzazione dei finanziamenti, nell' ambito del Recovery Plan, 120 milioni di euro suddivisi tra i seguenti progetti: 10,10 milioni per il ponte di collegamento con l' antemurale; 26,65 milioni per il lotto di prolungamento della banchina 13 dell' antemurale; 43,25 milioni per l' apertura della bocca a sud dello scalo, con il nuovo accesso al bacino storico, e 40 milioni di euro per il cold ironing, ossia per l' elettrificazione di alcune banchine del **porto** di **Civitavecchia** per alimentare le navi in sosta, permettendo di spegnere i motori. "Si tratta di un risultato comunque positivo - commenta il presidente dell' AdSP Pino Musolino - che, insieme ai 69 milioni di euro già ottenuti per l' ultimo miglio ferroviario, ci consentirà di avere le risorse necessarie per effettuare una vera e propria trasformazione del **porto**, che inciderà profondamente e positivamente anche sulla città e il territorio circostante. Con questi interventi andremo infatti a gettare le basi per programmare quello che potranno diventare **Civitavecchia** ed il territorio nel futuro, sia per quanto concerne i flussi turistici che per l' organizzazione della logistica a supporto dei nuovi traffici portuali. Il tutto in un disegno complessivo di crescita e sviluppo sostenibile del **porto**, e più in generale di tutta l' area che gravita attorno a **Civitavecchia** e all' alto Lazio".



Recovery Plan: in arrivo 120 milioni per il porto di Civitavecchia

Redazione

Civitavecchia - Dal Fondo complementare al PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) arrivano 120 milioni di euro per il **porto** di **Civitavecchia**. Nel Fondo sono stanziati risorse che verranno utilizzate dall' Autorità di Sistema Portuale (AdSP) per la crescita sostenibile del network dei porti di Roma e del Lazio , nel rispetto dei criteri di rilevanza, efficienza, efficacia, impatto e sostenibilità definiti dall' Unione Europea nel Piano Next Generation EU . In particolare, il ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile ha stanziato per il **porto** di **Civitavecchia** , in attesa dei passaggi ulteriori per la effettiva concretizzazione dei finanziamenti, nell' ambito del Recovery Plan , 120 milioni di euro suddivisi tra i seguenti progetti: 10,10 milioni per il ponte di collegamento con l' antemurale; 26,65 milioni per il II lotto di prolungamento della banchina 13 dell' antemurale; 43,25 milioni per l' apertura della bocca a sud dello scalo, con il nuovo accesso al bacino storico, e 40 milioni di euro per il cold ironing, ossia per l' elettrificazione di alcune banchine del **porto** di **Civitavecchia** per alimentare le navi in sosta, permettendo di spegnere i motori. "Si tratta di un risultato comunque positivo - commenta il presidente dell' AdSP, Pino Musolino - che, insieme ai 69 milioni di euro già ottenuti per l' ultimo miglio ferroviario, ci consentirà di avere le risorse necessarie per effettuare una vera e propria trasformazione del **porto**, che inciderà profondamente e positivamente anche sulla città e il territorio circostante. Con questi interventi andremo infatti a gettare le basi per programmare quello che potranno diventare **Civitavecchia** ed il territorio nel futuro, sia per quanto concerne i flussi turistici che per l' organizzazione della logistica a supporto dei nuovi traffici portuali. Il tutto in un disegno complessivo di crescita e sviluppo sostenibile del **porto**, e più in generale di tutta l' area che gravita attorno a **Civitavecchia** e all' alto Lazio".



Shipping Italy

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Per il porto di Civitavecchia 120 milioni dal fondo complementare al Recovery Plan

Il fondo complementare al Pnrr destinerà 120 milioni di euro al porto di Civitavecchia. Lo rende noto la **AdSP** del Mar Tirreno centro-settentrionale, spiegando che in particolare gli stanziamenti previsti dal Mims riguarderanno l'elettificazione di alcune banchine dello scalo (40 milioni), l'apertura della bocca a sud dello scalo, con il nuovo accesso al bacino storico (43,25 milioni), il II lotto di prolungamento della banchina 13 dell'antemurale (26,25 milioni) e infine il ponte di collegamento con l'antemurale (10,1 milioni) Un risultato comunque positivo che insieme ai 69 milioni di euro già ottenuti per l'ultimo miglio ferroviario ci consentirà di avere le risorse necessarie per effettuare una vera e propria trasformazione del porto ha commentato il presidente dell'ente Pino Musolino. Con questi interventi andremo infatti a gettare le basi per programmare quello che potranno diventare Civitavecchia ed il territorio nel futuro, sia per quanto concerne i flussi turistici che per l'organizzazione della logistica a supporto dei nuovi traffici portuali. Il tutto in un disegno complessivo di crescita e sviluppo sostenibile del porto, e più in generale di tutta l'area che gravita attorno a Civitavecchia e all'alto Lazio.



Fiumicino, progetto Fishing For Litter - Raccolti 25.000 kg di rifiuti in mare

Presentati dall'AdSP Porti di Roma i risultati del progetto Fishing For Litter - Raccolti 25.000 kg di rifiuti in mare.

Fiumicino - I risultati presentati nella giornata mondiale degli oceani, sono sicuramente molto soddisfacenti. del progetto Fishing for litter per il recupero della plastica in mare da parte della flotta Pescherecci non solo di Fiumicino ma anche di Civitavecchia che in soli due anni hanno raccolto oltre 25 tonnellate di rifiuti in mare. Lo ha spiegato il presidente dell'AdSP Porti di Roma Pino Musolino. Si tratta di un progetto molto ben articolato in linea con la nostra vision che coniuga la crescita economica e occupazionale alla tutela ambientale e alle politiche di sviluppo sostenibile che come AdSP stiamo portando avanti nei nostri porti, ponendo in questo caso, particolare attenzione alla pulizia delle acque della regione e alla salvaguardia dell'ecosistema marino. Un vero esempio di come i porti non debbano più essere concepiti solo come snodi logistici. I porti oggi sono in prima linea nell'innovazione e con azioni sostenibili rappresentano una parte importante di una filiera più lunga dell'economia circolare.



Informazioni Marittime

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porto di Civitavecchia raccoglie la plastica e realizza panchine

All' interno del progetto europeo Fishing for litter, è il frutto del lavoro di raccolta degli ultimi due anni della flotta pescherecci di Fiumicino

25 tonnellate di rifiuti. Sono quelli raccolti negli ultimi due anni dalla flotta di ventisei pescherecci del porto di Fiumicino, frutto del progetto Fishing for litter, presentato ieri in occasione della giornata mondiale degli Oceani. Fishing for litter è un' iniziativa nata dieci anni fa in Olanda che oggi coinvolge una dozzina di paesi europei, promosso dalla convenzione di OSPAR per la protezione dell' ambiente marino europeo, firmata nel 1992 dai Paesi che si affacciano sull' Oceano Atlantico e il Mar Baltico. In Italia il progetto va avanti sia sul Tirreno che sull' Adriatico. Nel Lazio ha interessato un tratto di costa che va da Anzio a Civitavecchia. Da tre a 14 miglia dalla costa sono state immerse reti a una profondità compresa tra i 16 e i 120 metri, che hanno consentito di recuperare una gran quantità di rifiuti di plastica, fino a 25 tonnellate. Una parte di questi rifiuti sono stati riciclati per realizzare un paio di panchine nel porto di Civitavecchia. «Si tratta di un progetto molto ben articolato, in linea con la nostra visione che coniuga la crescita economica e occupazionale alla tutela ambientale e alle politiche di sviluppo sostenibile», commenta il presidente dell' Autorità di sistema portuale del Tirreno Centro-Settentrionale, Pino Musolino, nel corso di una conferenza stampa insieme al governatore del Lazio, Nicola Zingaretti. «Un vero esempio - conclude Musolino - di come i porti non debbano più essere concepiti solo come snodi logistici. I porti oggi sono in prima linea nell' innovazione e con azioni sostenibili rappresentano una parte importante di una filiera più lunga dell' economia circolare».



Fishing For Litter: si ripulisce il mare

25000 chilogrammi di rifiuti raccolti in mare in due anni

Redazione

FIUMICINO Fishing For Litter è il progetto che vede coinvolta anche l'Autorità di Sistema portuale del mar Tirreno centro settentrionale per la salvaguardia del mare. I dati presentati in occasione della giornata mondiale degli oceani di ieri, parlano di 25.000 chilogrammi di rifiuti raccolti in mare in due anni dai pescherecci durante le operazioni di pesca a una distanza da 3 a 14 miglia dalla costa, da Anzio a Civitavecchia. Risultati molto soddisfacenti e in linea con le politiche ambientali messe in campo da questa **AdSp** non solo a Fiumicino ma anche a Civitavecchia commenta il presidente Pino Musolino. Si tratta di un progetto molto ben articolato in linea con la nostra vision che coniuga la crescita economica e occupazionale alla tutela ambientale e alle politiche di sviluppo sostenibile che come **AdSp** stiamo portando avanti nei nostri porti, ponendo in questo caso, particolare attenzione alla pulizia delle acque della regione e alla salvaguardia dell'ecosistema marino. Un vero esempio di come i porti non debbano più essere concepiti solo come snodi logistici. I porti oggi sono in prima linea nell'innovazione e con azioni sostenibili rappresentano una parte importante di una filiera più lunga dell'economia circolare. Il materiale raccolto e selezionato è stato inviato a un centro specializzato per valutarne la riciclabilità e ottenere nuova materia prima. Con la nuova plastica riciclata sarà possibile realizzare degli arredi urbani come quelli donati al Comune di Fiumicino e posizionati lungo la passeggiata sulla banchina di via Torre Clementina. Siamo la prima regione italiana ad avviare il progetto Fishing for litter' su larga scala e i preziosi risultati conseguiti, evidenziano il valore di questa iniziativa: abbiamo dimostrato che ognuno può fare la propria parte per ridurre l'inquinamento e riciclare i rifiuti, contribuendo così anche alla tutela del mare spiega Massimiliano Valeriani, assessore regionale al Ciclo dei rifiuti, che auspica che anche il Parlamento possa presto arrivare all'approvazione della legge Salva Mare'.



Patroni Griffi riconfermato a presidente dell' AdSP Mare Adriatico meridionale

Roma. La Commissione Trasporti della Camera ha concluso, per il parere al Governo, l' esame delle proposte di nomina dell' avvocato Ugo

Abele Carruezzo

Roma . La Commissione Trasporti della Camera ha concluso, per il parere al Governo, l' esame delle proposte di nomina dell' avvocato Ugo Patroni Griffi a presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico meridionale** (Nomina n. 86 - Rel. Nobili, PD) e del dottor Andrea Agostinelli a presidente dell' **Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio** (Nomina n. 87 - Rel. Barbuto, M5S), esprimendo in entrambi i casi parere favorevole, e ha rinviato ad altra seduta l' esame della proposta di nomina dell' ingegner Matteo Africano a presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centrale** (Nomina n. 85 - Rel. Gariglio, PD). Ora che la Commissione

Trasporti della Camera ha votato favorevolmente per la riconferma del Prof. Ugo Patroni Griffi a presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale**, possiamo dire che si apre un nuovo orizzonte per il porto di Brindisi. Per il governo **centrale**, l' individuazione e la scelta del prof. Ugo Patroni Griffi è funzionale ad assicurare la regolare prosecuzione dell' attività dell' ente pubblico **portuale**, avendo egli dimostrato, con i positivi risultati ottenuti dall' ente a lui affidato nel quadriennio appena concluso, indubbie capacità manageriali funzionali allo sviluppo del **sistema portuale** in parola. Inutile nascondere, per quattro anni il porto di Brindisi ha sofferto e ancora soffre delle 'sensibilità' operative non riconosciute da parte di Enti locali. Credo che Brindisi e il suo porto siano stanchi di partecipare a un **sistema** di un **Mare Adriatico** meridionale solo con la sua storia antica, mentre altre istituzioni non le rendono merito per le sue potenzialità a più funzioni portuali e che mira di traguardare oltre il **mare** di 'prossimità'. Il porto di Brindisi logicamente realizza un **sistema** di mobilità sostenibile basato sulla possibilità di offrire qualsiasi servizio nel raggio di pochi chilometri (retroportualità, strade, ferrovia, aeroporto), evitando grandi spostamenti urbani con inquinamenti annessi. Il porto di Brindisi non desidera un futuro che ruoti esclusivamente per settori: pontile a briccole, colmata, banchine, terminal ro-ro e di cruising: perché mentre se ne realizza uno di questi progetti, l' altro per 'burocrazie infinite', semmai finito dopo vari anni, non sarà capace di competere sul mercato marittimo/**portuale**, perché 'superato' dall' evoluzione dello shipping in atto. Oggi, certamente, il porto ha bisogno di accosti e di dragaggi, indispensabili a sostenere il settore crocieristico e altri comparti del trasporto marittimo; l' impegno sarà di far funzionare tutti e tre i bacini del porto e di non renderli inadeguati a turno, secondo le volontà politiche temporali. Al via ora di un Piano Regolatore **Portuale** che sappia traguardare il futuro e consegnare alle nuove generazioni un porto foriero di attività garantendo occupazione. Per questa prospettiva, anche l' espressione 'Mediterraneo' sta cambiando significato per assumere un confine economico/marittimo a strutture variabili per macroaree di progetto; linea condivisa dal Governo Draghi e dal Ministro del Mims Giovannini, cioè una 'polifunzionalità' **portuale** flessibile e sostenibile. Una portualità nuova che possa favorire una larga governance di **sistema portuale** capace di far respirare le soggettività territoriali, rinnovando anche il modo di vedere la città e l' altra città. Non sicuramente come e quanto è accaduto in questi ultimi quattro anni, durante i quali, qualsiasi proposta **portuale** è stata rigettata da enti territoriali e associazioni ambientaliste. Sicuramente un 'porto' non può essere costruito con una visione utilitaristica per settore, quando poi sono gli operatori





Il Nautilus

Bari

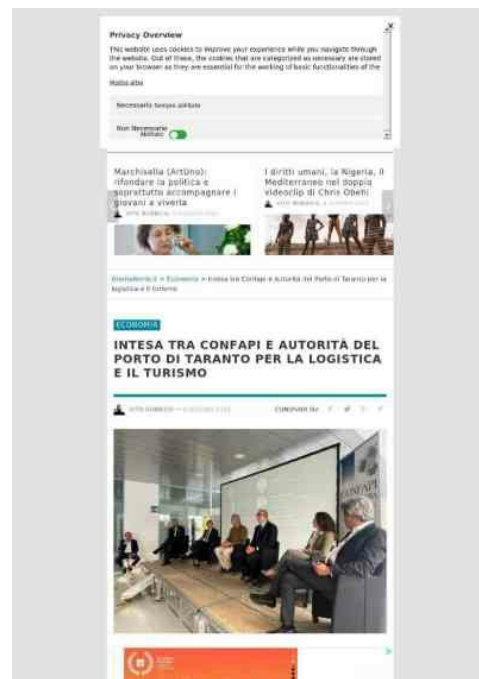
idea di città, capace di risolvere ogni problema di logistica e che faccia progredire oggi e domani, e non dopodomani, il suo porto. Una visione che sappia coniugare e marittimizzare la competenza, la ricerca, l'istruzione, l'ambiente, e soprattutto l'occupazione. Ci rendiamo conto per primi che è facile il dirsi, ma è difficile far diventare prospettiva i problemi che ci portiamo indietro da anni. Per questa ragione possiamo proporre l'ipotesi che se il Presidente dell'AdSP prende coscienza del cammino da fare, come ha dimostrato in quest'ultimi anni, potrebbe anche riconoscere la nuova volontà della città di Brindisi (non più insensibile, si spera), di cui si farà carico per attrarre nuovi mercati marittimi per il suo porto sia in Mediterraneo **centrale** ed orientale e sia nell'**Adriatico** meridionale. Al Presidente prof Patroni Griffi IL NAUTILUS augura buon lavoro.

Intesa tra Confapi e Autorità del Porto di Taranto per la logistica e il turismo

Franco Martina

I presidenti di Confapi Matera e Confapi Taranto, Massimo De Salvo e Roberto Palasciano, hanno siglato ieri a Matera un protocollo d'intesa con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, rappresentata dal presidente Sergio Prete. Il protocollo, sottoscritto nel corso di un convegno organizzato da Confapi Matera, ha per oggetto lo sviluppo del porto di Taranto attraverso il coinvolgimento e la valorizzazione delle imprese delle province di Matera e Taranto. Esso si inserisce nel più ampio quadro istituzionale della ZES Ionica e dei CIS di Matera e di Taranto, con una congiunzione di investimenti programmati. ' Con la sottoscrizione di questo protocollo - ha evidenziato Massimo De Salvo - Confapi e l'Autorità portuale intendono valorizzare l'imprenditoria delle province di Matera e di Taranto, sia per quanto riguarda i lavori che nei prossimi mesi interesseranno il Porto di Taranto, sia per quanto riguarda gli aspetti legati ai flussi turistici, con la possibilità di orientare i cosiddetti croceristi verso la città dei Sassi e i centri della provincia materana. Le due province, inoltre, sono fortemente integrate anche per lo sviluppo delle aree industriali, con le merci avviate verso lo sbocco dello scalo ionico'. Al

convegno, dal titolo ' Le nuove funzioni del porto di Taranto. Opportunità di sviluppo delle attività turistiche e commerciali di Matera ', hanno partecipato oltre al presidente dell'autorità portuale Sergio Prete e al presidente di Confapi Matera Massimo De Salvo, la general manager di San Cataldo Container Terminal SpA - Yilport Holding AS, Raffaella Del Prete, l'amministratore di Taranto Cruise Port Srl - Global Ports Holding, Antonio Di Monte, il componente della giunta nazionale di Confapi Aniem, Gianfranco Martino, e il presidente della Sezione Turismo di Confapi Matera, Francesco Ruggieri. Il presidente del porto di Taranto ha illustrato gli investimenti infrastrutturali e i lavori di riqualificazione che interesseranno lo scalo marittimo. La posizione di Taranto è strategica per entrare nel Mediterraneo e per movimentare le merci in tutto il mondo, centro e nord Europa, Asia e Stati Uniti. Per questo motivo è fondamentale il ruolo delle due Holding, quella che gestirà il terminal dei container e quella che attraverso le navi da crociera che attraccheranno al porto ionico porterà ricadute economiche positive anche nella città dei Sassi e nel Materano, come hanno evidenziato Raffaella Del Prete e Antonio Di Monte. ' Questo protocollo non ha un mero valore formale - ha commentato Massimo De Salvo - ma è pieno di contenuti e ha una vera funzione operativa. Esso, infatti, consolida il forte legame e i rapporti avviati da tempo da Confapi Matera con la città e con il porto di Taranto, grazie anche alla sensibilità del presidente Sergio Prete, e crea una cornice per una collaborazione fruttuosa, tenuto conto anche delle molteplici iniziative che già vedono protagoniste le nostre imprese nei lavori di revamping del porto. Come di evince dalla presenza al convegno di tutti presidenti delle nostre Categorie, l'operatività del protocollo interesserà tutto il sistema Confapi perché non riguarderà solo i lavori ma anche servizi fondamentali erogati alle nostre imprese, sia per la parte degli investimenti infrastrutturali, che interesserà soprattutto la meccanica e l'edilizia, sia per le aziende di produzione (salotti, agroalimentare, ecc.) che utilizzeranno il porto di Taranto per la commercializzazione dei prodotti '. ' Dopo l'intesa tra i Comuni di Matera e Taranto per la parte istituzionale e promozionale - conclude il presidente De Salvo - il protocollo tra Confapi e l'Autorità portuale rafforza gli aspetti commerciali e imprenditoriali, per uno scambio reciproco e di mutuo vantaggio tra i due territori' .





Sassi Live

Taranto

Confapi Matera e Confapi Taranto siglano protocollo d' intesa con Autorità del Porto di Taranto per la logistica e il turismo, De Salvo: "Scambi reciproci tra le due città"

Carlo Non Farlo

I presidenti di Confapi Matera e Confapi Taranto, Massimo De Salvo e Roberto Palasciano, hanno siglato ieri a Matera un protocollo d' intesa con l' **Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio**, rappresentata dal presidente **Sergio Prete**. Il protocollo, sottoscritto nel corso di un convegno organizzato da Confapi Matera, ha per oggetto lo sviluppo del porto di Taranto attraverso il coinvolgimento e la valorizzazione delle imprese delle province di Matera e Taranto. Esso si inserisce nel più ampio quadro istituzionale della ZES Ionica e dei CIS di Matera e di Taranto, con una congiunzione di investimenti programmati. 'Con la sottoscrizione di questo protocollo - ha evidenziato Massimo De Salvo - Confapi e l' **Autorità portuale** intendono valorizzare l' imprenditoria delle province di Matera e di Taranto, sia per quanto riguarda i lavori che nei prossimi mesi interesseranno il Porto di Taranto, sia per quanto riguarda gli aspetti legati ai flussi turistici, con la possibilità di orientare i cosiddetti croceristi verso la città dei Sassi e i centri della provincia materana. Le due province, inoltre, sono fortemente integrate anche per lo sviluppo delle aree industriali, con le merci avviate verso lo sbocco dello scalo ionico'. Al

convegno, dal titolo 'Le nuove funzioni del porto di Taranto. Opportunità di sviluppo delle attività turistiche e commerciali di Matera', hanno partecipato oltre al presidente dell' **autorità portuale Sergio Prete** e al presidente di Confapi Matera Massimo De Salvo, la general manager di San Cataldo Container Terminal SpA - Yilport Holding AS, Raffaella Del **Prete**, l' amministratore di Taranto Cruise Port Srl - Global Ports Holding, Antonio Di Monte, il componente della giunta nazionale di Confapi Aniem, Gianfranco Martino, e il presidente della Sezione Turismo di Confapi Matera, Francesco Ruggieri. Il presidente del porto di Taranto ha illustrato gli investimenti infrastrutturali e i lavori di riqualificazione che interesseranno lo scalo marittimo. La posizione di Taranto è strategica per entrare nel Mediterraneo e per movimentare le merci in tutto il mondo, centro e nord Europa, Asia e Stati Uniti. Per questo motivo è fondamentale il ruolo delle due Holding, quella che gestirà il terminal dei container e quella che attraverso le navi da crociera che attraccheranno al porto ionico porterà ricadute economiche positive anche nella città dei Sassi e nel Materano, come hanno evidenziato Raffaella Del **Prete** e Antonio Di Monte. 'Questo protocollo non ha un mero valore formale - ha commentato Massimo De Salvo - ma è pieno di contenuti e ha una vera funzione operativa. Esso, infatti, consolida il forte legame e i rapporti avviati da tempo da Confapi Matera con la città e con il porto di Taranto, grazie anche alla sensibilità del presidente **Sergio Prete**, e crea una cornice per una collaborazione fruttuosa, tenuto conto anche delle molteplici iniziative che già vedono protagoniste le nostre imprese nei lavori di revamping del porto'. 'Come di evince dalla presenza al convegno di tutti presidenti delle nostre Categorie, l' operatività del protocollo interesserà tutto il **sistema** Confapi perché non riguarderà solo i lavori ma anche servizi fondamentali erogati alle nostre imprese, sia per la parte degli investimenti infrastrutturali, che interesserà soprattutto la meccanica e l' edilizia, sia per le aziende di produzione (salotti, agroalimentare, ecc.) che utilizzeranno il porto di Taranto per la commercializzazione dei prodotti'. 'Dopo l' intesa tra i Comuni di Matera e Taranto per la parte istituzionale e promozionale - conclude il presidente De Salvo - il protocollo tra Confapi e l' **Autorità portuale** rafforza gli aspetti commerciali e imprenditoriali, per uno scambio reciproco e di mutuo vantaggio tra i due territori'.



Taranto dà l' addio alla nave 'Vittorio Veneto'

Redazione

Il presidente dell' Unione Piloti, CLC Vincenzo Bellomo, che ha diretto l' operazione di disormeggio, esprime la sua delusione per la fine ingloriosa dell' unità navale Sono le ore 05.55 dell' 8 giugno 2021, quando la nave, l' incrociatore lanciamissili 'Vittorio Veneto', in servizio dal 1969 al 2002, ha oltrepassato le dighe del **Porto di Taranto** per il suo ultimo viaggio. Trainata dal rimorchiatore d' altura, battente bandiera italiana, 'Sea Dream', è partita alla volta del cantiere navale di Aliaga in Turchia, dove sarà letteralmente 'fatta a pezzi'. Sfortunatamente, tutti i tentativi di trasformare l' ex Ammiraglia della Marina Militare in un museo sono andati a vuoto, non solo per gli elevati costi legati alla rimozione dell' amianto presente a bordo ma anche per l' assenza di soggetti privati interessati a gestirlo. Per effettuare la manovra di disormeggio dalla banchina presso la Stazione Cacciatorpediniere all' interno del Mar Piccolo, motivo per cui si è resa necessaria l' apertura del Ponte Girevole, sono intervenuti due rimorchiatori della Società 'Rimorchiatori Napoletani' di stanza nel **porto di Taranto**, il 'Galuzzo' ed il 'Cheradi' e sei ormeggiatori. A dirigere l' operazione, che egli stesso ha definito malinconica, è stato il pilota della locale Corporazione, CLC Vincenzo Bellomo (presidente nazionale tra l' altro dell' Unione Piloti) il quale è salito a bordo del 'Vittorio Veneto' alle 03.00 per rimanervi circa tre ore. Bellomo non ha nascosto la sua emozione nell' essere stato l' ultimo 'marinaio' a salire a bordo della gloriosa unità navale: «Manovrare, o meglio suggerire la direzione alla buona riuscita di una manovra navale mi emoziona in modo particolare ma suggerire la direzione all' ultima manovra dell' incrociatore Vittorio Veneto, ex ammiraglia della Marina Militare italiana, è qualcosa di più. Per la nostra nazione è stato un vanto. Il suo possente scafo ha infatti caratterizzato l' ingegneria navale e la bravura della maestranza italiana. Non mi ha lasciato indifferente anche la nostra storia, che l' incrociatore Vittorio Veneto ha portato nel mondo, con missioni militari o umanitarie. Forse sarebbe stato bello vederlo come museo anziché essere indegnamente rottamato, negandoci la possibilità di far sopravvivere alla memoria uno dei punti di riferimento della storia della nostra Marina Militare. Ma la certezza che la Marina Militare italiana saprà esprimere sempre il meglio mi rende un po' meno nostalgico. Sono sbarcato dalla nave salutandola con il suo motto: Victoria Nobis Vita». Costruita nei cantieri navali di Castellammare di Stabia, la nave ha un ponte di volo largo 18,50 metri e lungo 48 metri. Indissolubilmente legata alla storia di **Taranto** che l' ha ospitata all' interno della sua base navale per circa cinquanta anni, molti la ricordano soprattutto quale protagonista, nell' estate del 1979, insieme ad altre unità della Marina Militare, del salvataggio dei cosiddetti 'Boat People', migliaia di profughi fuggiti dal Vietnam a bordo di imbarcazioni improvvisate in balie delle onde del Mar Cinese Meridionale e respinti dalle autorità dei Paesi confinanti.



Taranto dà l'addio alla nave 'Vittorio Veneto'

Il presidente dell'Unione Piloti, CLC Vincenzo Bellomo, che ha diretto l'operazione di disormeggio, esprime la sua delusione per la fine ingloriosa dell'unità navale. Sono le ore 05.55 dell'8 giugno 2021, quando la nave, l'incrociatore lanciamissili 'Vittorio Veneto', in servizio dal 1969 al 2002, ha oltrepassato le dighe del Porto di Taranto per il suo ultimo viaggio. Trainata dal rimorchiatore d'altura, battente bandiera italiana, 'Sea Dream', è partita alla volta del cantiere navale di Aliaga in Turchia, dove sarà letteralmente 'fatta a pezzi'. Sfortunatamente, tutti i tentativi di trasformare l'ex Ammiraglia della Marina Militare in un museo sono andati a vuoto, non solo per gli elevati costi legati alla rimozione dell'amianto presente a bordo ma anche per l'assenza di soggetti privati interessati a gestirlo. Per effettuare la manovra di disormeggio dalla banchina presso la Stazione Cacciatorpediniere all'interno del Mar Piccolo, motivo per cui si è resa necessaria l'apertura del Ponte Girevole, sono intervenuti due rimorchiatori della Società 'Rimorchiatori Napoletani' di stanza nel porto di Taranto, il 'Galuzzo' ed il 'Cheradi' e sei ormeggiatori. A dirigere l'operazione, che egli stesso ha definito malinconica, è stato il pilota della locale Corporazione, CLC Vincenzo Bellomo (presidente nazionale tra l'altro dell'Unione Piloti) il quale è salito a bordo del 'Vittorio Veneto' alle 03.00 per rimanervi circa tre ore. Bellomo non ha nascosto la sua emozione nell'essere stato l'ultimo 'marinaio' a salire a bordo della gloriosa unità navale: « Manovrare, o meglio suggerire la direzione alla buona riuscita di una manovra navale mi emoziona in modo particolare ma suggerire la direzione all'ultima manovra dell'incrociatore Vittorio Veneto, ex ammiraglia della Marina Militare italiana, è qualcosa di più. Per la nostra nazione è stato un vanto. Il suo possente scafo ha infatti caratterizzato l'ingegneria navale e la bravura della maestranza italiana. Non mi ha lasciato indifferente anche la nostra storia, che l'incrociatore Vittorio Veneto ha portato nel mondo, con missioni militari o umanitarie. Forse sarebbe stato bello vederlo come museo anziché essere indegnamente rottamato, negandoci la possibilità di far sopravvivere alla memoria uno dei punti di riferimento della storia della nostra Marina Militare. Ma la certezza che la Marina Militare italiana saprà esprimere sempre il meglio mi rende un po' meno nostalgico. Sono sbarcato dalla nave salutandola con il suo motto: Victoria Nobis Vita». Costruita nei cantieri navali di Castellammare di Stabia, la nave ha un ponte di volo largo 18,50 metri e lungo 48 metri. Indissolubilmente legata alla storia di Taranto che l'ha ospitata all'interno della sua base navale per circa cinquanta anni, molti la ricordano soprattutto quale protagonista, nell'estate del 1979, insieme ad altre unità della Marina Militare, del salvataggio dei cosiddetti 'Boat People', migliaia di profughi fuggiti dal Vietnam a bordo di imbarcazioni improvvisate in balie delle onde del Mar Cinese Meridionale e respinti dalle autorità dei Paesi confinanti. Taranto, 9 giugno, 2021.



Informazioni Marittime

Taranto

A Taranto l' ultimo viaggio dell' incrociatore Vittorio Veneto

La nave, in servizio dal 1969 al 2002, sarà demolita in Turchia. Ha diretto le operazioni il presidente dell' Unione Piloti

Trainato dal rimorchiatore d' altura Sea Dream , l' incrociatore lanciamissili Vittorio Veneto , in servizio dal 1969 al 2002, ha oltrepassato le dighe del porto di Taranto per il suo ultimo viaggio alla volta del cantiere navale di Aliaga in Turchia, dove sarà demolito. Sfortunatamente, tutti i tentativi di trasformare l' ex ammiraglia della Marina Militare in un museo sono andati a vuoto, non solo per gli elevati costi legati alla rimozione dell' amianto presente a bordo ma anche per l' assenza di soggetti privati interessati a gestirlo. Per effettuare la manovra di disormeggio dalla banchina presso la stazione cacciatorpediniere all' interno del Mar Piccolo, motivo per cui si è resa necessaria l' apertura del ponte girevole, sono intervenuti due rimorchiatori della società Rimorchiatori Napoletani di stanza nel porto di Taranto, il Galuzzo ed il Cheradi e sei ormeggiatori. A dirigere l' operazione è stato il pilota della locale corporazione, CLC Vincenzo Bellomo (presidente nazionale tra l' altro dell' Unione Piloti). Costruita nei cantieri navali di Castellammare di Stabia, la nave Vittorio Veneto ha un ponte di volo largo 18,50 metri e lungo 48 metri. Indissolubilmente legata alla storia di Taranto che l' ha ospitata all' interno della sua base navale per circa cinquanta anni, molti la ricordano soprattutto quale protagonista, nell' estate del 1979, insieme ad altre unità della Marina Militare, del salvataggio dei cosiddetti "Boat People", migliaia di profughi fuggiti dal Vietnam a bordo di imbarcazioni improvvisate in balie delle onde del Mar Cinese Meridionale e respinti dalle autorità dei Paesi confinanti.



Automar spa: da Gioia Tauro all'America

La società movimentata mezzi dalle banchine del terminal calabro

Giulia Sarti

LIVORNO Automar spa opera nel porto di Gioia Tauro dal 2016 stoccando e movimentando veicoli nuovi. Partecipata al 40% dal Gruppo Grimaldi, ha al centro dei suoi clienti quelli del mercato americano. Giuliana Brucato, la direttrice generale della Automar spa ci racconta qualcosa di più di questo terminal che con un collegamento ferroviario diretto ai piazzali di stoccaggio, permette di accogliere almeno 18 mila auto. A completare la struttura di movimentazione 150 bisarche per vetture e pianali che possono sommarsi e integrarsi con la flessibilità delle ferrovie per il trasferimento dei mezzi nel minor tempo possibile. Il video fa parte dello speciale sul porto di Gioia Tauro che potete visionare a questo link.



The Medi Telegraph

Cagliari

Cagliari, estate decisiva. Crescita passeggeri: +450% / FOCUS

Cagliari - Il porto di Cagliari è a uno snodo decisivo per le sue speranze di ripresa dopo la pandemia: novità sono attese per quest' estate sul fronte di passeggeri, in graduale ripresa anche rispetto al 2019, agenzia del lavoro portuale e progetto Grendi. Ma i sindacati non mollano la presa sul fronte del transhipment: 'Stiamo facendo pressione - spiega la segretaria Filt di Cagliari, Massimiliana Tocco - assieme ai lavoratori perché si faccia l' Agenzia del lavoro portuale. Serve un provvedimento normativo nazionale, non bastano più soltanto i ristori arrivati finora. E siamo convinti che ci siano ancora possibilità per l' assegnazione del terminal container'. Sul fronte dell' Agenzia, il presidente dell' Autorità di sistema portuale della Sardegna, **Massimo Deiana**, non nasconde le speranze: 'So che si sta predisponendo una norma a livello parlamentare per dare risposta a questa richiesta'. Intanto ha superato un passaggio decisivo l' iter per la concessione temporanea al gruppo Grendi di 350 metri di banchina e 86.000 metri quadrati di piazzale, che dovrà coprire il vuoto lasciato nel settore dei container destinati all' Isola. Sono scaduti a fine maggio i trenta giorni per presentare controfferte o opposizioni all' evidenza pubblica dell' offerta della società, senza che si sia presentato nessun altro concorrente. La concessione è ormai questione di settimane, 'Adesso - conferma l' ad Antonio Musso - possiamo cominciare a predisporre i mezzi. Affitteremo dal Cacip 3 Rtg (mezzi gommati, ndr) da piazzale e due gru da banchina. Sono fermi da due anni, quindi dovremo farli sistemare per rimetterli in funzione. Contiamo di avere una concessione di quattro anni dove sposteremo le attività feeder che attualmente operiamo nella banchina ro-ro (un servizio di Msc con Gioia Tauro) e quelle che eventualmente arriveranno in più'. Per la banchina feeder verrà fatta una newco diversa da quella che gestisce l' adiacente terminal ro-ro. Segno forse che la conversione alla movimentazione full container per Grendi potrebbe non essere provvisoria. Intanto offerte per riprendete l' attività di transhipment all' Authority non ne sono arrivate, anche se qualcosa si sta muovendo: 'Il terminal - dice **Deiana** - è sul mercato, è oggetto di interesse, anche se non abbiamo ancora manifestazioni formali'. Maggiori soddisfazioni arrivano sulle altre merci e soprattutto sul fronte passeggeri. Ro-ro e rinfuse sono in crescita: 'Per i passeggeri - afferma il presidente dell' Authority - stiamo tornando ai numeri pre-pandemia. I traghetti sono cresciuti del 450 per cento sul 2020 e sono a -20 sul 2019. Tra giugno e luglio ridurremo il gap rispetto al 2019 sotto le due cifre e a fine estate recupereremo il livello pre pandemia. Le crociere crescono più timidamente, siamo in un anno di riposizionamento. Il 2022 sarà ancora di recupero e il 2023 di piena ripresa. Ma è comunque importante avere qui ogni settimana l' ammiraglia Costa, la 'Smeralda'. Resta infine il tasto dolente della Zona economica speciale: non arriva il decreto istitutivo del ministero del Sud, atteso da tre anni.



Economia Sicilia

Palermo, Termini Imerese

Palermo. "La differenziata: un porto sicuro": inaugurato il deposito in porto Copasir, Adolfo Urso eletto presidente Covid, il Green Pass piace a due italiani su tre Dalla stampa ai social, un' unica soluzione per tutti i media

Postato da Economia Sicilia il 9/06/21 Oggi pomeriggio alla "Banchina Puntone" del porto di Palermo è stato inaugurato il deposito temporaneo per il potenziamento della raccolta differenziata proveniente dalle navi. Erano presenti, con il presidente dell' Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, Pasqualino Monti , e il segretario generale dell' AdSP del Mare di Sicilia Occidentale, ammiraglio isp. a., Salvatore Gravante, il direttore operativo Ecol Sea srl Fabrizio Alessandra , l' amministratore delegato Ecol Sea srl Massimo Alessandra , e il responsabile Ufficio Amianto Ecol Sea srl Giuseppe Alessandra . L' obiettivo raggiunto è stato quello di riqualificare le aree a disposizione e renderle idonee a incrementare le percentuali di raccolta differenziata. Sono stati individuati, e resi finalmente operativi, appositi depositi di rifiuti previsti dalla normativa vigente, che consentiranno - nel pieno rispetto della politica europea di salvaguardia dell' ambiente - una gestione ecosostenibile dei rifiuti per andare verso un' economia sempre più circolare. "La raccolta differenziata - commenta Monti - è il presupposto di ogni politica di smaltimento ed è la soluzione che consente di ridurre il volume di rifiuti da destinare in discarica e di risparmiare materie prime ed energia. Perché la raccolta possa svilupparsi al massimo delle proprie potenzialità sono necessari il coinvolgimento e la collaborazione di tutti i soggetti: dalle amministrazioni pubbliche, ai cittadini, alle imprese, in una modalità di responsabilità condivisa. Una buona pratica di cui andiamo fieri come di tutto ciò che riguarda il decoro dei nostri spazi". La Ecol Sea s.r.l. è, da oltre trent' anni, concessionaria della licenza per l' esercizio del servizio di raccolta di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi prodotti dalle navi all' interno del porto di Palermo. Dopo aver operato prevalentemente per il ritiro dei rifiuti liquidi da circa un anno l' azienda ha esteso la sua attività anche ai rifiuti solidi urbani prodotti dalle navi. Nonostante le numerose criticità del periodo provocate dalla pandemia - la sospensione di quasi tutte le attività del trasporto marittimo e, di conseguenza, la contrazione dei servizi resi alle navi - sono state intraprese politiche di investimento in conformità alla linea dell' Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale, ispirata dal presidente Pasqualino Monti e orientata verso una maggiore coesione tra porto e città, incrementando, quindi, ricettività verso le navi che scalano il porto di Palermo e offrendo al contempo maggiori servizi. Dopo circa un anno di gestione di tale attività, si è raggiunto circa il 40% di raccolta differenziata, aumentando anche la formazione del personale e le tecnologia a disposizione. "Nel solco della quasi quarantennale attività nel porto di Palermo - spiegano Fabrizio e Massimo Alessandra , cofondatori di Ecol Sea srl - siamo orgogliosi di aver contribuito alla realizzazione del deposito temporaneo per il potenziamento della raccolta differenziata e ci auguriamo di raggiungere al più presto il 100% di differenziata proveniente dalle navi. Un passo importante nella direzione di una città sempre più sensibile ai temi della salvaguardia dell' ambiente". Ora si punta a ottenere gli stessi risultati nei porti di Termini Imerese e Porto Empedocle, adeguando le relative aree "garbage" con opportuni investimenti.



AdSP Sicilia Occidentale: nel porto di Palermo inaugurato deposito temporaneo per potenziare raccolta differenziata proveniente dalle navi

(FERPRESS) **Palermo**, 9 GIU Alla Banchina Puntone del **porto** di **Palermo** è stato inaugurato il deposito temporaneo per il potenziamento della raccolta differenziata proveniente dalle navi. Erano presenti, con il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, Pasqualino Monti, e il segretario generale dell'AdSP del Mare di Sicilia Occidentale, ammiraglio isp. a., Salvatore Gravante, il direttore operativo Ecol Sea srl Fabrizio Alessandra, l'amministratore delegato Ecol Sea srl Massimo Alessandra, e il responsabile Ufficio Amianto Ecol Sea srl Giuseppe Alessandra. L'obiettivo raggiunto è stato quello di riqualificare le aree a disposizione e renderle idonee a incrementare le percentuali di raccolta differenziata. Sono stati individuati, e resi finalmente operativi, appositi depositi di rifiuti previsti dalla normativa vigente, che consentiranno nel pieno rispetto della politica europea di salvaguardia dell'ambiente una gestione eco-sostenibile dei rifiuti per andare verso un'economia sempre più circolare. La raccolta differenziata commenta Monti è il presupposto di ogni politica di smaltimento ed è la soluzione che consente di ridurre il volume di rifiuti da destinare in discarica e di risparmiare materie prime ed energia. Perché la raccolta possa svilupparsi al massimo delle proprie potenzialità sono necessari il coinvolgimento e la collaborazione di tutti i soggetti: dalle amministrazioni pubbliche, ai cittadini, alle imprese, in una modalità di responsabilità condivisa. Una buona pratica di cui andiamo fieri come di tutto ciò che riguarda il decoro dei nostri spazi. La Ecol Sea s.r.l. è, da oltre trent'anni, concessionaria della licenza per l'esercizio del servizio di raccolta di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi prodotti dalle navi all'interno del **porto** di **Palermo**. Dopo aver operato prevalentemente per il ritiro dei rifiuti liquidi da circa un anno l'azienda ha esteso la sua attività anche ai rifiuti solidi urbani prodotti dalle navi. Nonostante le numerose criticità del periodo provocate dalla pandemia la sospensione di quasi tutte le attività del trasporto marittimo e, di conseguenza, la contrazione dei servizi resi alle navi sono state intraprese politiche di investimento in conformità alla linea dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale, ispirata dal presidente Pasqualino Monti e orientata verso una maggiore coesione tra **porto** e città, incrementando, quindi, ricettività verso le navi che scalano il **porto** di **Palermo** e offrendo al contempo maggiori servizi. Dopo circa un anno di gestione di tale attività, si è raggiunto circa il 40% di raccolta differenziata, aumentando anche la formazione del personale e le tecnologia a disposizione. Nel solco della quasi quarantennale attività nel **porto** di **Palermo** spiegano Fabrizio e Massimo Alessandra, cofondatori di Ecol Sea srl siamo orgogliosi di aver contribuito alla realizzazione del deposito temporaneo per il potenziamento della raccolta differenziata e ci auguriamo di raggiungere al più presto il 100% di differenziata proveniente dalle navi. Un passo importante nella direzione di una città sempre più sensibile ai temi della salvaguardia dell'ambiente. Ora si punta a ottenere gli stessi risultati nei porti di Termini Imerese e **Porto** Empedocle, adeguando le relative aree garbage con opportuni investimenti.



Informazioni Marittime

Palermo, Termini Imerese

Porto di Palermo potenzia differenziata dalle navi

Alla banchina Puntone inaugurato un deposito temporaneo che incrementa la raccolta dei rifiuti. Prossimo passo, Termini Imerese e Porto Empedocle

Martedì pomeriggio alla banchina Puntone del **porto** di **Palermo** è stato inaugurato il deposito temporaneo per il potenziamento della raccolta differenziata proveniente dalle navi. Sono state riqualificate le aree e messe a disposizione per incrementare le percentuali di raccolta differenziata. Sono stati individuati, e resi finalmente operativi, appositi depositi di rifiuti previsti dalla normativa in materia, nazionale ed europea, che consentiranno una gestione eco-sostenibile dei rifiuti, in linea con l' economia sempre più circolare. Il prossimo passo è fare una cosa del genere nei porti di Termini Imerese e **Porto** Empedocle, adeguando le relative aree con opportuni investimenti. All' inaugurazione c' erano il presidente dell' Autorità di sistema portuale della Sicilia Occidentale, Pasqualino Monti; il segretario generale, Salvatore Gravante; il direttore operativo Ecol Sea, Fabrizio Alessandra; l' amministratore delegato Ecol Sea, Massimo Alessandra; e il responsabile Ufficio Amianto Ecol Sea, Giuseppe Alessandra. «La raccolta differenziata - commenta Monti - è il presupposto di ogni politica di smaltimento ed è la soluzione che consente di ridurre il volume di rifiuti da destinare in discarica e di risparmiare materie prime ed energia. Perché la raccolta possa svilupparsi al massimo delle proprie potenzialità sono necessari il coinvolgimento e la collaborazione di tutti i soggetti: dalle amministrazioni pubbliche, ai cittadini, alle imprese, in una modalità di responsabilità condivisa. Una buona pratica di cui andiamo fieri come di tutto ciò che riguarda il decoro dei nostri spazi». Ecol Sea è da oltre trent' anni concessionaria della licenza per l' esercizio del servizio di raccolta di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi prodotti dalle navi all' interno del **porto** di **Palermo**. Dopo aver operato prevalentemente per il ritiro dei rifiuti liquidi, da circa un anno ha esteso la sua attività anche ai rifiuti solidi urbani prodotti dalle navi. Nonostante le numerose criticità del periodo provocate dalla pandemia - la sospensione di quasi tutte le attività del trasporto marittimo e, di conseguenza, la contrazione dei servizi resi alle navi - sono state intraprese politiche di investimento coordinate con l' autorità portuale rafforzando i servizi. Dopo circa un anno di gestione di tale attività, si è raggiunto circa il 40 per cento di raccolta differenziata, aumentando anche la formazione del personale e le tecnologie a disposizione. «Nel solco della quasi quarantennale attività nel **porto** di **Palermo** - spiegano Fabrizio e Massimo Alessandra, cofondatori di Ecol Sea - siamo orgogliosi di aver contribuito alla realizzazione del deposito temporaneo per il potenziamento della raccolta differenziata e ci auguriamo di raggiungere al più presto il 100% di differenziata proveniente dalle navi. Un passo importante nella direzione di una città sempre più sensibile ai temi della salvaguardia dell' ambiente». - credito immagine in alto.



Campagna Mare Pulito: recuperate oltre otto tonnellate di rifiuti e reti fantasma

Ieri, 8 giugno, in occasione della Giornata Mondiale degli Oceani, i sommozzatori dei Nuclei sub della Guardia Costiera, insieme a centinaia di subacquei volontari si sono immersi nelle darsene e nei porticcioli di diverse regioni costiere d' Italia, dando vita alla campagna "Mare Pulito", la più importante giornata di pulizia dei fondali mai realizzata in Italia, organizzata congiuntamente dal progetto europeo Clean Sea LIFE e dal Corpo delle Capitanerie di **Porto**-Guardia Costiera, con lo scopo di sensibilizzare l' opinione pubblica sul tema della sostenibilità ambientale in difesa degli ecosistemi marini e costieri. I Comandi territoriali e i sommozzatori della Guardia Costiera hanno garantito la necessaria cornice di sicurezza in mare, coordinando l' attività di tutti i diving presenti nella più vasta operazione di bonifica dei fondali marini mai realizzata in Italia, nel rispetto delle norme vigenti in tema di emergenza Covid-19. Gli enti territoriali hanno provveduto, al termine delle attività, allo smaltimento dei numerosi rifiuti recuperati dal mare. La campagna "Mare Pulito", rappresenta un' azione concreta a favore del nostro mare e del nostro futuro, ma rappresenta anche un' iniziativa volta ad evidenziare quanto l' impatto dell' uomo possa essere determinante per la salute degli ecosistemi marini. Lo scorso anno, un' analoga operazione di bonifica ha portato al recupero di circa 12 tonnellate di rifiuti raccolti nei porti, nelle aree protette e nelle zone archeologiche sommerse di tutte le regioni: copertoni di ruote, attrezzi da pesca, sacchetti e bottiglie di plastica e vetro, guanti e stoviglie monouso, mascherine, ma anche tubi, latte, fusti metallici, sedie, pattini per bimbi, fuochi d' artificio e persino motorini. Quest' anno, tra i tanti rifiuti recuperati nei porti, porticcioli, darsene ed aree di pregio ambientale di diverse regioni costiere, per un totale di circa 8,5 TONNELLATE , diverse "reti fantasma", ovvero reti abbandonate sul fondo del mare e dannose per l' ambiente marino; veri e propri strumenti di morte per le specie marine protette che vi rimangono intrappolate. Tra il materiale rimosso dai fondali - che sono stati così bonificati - anche pneumatici di auto e camion, attrezzi da pesca, sacchetti, bottiglie e materiale plastico, sedie e lettini da spiaggia, guanti e stoviglie monouso, mascherine, fusti metallici, cassette, materiale elettronico di risulta, cime d' ormeggio e batterie esauste. In particolare, nel territorio di competenza della Capitaneria di **porto** di **Palermo**, in occasione della "Giornata dell' ambiente", celebratasi giorno 5 giugno scorso, è stata recuperata una rete da pesca del tipo "Spadara", avente una lunghezza di circa 2000 metri, che giaceva nei fondali all' interno della zona "B dell' Area Marina Protetta di Capo Gallo - Isola delle Femmine, a poche centinaia di metri dall' Isolotto e ad una profondità di 50 metri, che, a detta dei pescatori locali, si trovava sul posto da almeno 15 anni. Le operazioni di recupero, andate avanti per due giorni sotto il coordinamento della Capitaneria di **Porto** - Guardia Costiera di **Palermo**, presente sul posto con la Motovedetta CP 282 e con il gommoni GC B21, sono state effettuate da squadre di sub esperti, provenienti da tutta Italia, della "Marevivo Onlus" e del "Diving Center Saracen" e con l' ausilio di mezzi e personale della Cooperativa di pescatori "Isola Pesca". La presenza di "reti fantasma" nei mari ed in particolar modo nel Mediterraneo, comporta, annualmente la perdita di almeno il 5% della popolazione ittica, oltre alla cattura di plastiche e tessuti non biodegradabili, con enormi danni sia per l' ecosistema marino che, di riflesso per l' uomo. Inoltre, grazie alle tecniche di riciclo di ultima generazione, dalla rete da pesca recuperata sarà possibile ottenere fibre per confezionare capi di abbigliamento o per la produzione di reti da pallavolo. L' attività di recupero delle reti abbandonate, in particolare, si inquadra nel campo delle molteplici azioni e/o iniziative volte alla tutela dell' ambiente marino, alla sicurezza della navigazione



SiciliaNews24

Palermo, Termini Imerese

ed alla salvaguardia della biodiversità, poste in essere dalla Capitaneria di porto di Palermo, anche nella qualità di Soggetto Gestore dell' Area Marina Protetta di Capo Gallo - Isola delle Femmine. LEGGI ANCHE VACCINI IN VACANZA ANCHE IN SICILIA PARLAMENTO UE VOTA IL VIA LIBERA AL GREEN PASS.

Siracusa Live

Palermo, Termini Imerese

Redazione

Conclusa la prima giornata del tour siciliano della Commissione Trasporti alla Camera, Paolo Ficara (M5s): "Incontro importante"

Prima giornata siciliana per la Commissione Trasporti della Camera, dedicata alla portualità della Sicilia Orientale con le visite agli scali di Augusta prima e Catania poi. E' stato il commissario dell' autorità di sistema portuale Alberto Chiovelli, con il segretario generale, Attilio Montalto , ad accogliere i parlamentari arrivati da Roma. "Abbiamo potuto conoscere da vicino le attività in corso e quelle programmate, avviate anche nel recente periodo di commissariamento ed i principali progetti infrastrutturali che riguardano i porti di Augusta e Catania , dipendenti dalla stessa Adsp ", spiega il vicepresidente della Commissione, Paolo Ficara (M5s). "E' emersa tutta l' importanza dell' intervento relativo al collegamento ferroviario del porto di Augusta, il cosiddetto fiocco o ultimo miglio, e quindi la conseguente necessità di procedere celermente agli adempimenti progettuali affidati a Rfi. L' opera è strategica e finanziata con fondi del Pnrr e verrà realizzata con il ricorso al metodo commissariale per rendere ancora più veloce e snella la procedura", ricorda Ficara. "Importante poi il fatto che il documento di pianificazione strategica del sistema portuale (DPSS) di Augusta e Catania sia stato approvato dal Ministero poche settimane fa. Si attende adesso l' ok definitivo della Regione. E' la seconda Adsp in tutta Italia ad avere già approvato un documento fondamentale per la pianificazione futura degli scali di Augusta e Catania e che consentirà di mettere finalmente mano al piano regolatore dei due porti", prosegue Ficara, che ha poi posto l' attenzione anche sull' importante bando di concorso che permetterà all' AdSP di dotarsi di figure professionali necessarie nella sua pianta organica. "Servono figure di grande capacità e competenza, scelte attraverso il solo criterio del merito, in grado di dare visione e far fare un grande salto di qualità alla nostra portualità". Nel corso dell' incontro, è stato anche affrontato il tema della bonifica della rada di Augusta, su cui di recente forte è stato l' impulso dato dal Ministero dell' Ambiente, con la chiusura della conferenza dei servizi e l' avvio dell' iter progettuale. "Bisogna ripartire con la bonifica ed ogni soggetto deve farsi carico della sua parte di responsabilità", ha detto al riguardo il vicepresidente Ficara. La Commissione Trasporti ha poi visionato via mare proprio l' ampia rada. "Dalle dimensioni e dalle caratteristiche dei luoghi è stato subito chiaro a noi tutti, specie a chi non aveva mai visto il porto di Augusta, quanto possa essere importante questo hub nella portualità italiana. Si deve interrompere il festival delle occasioni perdute, però. A partire da questo triste balletto per la nomina del presidente dell' Autorità Portuale di Sistema della Sicilia Orientale". Ad accompagnare la Commissione anche il comandante di vascello Garrapa del Comando Marittimo Militare di Sicilia, il comandante della Capitaneria di Porto di Augusta, Antonio Catino, il sindaco di Augusta, Giuseppe Di Mare, l' assessore Patania ed alcuni componenti del comitato di gestione del porto. Al termine, la Commissione Trasporti si è spostata al porto di Catania per un veloce sopralluogo. Ad attenderla, il contrammiraglio Giancarlo Russo, direttore marittimo della Sicilia Orientale. Illustrate le principali attività in corso e quelle programmate, nell' ambito nei settori commerciali, della crocieristica e dell' interazione porto-città. "Qui serve una migliore organizzazione degli spazi. Aiuterà anche la manutenzione della mantellata finanziata con il Recovery e l' elettrificazione delle banchine, con fondi ministeriali. Si deve continuare a lavorare per offrire a tutti gli attori in campo le migliori condizioni affinché una parte del traffico traghetti Ro-Ro si possa spostare su Augusta, per permettere ai due porti di proseguire nel loro naturale sviluppo", ha commentato in



chiusura Paolo Ficara. Domani seconda e ultima giornata siciliana della Commissione Trasporti, attesa alle 9 al porto di Palermo dove incontrerà il presidente della Adsp della Sicilia Occidentale, **Pasqualino Monti**.



L' Ue apre una procedura contro l' Italia sul regolamento per i porti

'Non ha rispettato obblighi di notifica'

La Commissione europea ha aperto una procedura d' infrazione contro l' Italia per non aver rispettato alcuni obblighi di notifica previsti dal regolamento sui servizi portuali pensato per "creare condizioni di parità nel settore, fornire certezza giuridica agli operatori e creare un clima più favorevole per l' efficienza degli investimenti pubblici e privati". Il regolamento richiede agli Stati membri di prevedere una efficace procedura di gestione dei reclami e garantire che gli utenti del porto e le parti interessate siano informate su quali sono le autorità competenti. Gli Stati membri sono inoltre tenuti a stabilire norme in materia di sanzioni in caso di violazione del regolamento. L' Italia, assieme a Croazia e Slovenia, non ha adempiuto pienamente agli obblighi di notifica, e ora ha due mesi per rispondere ai rilievi espressi dalla Commissione, trascorsi i quali la Commissione potrà inviare un parere motivato. (ANSA).



L'UE apre una procedura d'infrazione contro l'Italia sul regolamento per i porti

Bruxelles La Commissione Europea ha aperto una procedura d'infrazione contro l'Italia per non aver rispettato alcuni obblighi di notifica previsti dal regolamento sui servizi portuali, pensato per creare condizioni di parità nel settore, fornire certezza giuridica agli operatori e creare un clima più favorevole per l'efficienza degli investimenti pubblici e privati. A darne notizia è l'Ansa. Il regolamento, riporta l'agenzia, richiede agli Stati membri di prevedere una efficace procedura di gestione dei reclami e garantire che gli utenti del porto e le parti interessate siano informate su quali sono le Autorità competenti. Gli Stati membri sono inoltre tenuti a stabilire norme in materia di sanzioni in caso di violazione del regolamento. L'Italia, assieme a Croazia e Slovenia, non ha adempiuto pienamente agli obblighi di notifica, e ora ha due mesi per rispondere ai rilievi espressi dalla Commissione, trascorsi i quali la Commissione potrà inviare un parere motivato.



Shipping Italy

Focus

Porti italiani: il bilancio di Becce in vista dell'imminente assemblea di Assiterminal

Riceviamo e di seguito pubblichiamo l'abstract della relazione che il presidente di Assiterminal, Luca Becce, leggerà domani (10 giugno) all'assemblea degli associati: In linea con il programma di mandato presentato due anni orsono, condiviso dall'Assemblea degli associati si è provveduto con la collaborazione del Consiglio Direttivo e della struttura dell'Associazione a perseguire azioni che riassumo nei seguenti punti. A livello nazionale sviluppo delle relazioni e collaborazioni con Confetra e conferma adesione Confindustria Centrale; rafforzamento della relazione con Assologistica, al fine di assicurare una sola voce alla categoria dei terminal operator nei confronti delle istituzioni, delle forze politiche e delle forze sociali. A livello europeo mantenimento nostra rappresentanza in Feport per seguire i principali dossier di rilievo comunitario per la nostra categoria. Rafforzamento della struttura interna dell'associazione. A livello politico e legislativo ricerca di un confronto costruttivo con rappresentanti del Governo, a partire dal Mit (ora Mims) e con esponenti del Parlamento sui seguenti principali temi. Attuazione delle previsioni del Piano Nazionale delle infrastrutture e della logistica, in particolare in coerenza con la condivisa impostazione che sottolinea come centrale per lo sviluppo della portualità il tema delle connessioni dei porti con i propri mercati di riferimento; su questo tema si è particolarmente insistito in occasione della elaborazione del Pnrr; Concessioni: proposte per attuazione del regolamento di cui articolo 18 della legge 84/94, che conferisca criteri uniformi, coerenti per avere in ciascun porto uniformità nelle modalità rilascio e rinnovo delle concessioni e nella determinazione dei relativi canoni e/o costi. In materia lavoro, affermare una lettura corretta e condivisa dei contenuti degli artt. 16 e 17 L. 84/94 in modo da garantire una sana competizione tra imprese, non condizionata da differenze interpretative e applicative delle norme di legge. Stimolo nei confronti dei dirigenti Mit per una verifica sul funzionamento della riforma intervenuta alla L.84/94, ad oggi purtroppo solo parzialmente applicata a livello nazionale e nelle singole Autorità di Sistema Portuale; apertura del confronto con Autorità di Regolazione dei Trasporti in seguito alla emanazione della cd. Legge Genova per definire in modo corretto la funzione della Autorità in relazione ai temi di interesse dei terminal operator e per valutare la pertinenza e il criterio di determinazione del contributo verso la Autorità; Certezza delle regole e richiesta di semplificazioni procedurali, nonché una tutela per gli investimenti dei terminal operator; Concludere il rinnovo del Ccnl lavoratori porti, pur in un periodo caratterizzato pesantemente dai riflessi negativi sull'economia portuale prodotti da Covid19. A questo riguardo avendo raggiunto recentemente gli accordi di rinnovo, su nostra proposta abbiamo convenuto con le altre parti stipulanti il Ccnl di effettuare prossimamente un compiuto esame sui vari istituti del Ccnl e sulle prospettive del lavoro portuale in un'ottica che garantisca il rispetto delle regole e il perseguimento di traguardi di efficienza ed efficacia. Richiesta a Governo e Parlamento di introdurre adeguati ristori a favore dei terminal operator specie passeggeri, a partire da quelli serventi i crocieristi, a parziale e temporanea compensazione dei danni prodotti dalla suddetta pandemia. Purtroppo i risultati sinora raggiunti al riguardo non possono ritenersi soddisfacenti. Nel rispetto dell'autonomia di Assiterminal, quale associazione nazionale maggiormente rappresentativa dei terminal operator e delle imprese portuali, che sono un'industria a forte connotazione per investimenti e lavoro dedicata all'uso di beni infrastrutturali pubblici di rilevante valore economico e strategico, cercare nelle varie sedi di rendere edotti i nostri interlocutori dell'importante ruolo svolto dal nostro settore nell'economia dei trasporti e per l'intero Paese.



Arriva il nuovo accordo sul trasporto container

L'accordo decorre dal prossimo 1° luglio. Dopo due anni di lavoro, la CNA FITA unitamente a tutte le altre associazioni dell'autotrasporto, ha siglato un nuovo accordo sul trasporto di contenitori con le associazioni della committenza, colmando un buco di oltre 16 anni (l'ultimo accordo di settore risale al 20 dicembre 2004). Il tavolo nazionale container è stato ricostituito e sostenuto per definire chiare e precise linee guida e riequilibrare un settore nel quale troppo spesso le piccole e medie imprese dell'autotrasporto sono in sofferenza. Si tratta comunque di una prima intesa in vista di un accordo complessivo. I punti principali dell'intesa riguardano la necessità di chiedere al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità di intervenire sulle Autorità di sistema portuale sugli operatori interessati (terminal container) per disciplinare la tracciabilità e la registrazione dei cicli operativi in modo da superare le criticità organizzative che l'autotrasporto paga e subisce nelle attese dei camion nei bacini portuali, e per le quali si rende necessario definire accordi di programma per stabilire un regime di indennizzi. L'intesa risolve anche le criticità sul ritiro dei contenitori vuoti precisando che la responsabilità sullo stato dei contenitori è del terminal/deposito che li consegna. Inoltre è stata eliminata la differenza tra container da 20' e 40' quando il peso del contenitore da 20' dichiarato dal committente è superiore a 12.000 kg. compresa la tara. Inoltre sarà applicata una clausola di salvaguardia sul gasolio a cadenza bimestrale; la tariffa di trasporto sarà modificata nel caso in cui il costo del gasolio abbia una oscillazione superiore al 2% (rincaro o ribasso) sulla base di una percentuale indicativa puramente di riferimento qual è la quota di incidenza pari al 30%. E' stato infine aggiornato il distanziere kilometrico che era fermo al 2010. L'accordo decorre dal prossimo 1° luglio e rappresenta l'avvio di una nuova fase di relazioni industriali utile a superare le spesso sterili contrapposizioni tra vettori e committenza.



A rischio il trasporto marittimo a zero emissioni

ICS: manca una strategia di investimento realistica

Redazione

ROMA La stagnazione degli investimenti in ricerca e sviluppo crea rischi inaccettabili per il futuro del trasporto marittimo a emissioni zero. La preoccupazione dell'industria marittima mondiale in tal senso è stata espressa dall'International Chamber of Shipping (ICS) che sottolinea come la capacità di procedere verso la decarbonizzazione della flotta potrebbe essere messa a repentaglio se non ci saranno segnali decisivi da parte dei Governi. Secondo l'Agenzia internazionale per l'energia (IEA), la spesa per ricerca e sviluppo (R&S) del settore marittimo tra il 2007 e il 2019 è rimasta stagnante, molto indietro rispetto a quella di altri settori. In risposta al forte segnale politico dei governi di tutto il mondo, gli investimenti in ricerca e sviluppo nel settore automobilistico sono aumentati da 67 miliardi di dollari nel 2009 a 130 miliardi di dollari nel 2019, rispetto a 1,6 miliardi di dollari nel settore marittimo. Sempre secondo l'AIE, L'importo totale degli investimenti aziendali in ricerca e sviluppo per il settore marittimo è effettivamente diminuito, da 2,7 miliardi di dollari nel 2017 a 1,6 miliardi di dollari nel 2019. In vista dell'importante riunione degli stati membri dell'IMO a Londra questa settimana, l'ICS, che rappresenta l'80% della flotta mercantile mondiale, ha evidenziato che la crescente incertezza sta portando a una riduzione della fiducia negli investimenti in ricerca e sviluppo. In particolare, la mancanza di chiarezza, in parte dovuta ai crescenti livelli di rischio politico e al conseguente rischio di investimento, sta portando a investimenti limitati in ricerca e sviluppo per i combustibili verdi per le navi e le relative tecnologie necessarie per operare in sicurezza. Vi è anche una crescente preoccupazione per la sicurezza e le emissioni tossiche associate all'uso di alcuni combustibili alternativi proposti. Senza il sostegno dei governi per una rapida ricerca e sviluppo, tutto ciò aggiungerà ulteriori, inaccettabili, livelli di rischio per investimenti effettuati nel settore marittimo sia pubblici che da privati. Guy Platten, segretario generale dell'ICS, ha commentato: Abbiamo accolto con favore i recenti annunci di piani per aumentare l'innovazione e per progetti pilota a emissioni zero. Tuttavia, troppo spesso questi annunci non sono accompagnati da una strategia di investimento realistica. Vengono inviati al mercato messaggi contrastanti e, di conseguenza, gli investimenti nello shipping diventano ogni giorno più rischiosi. Abbiamo bisogno che i governi abbinino le loro parole sulla decarbonizzazione ad azioni tangibili. Gli investimenti in ricerca e sviluppo si basano sulla certezza di capitali messi a disposizione da investitori con orizzonte temporale medio lungo (long-term patient capital). Poiché lo sviluppo tecnologico è tradizionalmente incerto e richiede tempo, ICS sta co-sponsorizzando, insieme a governi e partner del settore, un fondo di ricerca e sviluppo di 5 miliardi di dollari per lo shipping (IMRF), che fornisce certezza attraverso finanziamenti garantiti a 10 anni per sostenere la riduzione del rischio degli investimenti per l'avanzamento dei livelli di preparazione tecnologica. Guy Platten ha continuato: Sebbene gli impegni sulla riduzione delle emissioni siano ben accetti, abbiamo un disperato bisogno di un'azione oggi nel nostro settore unico e internazionalizzato. Non ci sono proiettili d'argento e mentre alcuni cercano di suggerire che abbiamo già le tecnologie, la realtà è lontana dalla verità. I governi devono guardare oltre gli opuscoli di vendita e il pio desiderio degli altri per investire in tecnologie sicure e sostenibili e senza effetti collaterali negativi per altre parti dell'ambiente. Ci impegniamo a lavorare con i

The screenshot shows the website interface for 'Messaggero Marittimo'. At the top, there's a navigation bar with 'SHIPPING', 'LOGISTICA', 'PORTI', and 'ALTERNATIVEPORTI'. The main headline is 'A rischio il trasporto marittimo a zero emissioni' with a sub-headline 'ICS: manca una strategia di investimento realistica'. Below the headline is a line graph showing investment trends. On the right side, there's a 'ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER' section with a form for name and email. Below that, there are 'ULTIME' and 'POPOLARI' sections with small article thumbnails. At the bottom, there are 'ARGOMENTI CORRELATI' and 'PUBBLICITÀ' sections.

governi tramite l'IMO e abbiamo proposto diverse soluzioni per aumentare la velocità del nostro viaggio verso la decarbonizzazione. L'International Maritime Research and Development Board (IMRB) da 5 miliardi di dollari fornisce il patient capital di cui c'è un disperato bisogno. Anche se questa proposta sarebbe finanziata interamente dall'industria, abbiamo urgente bisogno del sostegno



Messaggero Marittimo

Focus

dei governi per consentire che ciò accada. Gli Stati membri dell'IMO possono utilizzare l'incontro MEPC per indicare chiaramente all'industria che è possibile trovare un consenso internazionale per effettuare cambiamenti ambientali e ridurre il rischio politico. ICS chiede ora un chiaro segnale politico in modo che gli investimenti possano essere portati avanti per creare le tecnologie necessarie per decarbonizzare l'industria. Che ciò sia necessario emerge anche in altri settori. Come altri settori industriali, abbiamo anche bisogno che i governi inviino un chiaro segnale politico che siano seri nello sviluppo di una misura globale basata sul mercato per creare modelli di business che incentivino l'adozione di questi nuovi combustibili e tecnologie. Platten ha concluso: Se non possiamo ottenere un consenso politico ora sull'urgente necessità di ricerca e sviluppo, come raggiungeremo il consenso politico tanto necessario per poter dare un segnale per un sostenibile ed equo prezzo del carbonio che incentivi il mercato a decarbonizzare alla velocità e con le dimensioni necessarie. ICS insieme ad altri organismi del mondo marittimo ha già invitato i leader mondiali a portare avanti discussioni su misure globali basate sul mercato.

Combustibili alternativi e sostenibili sulle navi e nei porti europei

GAM EDITORI

9 giugno 2021 - Un recente studio commissionato dall' ECSCA e dall' ICS sull' imminente proposta di direttiva "FuelEU Maritime" della Commissione europea, rileva che la promozione dei biocarburanti potrebbe sollevare seri problemi di applicazione, dato che occorrerebbe rendere obbligatorio lo standard sui carburanti anche a quelli acquistati al di fuori dell' UE. Ciò potrebbe compromettere il raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni. Lo studio esamina anche l' introduzione di un complesso sistema di conformità che implica l' istituzione di un sistema di quote di scambio di carbonio oltre all' attuale sistema EU ETS. Lo studio, intitolato "FuelEU Maritime - Avoiding Unintended Consequences" che esplora l' efficacia e le implicazioni di potenziali misure, comprese le nuove norme UE sui carburanti, volte alla decarbonizzazione del trasporto marittimo, rileva che ci sono problematiche significative nell' applicazione delle norme comunitarie sui carburanti al di fuori della giurisdizione dell' Unione. Uno standard per i combustibili acquistati a livello internazionale, in sostanza, imporrebbe l' uso di biocarburanti da parte delle navi a causa della mancanza di combustibili alternativi praticabili, in particolare per la navigazione d' altura. Lo studio evidenzia una serie di questioni in sospeso riguardanti il costo, la disponibilità e le specifiche dei biocarburanti, nonché importanti questioni sull' applicazione dei criteri di sostenibilità dell' UE ai sensi della direttiva sulle energie rinnovabili. "Lo shipping europeo è impegnato a decarbonizzare il trasporto marittimo il più rapidamente possibile. Tuttavia, gli armatori non possono essere ritenuti responsabili della qualità dei combustibili. Questa è l' unica responsabilità dei fornitori di carburante". afferma Claes Berglund, presidente dell' ECSCA. Martin Dorsman, segretario generale dell' ECSCA, ha aggiunto: "Comprendiamo che la Commissione voglia applicare i criteri di sostenibilità dell' UE a tutti i combustibili coperti dalla proposta, ma l' attribuzione della responsabilità legale per gli standard sui combustibili sulle navi non affronta le questioni sostanziali dell' applicazione, in particolare per quanto riguarda i biocarburanti".

